

# Bilancio consolidato (aggregato) 2009





# Bilancio consolidato (aggregato) 2009

---

EURIZONVITA S.p.A.

---

Sede legale in Torino, Corso Cairoli, 1

Sede secondaria di stabile rappresentanza in Parigi, Place Vendôme, 7

Uffici amministrativi in:

- Milano, viale Stelvio, 55/57
- Roma, via E. Q. Visconti, 80

Registro delle imprese di Torino n. 02505650370

Capitale sociale euro 295.322.508,00 interamente versato

---

Società soggetta all'attività di direzione  
e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.

---



# Sommario

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO**

---

<b>4</b>	<b>Principali indicatori consolidati</b>
<b>5</b>	<b>Cariche sociali e direttive</b>
<b>6</b>	<b>Struttura societaria</b>
<b>7</b>	<b>Prospetti di bilancio consolidato (aggregato) riclassificati</b>
<b>8</b>	Conto Economico consolidato (aggregato) riclassificato
<b>9</b>	Stato Patrimoniale consolidato (aggregato) riclassificato
<b>10</b>	<b>Contesto di riferimento ed andamento del Gruppo</b>
<b>11</b>	Lo scenario esterno
<b>16</b>	Le linee di azione e sviluppo del business
<b>19</b>	L'andamento della gestione
<b>30</b>	Altre informazioni
<b>32</b>	I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione
<hr/>	
<b>BILANCIO CONSOLIDATO (AGGREGATO)</b>	
<b>33</b>	<b>Prospetti contabili consolidati (aggregati)</b>
<b>35</b>	Stato Patrimoniale consolidato (aggregato)
<b>37</b>	Conto Economico consolidato (aggregato)
<b>38</b>	Conto Economico consolidato (aggregato) complessivo
<b>39</b>	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
<b>40</b>	Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)
<b>42</b>	<b>Nota Integrativa</b>
<b>44</b>	Parte A – Principi di redazione e di valutazione
<b>63</b>	Parte B – Principi ed area di consolidamento
<b>66</b>	Parte C – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato (aggregato)
<b>92</b>	Parte D – Informazioni sul conto economico consolidato (aggregato)
<b>104</b>	Parte E – Informazioni su settori di attività
<b>106</b>	Parte F – Informazioni su operazioni con parti correlate
<b>108</b>	Parte G – Informazioni su rischi
<b>118</b>	<b>Allegati alla nota integrativa</b>
<b>134</b>	<b>Altri allegati</b>
<b>138</b>	<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>
<b>142</b>	<b>Relazione della Società di revisione</b>



# Principali indicatori consolidati

(in milioni di euro)

	2009	2008	Variazione	
<b>Dati operativi</b>				
Produzione lorda:	9.001,6	5.970,0	3.031,6	50,8%
- Premi relativi a prodotti assicurativi Vita	1.549,1	1.090,4	458,7	42,1%
- Premi relativi a prodotti finanziari Vita con DPF	4.889,7	544,8	4.344,9	>100%
- Raccolta lorda di prodotti finanziari Vita senza DPF	2.371,1	4.142,5	-1.771,4	-42,8%
- Premi relativi ai rami Danni	191,7	192,3	-0,6	-0,3%
Nuova produzione	8.191,1	5.150,6	3.040,5	59,0%
Contratti vita	2.936.896	2.772.671	164.225	5,9%
Risorse umane	567	601	-34,0	-5,7%
<b>Dati patrimoniali</b>				
Investimenti	48.977,0	42.750,8	6.226,2	14,6%
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	19.581,2	15.562,1	4.019,1	25,8%
- Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	29.191,7	27.057,3	2.134,4	7,9%
- Altri investimenti	204,1	131,4	72,7	55,3%
Riserve tecniche	23.611,0	20.278,6	3.332,4	16,4%
- Prodotti assicurativi Vita	8.390,2	8.999,8	-609,6	-6,8%
- Prodotti finanziari Vita con DPF	15.008,3	11.225,2	3.783,1	33,7%
- Riserva shadow	- 23,9	- 147,9	124,0	-83,8%
- Polizze assicurative Danni	236,4	201,5	34,9	17,3%
Passività finanziarie	23.264,4	21.746,9	1.517,5	7,0%
- Unit linked finanziarie	15.242,0	13.238,0	2.004,0	15,1%
- Index linked finanziarie	7.608,2	8.002,9	-394,7	-4,9%
- Prodotti con attivi specifici		-	-	0,0%
- Passività subordinate	275,2	308,5	-33,3	-10,8%
- Altre passività	139,0	197,5	-58,5	-29,6%
Patrimonio netto	1.886,3	1.351,8	534,5	39,5%
- di pertinenza del Gruppo	1.886,3	1.351,8	534,5	39,5%
<b>Dati economici</b>				
Premi netti	6.579,0	1.773,3	4.805,7	>100%
Oneri netti relativi a sinistri	6.924,0	1.563,2	5.360,8	>100%
Commissioni nette	104,5	101,6	2,9	2,9%
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari e investimenti	1.098,5	67,3	1.031,2	>100%
Provvigioni e spese di gestione	453,9	373,9	80,0	21,4%
Utile consolidato	173,5	47,5	126,0	>100%
- di pertinenza del Gruppo	173,5	47,5	126,0	>100%
<b>Ratio</b>				
Produzione lorda/riserve tecniche e passività finanziarie	19,2%	14,2%	5,00%	35,2%
Commissioni nette/passività finanziarie (index e unit linked)	0,5%	0,5%	-0,02%	0,0%



## Cariche sociali e direttive

### Consiglio di Amministrazione

Gianemilio Osculati

Presidente e  
Amministratore Delegato

Marco Weigmann

Vice Presidente

Paolo Fignagnani

Consigliere

Marina Tabacco

Consigliere

Guglielmo Weber

Consigliere

Paolo Maria Grandi

Consigliere

### Collegio Sindacale

Alessandro Rayneri

Presidente

Paolo Mazzi

Sindaco Effettivo

Riccardo Ranalli

Sindaco Effettivo

Eugenio Mario Braja

Sindaco Supplente

Alessandro Cotto

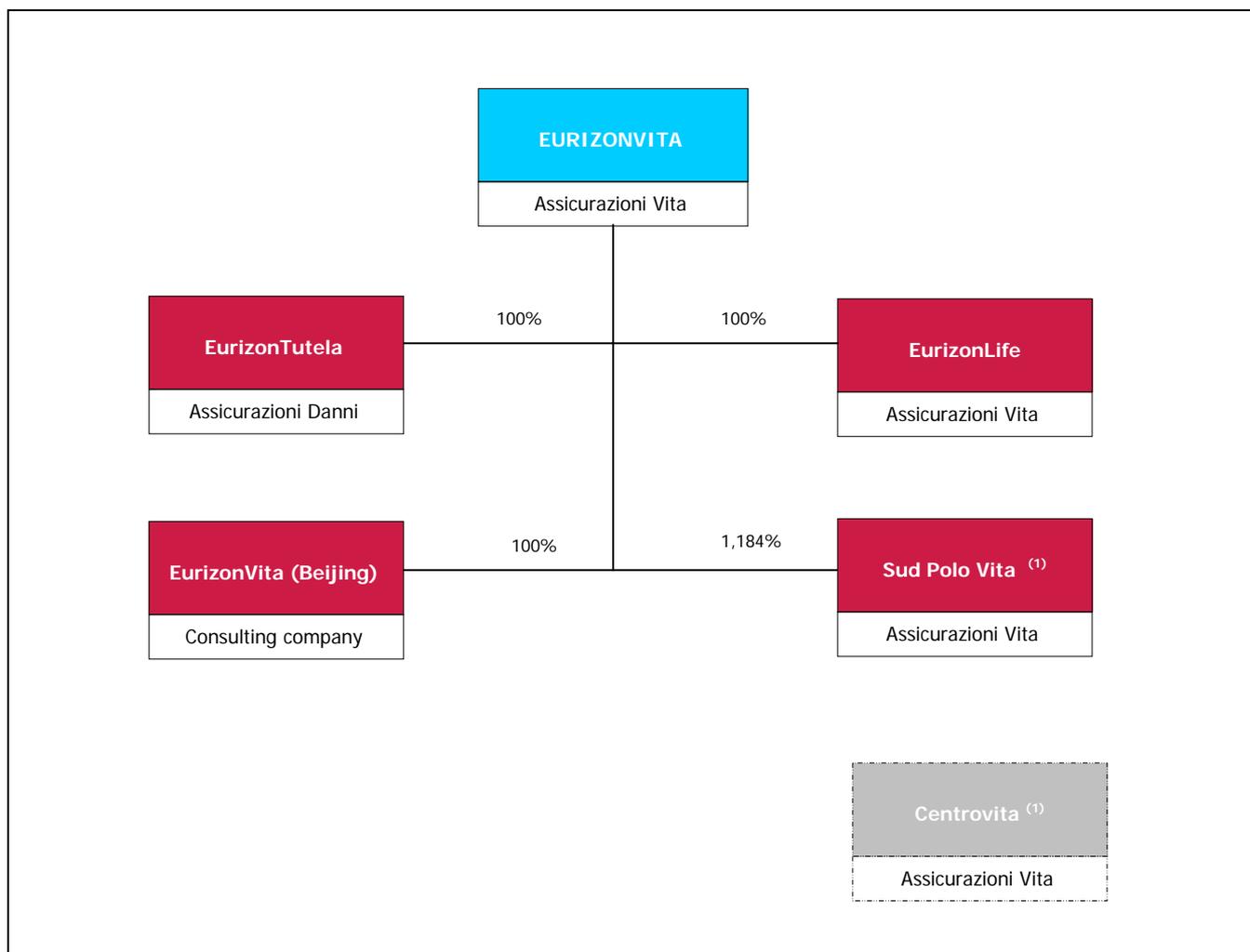
Sindaco Supplente

### Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.



## Struttura societaria



- (1) La società viene consolidata per direzione unitaria per effetto dell'assoggettamento alla direzione e coordinamento da parte di Intesa Sanpaolo, controllante di EurizonVita.



# PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO (AGGREGATO) RICLASSIFICATI

- CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (AGGREGATO) RICLASSIFICATO
- STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (AGGREGATO) RICLASSIFICATO



## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (AGGREGATO) RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)

EURIZONVITA S.p.A.	Totale Anno 2009	Totale Anno 2008	Variazione	
<b>Premi netti</b>	<b>6.579,0</b>	<b>1.773,3</b>	<b>4.805,7</b>	<b>&gt;100%</b>
- Rami Vita	6.433,0	1.618,6	4.814,4	>100%
- Rami Danni	146,0	154,7	-8,7	-5,6%
<b>Oneri netti relativi a sinistri ed alla variazione delle riserve tecniche</b>	<b>-6.924,0</b>	<b>-1.563,2</b>	<b>-5.360,8</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>104,5</b>	<b>101,6</b>	<b>2,9</b>	<b>2,9%</b>
<b>Proventi netti derivanti da strumenti finanziari e investimenti</b>	<b>1.098,5</b>	<b>67,3</b>	<b>1.031,2</b>	<b>&gt;100%</b>
- Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevati a conto economico	495,0	-483,9	978,9	>100%
- Altri proventi netti	603,5	551,2	52,3	9,5%
<b>Provvigioni e spese di gestione</b>	<b>-453,9</b>	<b>-373,9</b>	<b>-80,0</b>	<b>21,4%</b>
- Provvigioni e altre spese di acquisizione	-366,8	-283,1	-83,7	29,6%
- Altre spese	-87,1	-90,8	3,7	-4,1%
<b>Altri ricavi e costi</b>	<b>-174,5</b>	<b>108,3</b>	<b>-282,8</b>	<b>-261,1%</b>
<b>Utile dell'esercizio prima delle imposte</b>	<b>229,6</b>	<b>113,4</b>	<b>116,2</b>	<b>102,5%</b>
- Imposte	-56,1	-41,0	-15,1	36,8%
<b>Utile consolidato al netto delle imposte</b>	<b>173,5</b>	<b>72,4</b>	<b>101,1</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>Perdita delle attività operative cessate</b>	<b>-</b>	<b>-24,9</b>	<b>24,9</b>	<b>-100,0%</b>
<b>Utile consolidato</b>	<b>173,5</b>	<b>47,5</b>	<b>126,0</b>	<b>&gt;100%</b>
- di pertinenza del Gruppo	173,5	47,5	126,0	>100%

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (AGGREGATO) RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)

EURIZONVITA S.p.A.	Totale Anno 2009	Totale Anno 2008	Variazione	
<b>ATTIVO</b>				
Attività immateriali	48,4	64,9	-16,5	-25,4%
Attività materiali	0,6	11,7	-11,1	-94,9%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	37,6	39,8	-2,2	-5,5%
Investimenti	48.977,1	42.750,7	6.226,4	14,6%
- Investimenti immobiliari	28,6	18,1	10,5	58,0%
- Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	0,2	-0,2	>100%
- Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	-	0,0%
- Finanziamenti e crediti	175,6	113,1	62,5	55,3%
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	19.581,2	15.562,0	4.019,2	25,8%
- Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	29.191,7	27.057,3	2.134,4	7,9%
Crediti diversi	143,0	326,2	-183,2	-56,2%
Altri elementi dell'attivo	870,0	1.073,5	-203,5	-19,0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	400,9	877,5	-476,6	-54,3%
<b>Totale Attivo</b>	<b>50.477,6</b>	<b>45.144,3</b>	<b>5.333,3</b>	<b>11,8%</b>
<b>PASSIVO</b>				
Patrimonio netto	1.886,3	1.351,8	534,5	39,5%
- di pertinenza del Gruppo	1.886,3	1.351,8	534,5	39,5%
Accantonamenti	10,3	10,6	-0,3	-2,8%
Riserve tecniche	23.611,0	20.278,6	3.332,4	16,4%
- Prodotti assicurativi Vita	8.390,2	8.999,8	-609,6	-6,8%
- Prodotti finanziari Vita con DPF	15.008,3	11.225,2	3.783,1	33,7%
- Riserva shadow	-23,9	-147,9	124,0	-83,8%
- Polizze assicurative Danni	236,4	201,5	34,9	17,3%
Passività finanziarie	23.264,4	21.746,9	1.517,5	7,0%
- Unit linked finanziarie	15.242,0	13.238,0	2.004,0	15,1%
- Index linked finanziarie	7.608,2	8.002,9	-394,7	-4,9%
- Prodotti con attivi specifici	-	-	-	0,0%
- Passività subordinate	275,2	308,5	-33,3	-10,8%
- Altre passività	139,0	197,5	-58,5	-29,6%
Debiti	1.087,7	1.074,4	13,3	1,2%
Altri elementi del passivo	617,9	682,0	-64,1	-9,4%
<b>Totale Passivo</b>	<b>50.477,6</b>	<b>45.144,3</b>	<b>5.333,3</b>	<b>11,8%</b>

## CONTESTO DI RIFERIMENTO ED ANDAMENTO DEL GRUPPO

- LO SCENARIO ESTERNO
- LE LINEE DI AZIONE E LO SVILUPPO DEL BUSINESS
- L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE
- ALTRE INFORMAZIONI
- I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

### CONGIUNTURA INTERNAZIONALE

L'economia mondiale ha subito nel 2009 la più grave recessione dall'inizio degli anni Trenta. Intensità della caduta dell'attività produttiva per tutte le maggiori economie industrializzate, tensioni sui mercati dei capitali e rischio di collasso del sistema finanziario internazionale non trovano riscontro nella storia economica del secondo dopoguerra. Calo degli investimenti, riduzione dei flussi commerciali internazionali e debolezza dei consumi hanno provocato un forte incremento del numero dei senza lavoro in tutte le maggiori economie.

Dopo la graduale stabilizzazione del sistema finanziario internazionale, nella tarda primavera sono emersi i primi segnali di ripresa in Asia e successivamente negli Stati Uniti. Determinanti si sono rivelate le energiche misure di stimolo fiscale adottate per contrastare gli effetti reali della crisi. Dal terzo trimestre, la ripresa ha iniziato a interessare gran parte dell'economia mondiale, in un contesto di minore pessimismo da parte degli operatori economici soprattutto con riguardo alla situazione economica futura.

L'incremento degli indici di attività economica dai minimi segnati nel pieno della crisi recessiva è stato tuttavia modesto: a fine 2009 l'eccesso di capacità produttiva prodottosi con la recessione risultava ancora ampio e i tassi di disoccupazione ancora in aumento sia in Europa sia negli Stati Uniti.

### L'economia statunitense e l'area Euro

Le più recenti stime collocano la contrazione media annua del PIL al -2,5% negli Stati Uniti e al -4,0% nell'eurozona. Grazie alla crescita dei paesi emergenti asiatici, il PIL mondiale dovrebbe però essersi contratto soltanto dell'1% circa. La riduzione dei flussi di investimento in capitale fisso, della produzione industriale e soprattutto del commercio estero è stata pari o superiore al 10% in Nord America, e in Europa. In particolare, si stima che la produzione industriale dell'eurozona sia calata del 15% dopo la precedente flessione dell'8,9% del 2008, e che le esportazioni siano scese di almeno il 13% a prezzi costanti. Le ricadute della crisi sul mercato del lavoro hanno fatto salire il tasso di disoccupazione dal 5,8 al 9,2% negli Stati Uniti, e dal 7,6 al 9,4% nell'eurozona.

L'orientamento delle politiche fiscali e monetarie è rimasto marcatamente espansivo. Il rapporto deficit/PIL è salito oltre il 9% negli Stati Uniti e sopra il 6% nell'eurozona. Una rapida crescita del debito pubblico ha interessato pressoché tutte le economie industrializzate.

### L'economia italiana

L'economia italiana ha imboccato la ripresa contemporaneamente al resto dell'eurozona nel terzo trimestre, quando il PIL è cresciuto su base trimestrale dello 0,6%. La variazione tendenziale è però rimasta negativa fino al quarto trimestre e la contrazione media annua è stimata al -4,7/4,8%. Tutte le componenti della domanda interna sono risultate in contrazione con l'eccezione dei consumi collettivi. Il calo delle esportazioni a prezzi costanti ha superato il 18% e tassi di contrazione a due cifre hanno caratterizzato anche investimenti fissi e importazioni. Il calo della produzione industriale non è stato recuperato che in minima parte nei mesi finali del 2009. Gli impatti occupazionali della crisi sono stati mitigati dal sistema della Cassa Integrazione Guadagni, che ha contenuto l'incremento del tasso di disoccupazione a 1,4 punti percentuali.

### Le economie emergenti

Nel 2009 i paesi emergenti hanno visto un significativo rallentamento del ciclo, anche se il tasso di crescita dell'economia è nel complesso rimasto su valori positivi. Secondo dati ancora preliminari, l'incremento del PIL reale è stato poco inferiore al 2%, rispetto al +6% del 2008 ed al +8% del 2007. La frenata ha interessato con diversa intensità le varie aree.

I paesi emergenti dell'Asia hanno evidenziato una diminuzione contenuta, con una crescita del PIL ancora stimata al di sopra del 6%. Le politiche monetarie e fiscali adottate dai Governi dei

maggiori Paesi per far fronte alle ripercussioni della crisi finanziaria internazionale hanno in parte compensato il minor contributo venuto dal commercio estero.

I legami commerciali con Stati Uniti ed Europa, a cui si è aggiunta la significativa esposizione al ciclo delle materie prime, hanno portato in recessione l'America Latina, con un andamento dell'economia stimato in calo del 2%.

L'andamento del prodotto ha frenato significativamente, pur rimanendo nel complesso su valori positivi, anche nei paesi del Medio Oriente, con crescita attorno al 2% nel 2009 rispetto al 5,4% del 2008.

Gli ampi squilibri di parte corrente, la significativa dipendenza del settore privato dai finanziamenti dall'estero, l'elevato deficit pubblico che ha lasciato poco spazio per politiche a sostegno della domanda, l'intenso interscambio commerciale con i paesi dell'Europa occidentale in recessione ed, infine, per i paesi CIS, l'elevata esposizione al ciclo delle materie prime, hanno fatto cadere il PIL dei Paesi dell'Europa dell'Est (Baltici, CEE, CIS e SEE) in recessione.

Anche nei paesi emergenti le Autorità di politica economica hanno nel complesso adottato politiche di ampio supporto al ciclo. I tassi d'interesse sono stati portati ai minimi storici. Nei sistemi finanziari è stata iniettata ampia liquidità e la spesa pubblica, con l'eccezione dei Paesi dell'est europeo, è aumentata significativamente a supporto della domanda. Queste misure, unitamente al sostegno finanziario dalle istituzioni internazionali a Paesi che dovevano far fronte a potenziali crisi di liquidità, hanno favorito dapprima la stabilizzazione del quadro finanziario internazionale e, successivamente, il recupero del ciclo reale. In questo contesto, i mercati dei capitali, dopo un primo trimestre dell'anno ancora difficile, hanno messo a segno ampi e diffusi rialzi.

Le agenzie di rating hanno segnalato nell'anno una maggiore fiducia nei confronti delle economie emergenti. Il numero di upgrading, più numerosi in America Latina (Bolivia, Cile, Ecuador e Perù) ed Asia (Indonesia e Filippine), ha superato quello dei tagli di rating, che hanno interessato i Baltici, alcuni paesi del gruppo CIS (Kazakhstan e Ucraina) ed il Messico.

## I mercati finanziari

Le banche centrali hanno reso più aggressive le misure non convenzionali di espansione monetaria nella prima metà del 2009, con effetti che si sono protratti fino al secondo semestre. Negli Stati Uniti, nel Regno Unito e in Giappone le autorità monetarie hanno avviato programmi di acquisto a titolo definitivo di obbligazioni pubbliche e private, al fine di espandere forzatamente l'offerta di base monetaria e influire direttamente sulle condizioni del credito in alcuni comparti. Nella zona euro, la BCE ha tagliato dal 2,5% all'1% i tassi ufficiali, prorogando altresì il regime straordinario di gestione delle operazioni di mercato aperto con l'accoglimento di qualsiasi domanda di fondi proveniente dal sistema, subordinatamente alla presentazione di garanzie. Il raggiungimento del minimo storico dell'1% è stato accompagnato dalla decisione di acquistare obbligazioni bancarie garantite (covered bonds) per un ammontare massimo di 60 miliardi, con l'obiettivo di fornire ulteriore liquidità al sistema. Nel secondo semestre la BCE ha proseguito nell'implementazione delle misure straordinarie di stimolo, senza prospettare modifiche all'orientamento di politica monetaria. Il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento è stato perciò mantenuto all'1%. Gli acquisti a titolo definitivo di covered bonds sono proseguiti ulteriormente e la gestione straordinaria dei pronti contro termine ha creato un persistente eccesso di liquidità nel sistema. In dicembre la banca centrale ha annunciato, a partire dal primo trimestre 2010, un graduale ridimensionamento delle misure di stimolo quantitativo, inizialmente consistente nello sfoltimento delle aste straordinarie di liquidità e in una graduale restrizione dei criteri di ammissione delle cartolarizzazioni alle operazioni di credito dell'Eurosistema.

L'abbondanza di liquidità presente nel sistema ha accentuato la discesa dei tassi Euribor, che hanno raggiunto nuovi minimi storici. La scadenza mensile è calata fino allo 0,4%, 215pb sotto il livello di fine 2008, mentre l'Euribor trimestrale è risultato inferiore al refi sin dal mese di luglio. Sulle scadenze oltre l'anno, al calo del periodo gennaio-maggio è seguito un andamento altalenante, caratterizzato da forte inclinazione della curva. L'IRS biennale ha chiuso il 2009 all'1,8%, 81pb sotto i livelli di inizio anno; l'IRS decennale ha chiuso a 3,6%, appena 12pb sotto il livello di un anno prima e poco sopra la metà dell'intervallo di oscillazione 3,2-3,8%.

Il deterioramento del quadro fiscale ha aumentato la volatilità degli spread sovrani nella zona

euro, con ripercussioni transitorie anche sullo spread Btp-Bund in gennaio e nel periodo da metà febbraio a metà marzo. Le tensioni più acute hanno riguardato a inizio anno il debito di Irlanda e Austria; a fine anno, l'annuncio di una drastica revisione delle stime di deficit e debito pubblico della Grecia ha condotto a una serie di declassamenti del debito sovrano del paese da parte delle agenzie di rating e a un netto allargamento degli spread rispetto a tutti gli altri emittenti della zona euro. Malgrado qualche ripercussione della crisi greca, lo spread Btp-Bund ha chiuso l'anno in netta riduzione dai 135pb di inizio gennaio ai 74pb di fine dicembre. In nessun paese europeo si sono riscontrati problemi di copertura delle aste di titoli di stato, nonostante i timori connessi all'andamento esplosivo dei saldi fiscali.

Significativi movimenti hanno interessato i mercati valutari. Il cambio euro/dollaro, che aveva toccato un minimo di 1,26 nel primo trimestre, è successivamente entrato in un trend di rialzo che lo ha portato fino a 1,51; in dicembre il cambio si è assestato fra 1,42 e 1,45. L'euro ha avuto un andamento molto volatile anche rispetto alla sterlina, allo yen e alle monete beneficiarie di carry trade come il dollaro australiano.

Infine, dopo un inizio d'anno fortemente negativo, causato dal peggioramento della crisi finanziaria e dal drammatico rallentamento dell'economia globale, con numerose aree geografiche in profonda e simultanea recessione, i mercati azionari internazionali hanno registrato un forte e prolungato recupero dai livelli minimi, toccati nella prima metà del marzo 2009.

La marcata inversione di tendenza è stata principalmente determinata dal massiccio stimolo monetario e fiscale posto in essere dalle banche centrali e dai governi, e dai primi segnali di stabilizzazione dell'economia mondiale; la conseguente graduale riduzione dell'avversione al rischio ha favorito il ritorno degli investitori sui mercati azionari.

Nel corso del secondo semestre dell'anno, il trend positivo ha trovato nuovo sostegno negli annunci trimestrali societari, che in molti casi hanno evidenziato una stabilizzazione dei margini, come risultato di incisive azioni di contenimento dei costi e della diversificazione geografica verso aree a maggior tenuta economica. Le perduranti condizioni favorevoli di liquidità hanno ancora offerto supporto all'investimento azionario.

Nel corso del 2009, l'indice S&P 500 ha mostrato un rialzo del 23,5%. Performance dello stesso tenore sono state registrate dai principali indici azionari europei: il DAX è salito del 23,8%, mentre il CAC 40 del 21,2%; l'indice FTSE 100 ha chiuso l'anno con un rialzo del 22,1%. Infine, l'indice DJ Euro Stoxx si è rivalutato del 24,4% da gennaio, dopo avere toccato un minimo di -24% lo scorso 9 marzo. I mercati azionari asiatici hanno messo a segno importanti rialzi nel 2009, con l'Indice SSE Composite del mercato cinese che ha chiuso l'anno con un +79,8%; l'indice Nikkei ha registrato un rialzo del 19%.

In questo quadro, il mercato azionario Italiano ha performato in linea con i principali indici continentali: il FTSE Italia All Shares si è apprezzato del 19,2%; si è registrato un rialzo simile per l'indice benchmark FTSE MIB, che include le principali 40 azioni quotate (+19,5%, dopo aver toccato un minimo del -35% il 9 marzo). Le società a media capitalizzazione hanno sovraperformato le blue chips: l'indice Mid Cap è cresciuto del 23,6% e l'indice del segmento STAR del 31,5% nel corso del 2009.

## **IL MERCATO ASSICURATIVO NAZIONALE**

Gli effetti indotti dalla crisi finanziaria globale hanno ulteriormente confermato il trend positivo cominciato nel secondo trimestre del 2009 soprattutto con riferimento ai prodotti con una garanzia minima di rendimento particolarmente graditi alla clientela in fasi storiche caratterizzate da bassi tassi di interesse a breve e di incertezza circa le prospettive dei mercati mobiliari. Conseguentemente alcuni paesi, tra cui principalmente l'Italia, hanno riorganizzato l'offerta dei propri canali distributivi, puntando su prodotti con garanzia prevalentemente collocati attraverso le reti bancarie.

La curva dei tassi di crescita del mercato vita ha registrato negli ultimi anni un costante trend discendente, ma il 2009 rappresenta davvero un anno di rottura. Dopo un triennio in flessione, nel 2009 il mercato vita in Italia è infatti tornato sui livelli dei migliori anni passati, riuscendo a recuperare soprattutto il forte calo nelle vendite dello scorso anno.

Nel 2009 la nuova produzione di polizze individuali sulla vita ha raggiunto 59 miliardi di premi, registrando un incremento del 67,6% rispetto all'anno precedente. Se si osserva l'andamento a partire dal 2005, quando la stessa raccolta ammontava a 53,2 miliardi, la crescita è stata in

media del 2,6% all'anno; pertanto, si può affermare che grazie al risultato del 2009 il settore è tornato su livelli fisiologici di crescita. Se si considerano, oltre alle compagnie nazionali, anche le imprese comunitarie che operano in regime di libertà di stabilimento e di libera prestazione di servizi, la nuova produzione vita in Italia si è attestata nel 2009 a 63,3 miliardi, con un incremento del 52,1% rispetto al 2008 e una crescita media annua composta dell'1,6% rispetto al 2005.

Analizzando l'andamento per tipologia di ramo/prodotto, si è ulteriormente rafforzata la crescita del ramo I, evidenziando la forte domanda di prodotti con garanzia e rendimenti poco volatili nel tempo. Dopo i segnali di recupero già rilevati nel corso del 2008, per tali prodotti si è passati, nel 2009, a un volume premi di oltre 50 miliardi, in forte aumento rispetto agli ultimi anni (in media il 23,4% all'anno dal 2005). Tale tendenza trova conferma nella ripresa degli altri prodotti caratterizzati da garanzie finanziarie, quelli di capitalizzazione, tornati a crescere nel 2008 con premi pari a 2,3 miliardi dopo che nel biennio precedente si erano registrate sensibili contrazioni, pari a -62,9% nel 2007 e pari a oltre -40% nel 2008.

Tutti gli operatori del mercato si sono dunque fortemente focalizzati sui prodotti di ramo I per la clientela retail, ma l'eccezionale risultato complessivo di mercato è stato condizionato dalla forte spinta commerciale messa in atto da diverse reti su alcuni specifici prodotti che, da soli, hanno conquistato quote di mercato che solitamente caratterizzano intere compagnie vita.

Il successo delle gestioni separate è stato il fattore trainante anche in termini di raccolta netta: la "deviazione" del risparmio assicurativo verso i prodotti di ramo I è riuscita a più che compensare gli importanti deflussi dai prodotti linked, che hanno registrato anche nel 2009 significative uscite di portafoglio in seguito ad operazioni di riscatto.

Il fallimento di Lehman Brothers, avvenuto nel mese di settembre 2008, ha infatti pesantemente condizionato le performance di vendita dei prodotti di ramo III, già penalizzati dal negativo andamento dei mercati finanziari internazionali. Per quanto riguarda in particolare modo il business index-linked, subito dopo la vicenda Lehman praticamente tutte le compagnie avevano ritirato dal mercato le diverse tranche in fase di collocamento. Nel corso del 2009 solo pochi (grandi) operatori sono tornati a puntare su questa tipologia di prodotti: a partire da novembre, inoltre, l'entrata in vigore del nuovo Regolamento 32 emanato dall'ISVAP, autorità di controllo del mercato assicurativo, ha introdotto norme più stringenti a carico delle compagnie assicurative per la realizzazione di queste polizze, nell'intento di garantire ai risparmiatori una maggiore tutela dei loro investimenti.

Nel 2009 nei prodotti "linked" si è dunque registrata una forte diminuzione del volume premi, ridotti a 5,6 miliardi (oltre il 60% in meno rispetto al 2008). Questo comparto dal 2005 ha perso quote importanti di mercato, diminuendo mediamente del 30% all'anno, con decisi cali di raccolta osservati in particolare per le polizze index, pari negli ultimi due anni al 46,1% nel 2008 e al 76,0% nel 2009.

Si evidenzia che il 2009 è stato caratterizzato da un'offerta più vivace per quanto riguarda i prodotti multiramo, che consentono al cliente di abbinare garanzia e rendimento suddividendo il premio versato in parte su una gestione separata (che offre un rendimento minimo garantito) ed in parte su fondi unit linked legati agli andamenti dei mercati azionari. L'ingresso di nuovi player in quest'area di business ha contribuito ad incrementare in modo significativo le vendite di questa tipologia di prodotti.

Non particolarmente brillanti, infine, le performance di vendita di piani pensionistici individuali: i premi/contributi per nuove adesioni individuali a forme previdenziali sono risultati ancora in diminuzione, scesi a 475 milioni, oltre il 20% in meno rispetto al 2008 dopo la riduzione del 17,1% già registrata nel 2007.

Emerge quindi che l'anno 2009 ha fatto registrare un deciso passo indietro nello sviluppo del mercato previdenziale italiano, con una crescita del 4,7% degli aderenti, che hanno raggiunto complessivamente quasi 5.100.000 iscritti. Senza dubbio la pesante crisi dell'economia nazionale, che ha portato il tasso di disoccupazione all'8,5%, con una crescita di un punto e mezzo negli ultimi 12 mesi, ha ovviamente accentuato le debolezze di un mercato giovane e con grandi potenzialità, ma che presenta ancora numerose difficoltà nel raggiungere volumi interessanti. Ad evidenziare le enormi potenzialità del mercato vi è una penetrazione sul totale occupati che al termine dell'anno raggiungeva solo il 22% ed ancora inferiore (15,7% circa) sulla classe di lavoratori con meno di 35 anni d'età, quel segmento di lavoratori più giovani che maggiormente dovranno provvedere a sottoscrivere una pensione di scorta. In conclusione, ad un anno e mezzo dal termine del periodo di silenzio assenso, che ha sancito l'entrata in vigore effettiva del decreto legislativo n° 252/2005, i risultati ottenuti dalla

previdenza complementare italiana sono ampiamente inferiori rispetto alle aspettative degli operatori e del legislatore.

Il valore mediano della variazione registrata tra le imprese è stato pari al 21,9%, contro il valore medio di mercato pari a 67,6%. Tendendo conto dei premi relativi a polizze collettive e dei premi di annualità successive su polizze già in essere, si stima che, nel 2009, i premi lordi contabilizzati dovrebbero crescere del 45% rispetto al 2008.

Il mercato assicurativo danni ha vissuto negli ultimi anni numerosi cambiamenti che stanno oggi portando ad un differente scenario competitivo: da un lato una serie di interventi normativi (il risarcimento diretto, il divieto di esclusiva per le reti distributive, l'eliminazione della poliennalità per le polizze sono i principali esempi), dall'altro una sempre maggiore competizione tra i big del mercato e i nuovi entranti, stanno portando il mercato verso un nuovo assetto, soprattutto per quanto riguarda la distribuzione nel segmento retail.

Di fatto alcuni elementi chiave sono emersi nel corso degli ultimi 12-24 mesi: l'aumento della pressione competitiva sul segmento auto, anche da parte di player oggi "di nicchia" (bancassicuratori e direct writer); maggiori sforzi alla conquista della clientela "family" da parte di quasi tutti gli assicuratori, muovendosi verso un approccio multicanale ed utilizzando l'assicurazione auto come "entry point"; un graduale spostamento della competizione, sino ad oggi più concentrata sull'intermediario, sul cliente finale.

In questo scenario il business danni ha registrato un lieve calo nel corso del 2009 (-2% circa nella raccolta premi danni totale), con risultati particolarmente negativi nell'auto (-3,5%) e una sostanziale stagnazione del non-auto.

## LE LINEE DI AZIONE E SVILUPPO DEL BUSINESS

Nel corso dell'esercizio 2009 le attività del Gruppo EurizonVita sono state incentrate sulle seguenti linee di azione:

- predisposizione e lancio della nuova offerta prodotto di Ramo I che ha caratterizzato le società assicurative vita nazionali;
- sviluppo del business danni attraverso la gamma prodotti di EurizonTutela;
- attenzione alla razionalizzazione degli oneri operativi e della struttura della Capogruppo EurizonVita;
- supporto alle iniziative di riordino del comparto assicurativo del Gruppo Intesa Sanpaolo;
- completamento delle progettualità interne volte al miglioramento della qualità del servizio alla Clientela ed alle reti distributive.

A corollario delle linee d'azione evidenziate sono state perfezionate anche le seguenti attività:

- adesione, da parte di EurizonVita ed EurizonTutela, alla società consortile di servizio del Gruppo Intesa Sanpaolo "Intesa Sanpaolo Group Services";
- dall'1.1.2009 trasferimento a Cattolica Previdenza Aziende del ramo d'azienda riferito all'ex rete diretta di consulenti previdenziali;
- perfezionamento dell'acquisizione dalla controllante Intesa Sanpaolo del 19,9% del capitale sociale della compagnia di assicurazione cinese Union Life LTD (Beijing).

Sotto il profilo dell'evoluzione del business si segnala l'accresciuto interesse da parte della Clientela delle reti di sportelli bancari ai prodotti tradizionali abbinati a gestioni separate che hanno determinato minori apporti nella produzione di contratti Unit Linked mentre è rimasta assente la produzione di prodotti index linked.

L'evoluzione delle reti distributive presenta caratteri non omogenei. Le reti dei promotori finanziari si mantengono su aggregati di nuova produzione molto contenuti mentre le reti degli sportelli bancari, ribilanciando il mix produttivo, incrementano gli apporti produttivi recuperando una posizione di flusso netto positivo.

Sono continuate le attività di affinamento del sistema di Enterprise Risk Management "Financial Analysis Program" sviluppato internamente alla società con progressivi affinamenti del modello interno e la progressiva integrazione dei prototipi sviluppati a supporto delle attività della struttura di Risk Management.

(in milioni di euro)

	31/12/2009	31/12/2008
Riserve Vita e passività finanziarie su polizze investment	46.224,8	41.318,0
Riserve Danni	236,4	201,5
<b>Totale</b>	<b>46.461,2</b>	<b>41.519,5</b>
Raccolta lorda Vita	8.809,9	5.777,7
Raccolta lorda Danni	191,7	192,3
<b>Totale</b>	<b>9.001,6</b>	<b>5.970,0</b>

Le masse amministrate da Società del perimetro di EurizonVita hanno raggiunto al 31.12.2009 i 46.461,2 milioni di euro, in aumento dell'11,9% rispetto alla consistenza di fine 2008. Tale dato è rappresentativo sia delle riserve tecniche vita e danni sia delle passività finanziarie complessive.

In dettaglio, per quanto riguarda il business vita, il totale delle riserve tecniche e passività finanziarie è ammontato a 46.224,8 milioni, di cui 23.374,6 milioni (in incremento del 16,4% rispetto al 31.12.2008) di riserve tecniche e 22.850,2 milioni (in aumento del 7,6% rispetto a

fine 2008) di passività finanziarie.

Nel business danni le riserve tecniche sono state pari a 236,4 milioni, in aumento del 17,3% rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

La raccolta lorda assicurativa è stata pari a 9.001,6 milioni, di cui 8.809,9 milioni in raccolta lorda vita e 191,7 milioni in premi danni.

## VITA

EurizonVita è presente nel business vita anche tramite la controllata EurizonLife, Compagnia di diritto irlandese operante in Italia in regime di libera prestazione di servizi, nonché le consociate Sud Polo Vita e Centrovita. Queste ultime vengono aggregate nel bilancio consolidato di EurizonVita ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni), sussistendo la fattispecie della direzione unitaria visto che entrambe le Compagnie sono controllate da un unico soggetto diverso da un'impresa di assicurazione, rappresentato da Intesa Sanpaolo.

I prodotti vengono distribuiti attraverso circa 4.300 private banker di Banca Fideuram e Sanpaolo Invest, gli sportelli del centro-nord Italia della ex Rete.

La raccolta ha potuto inoltre contare sull'apporto della rete degli sportelli di Carifirenze, distributrice dei prodotti della consociata Centrovita.

Il gruppo EurizonVita ha registrato nel periodo una raccolta lorda vita, inclusiva sia dei prodotti classificati come assicurativi sia della raccolta afferente le polizze con contenuto finanziario, di 8.809,9 milioni con un aumento del 52,5% rispetto ai 5.777,7 milioni raccolti nel 2008. La ripresa della raccolta è principalmente attribuibile alla commercializzazione di un nuovo prodotto di risparmio denominato "Valore Garanzia" collocato attraverso la rete degli sportelli bancari.

A fine 2009 le polizze sottoscritte dagli assicurati del gruppo erano oltre 2,9 milioni, in crescita del 5,9% rispetto al 31.12.2008.

Di seguito viene riportata la movimentazione dei contratti afferenti al portafoglio vita, che evidenzia la concentrazione di nuovi contratti, ma anche di liquidazioni e decadenze, relativamente alle polizze temporanee caso morte, vendute per lo più in abbinamento ai finanziamenti concessi dalle banche distributrici.

Movimentazioni contratti vita	Contratti al 31.12.2008	Nuovi contratti	Altri ingressi	Liquidazioni e decadenze	Altre uscite	Contratti al 31.12.2009
<b>Rientranti nell'IFRS4</b>	<b>1.683.509</b>	<b>495.589</b>	<b>2.880</b>	<b>247.078</b>	<b>12.074</b>	<b>1.922.826</b>
- Tradizionali	487.438	119.989	1.404	97.949	2.236	508.646
- Capitalizzazione	1.147	2	2	241		910
- Previdenziali	111.870	644	943	9.822	1.051	102.584
- F.I.P.	51.016	1.530	-	1.913	4.717	45.916
- Temporanee Caso Morte	977.597	370.023	531	136.378	3.480	1.208.293
- Fondi Pensione Aperti	54.441	3.401	-	775	590	56.477
<b>Rientranti nell'IFRS4/IAS39</b>	<b>1.089.162</b>	<b>37.561</b>	<b>2.912</b>	<b>111.939</b>	<b>3.626</b>	<b>1.014.070</b>
- Unit Linked	507.607	36.896	2.897	46.268	3.203	497.929
- Index Linked	581.555	665	15	65.671	423	516.141
<b>Totale</b>	<b>2.772.671</b>	<b>533.150</b>	<b>5.792</b>	<b>359.017</b>	<b>15.700</b>	<b>2.936.896</b>

## DANNI

Il Gruppo EurizonVita è attivo anche nel business danni con la propria controllata EurizonTutela e con Centrovita.

Nel 2009 la raccolta lorda si è attestata a 191,7 milioni, in diminuzione dello 0,3% rispetto ai

192,3 milioni di fine 2008. Il canale bancario ha contribuito per 141,8 milioni di premi, i private banker per 7,9 milioni e gli altri canali per 42 milioni.

Nel corso del 2009 il combined ratio è stato pari al 96,8% da confrontare con l'88% del 2008.

A fine 2009 le Compagnie danni avevano stipulato complessivamente circa 517 mila polizze.

## L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

---

Il Gruppo EurizonVita ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile netto consolidato (aggregato) di 173,5 milioni di euro, in significativo aumento rispetto ai 47,5 milioni dell'esercizio 2008. Il risultato è interamente di pertinenza del gruppo non essendoci azionisti di minoranza delle controllate.

Il risultato della gestione è stato caratterizzato dalle seguenti dinamiche:

- andamento della raccolta delle compagnie vita del Gruppo che nell'esercizio ha registrato un sensibile incremento nei prodotti tradizionali. Tale incremento ha compensato, pur se in modo parziale, il decremento della raccolta legata ai prodotti linked;
- andamento delle prestazioni corrisposte che hanno visto una riduzione della propensione al riscatto i cui positivi effetti sono stati in parte assorbiti dall'evoluzione del portafoglio in scadenza;
- gestione degli investimenti, che ha beneficiato del rialzo delle quotazioni registrato nelle principali borse internazionali, ha risentito negativamente della contabilizzazione degli impairment su una parte degli investimenti azionari. Tale operazione, si è resa necessaria a causa del perdurare di quotazioni costantemente più basse (sia pure in forte rialzo rispetto ai minimi storici raggiunti all'inizio dello scorso mese di marzo) rispetto ai valori di carico dei titoli in portafoglio. Sul portafoglio obbligazionario classificato come disponibile per la vendita ha pesato, invece, la riduzione dei tassi di interesse generata dalle politiche espansive adottate dalla principali banche centrali mondiali per contrastare la crisi in corso che, se da un lato ha consentito di ridurre le perdite non realizzate grazie alla ripresa delle quotazioni, dall'altro ha eroso i flussi cedolari. A parziale compensazione dei minori redditi derivanti dalla riduzione dei tassi di interesse ha contribuito una maggior dinamicità nella gestione dell'asset allocation volta a cogliere le migliori opportunità tempo per tempo offerte dai mercati finanziari;
- andamento delle voci di riservazione riferite alle altre riserve tecniche che hanno beneficiato del migliorato contesto dei mercati finanziari. L'attenuazione degli spread sul comparto corporate, ha consentito di ridurre le poste di riservazione a copertura del rischio di morte sui prodotti della controllata irlandese EurizonLife;
- strategie di efficientamento volte a contenere le spese generali, attuate in particolare nel secondo semestre dell'esercizio dalla Capogruppo EurizonVita, hanno consentito una razionalizzazione degli oneri operativi che ha consentito un contenimento delle spese di amministrazione.

Il comparto danni ha presentato una dinamica favorevole, concorrendo al risultato consolidato con un utile netto pari a 14,6 milioni a fronte dei 17 milioni dello scorso esercizio.

## I principali nuovi prodotti immessi nel mercato

Nel corso dell'anno 2009 sul fronte dei prodotti tradizionali è stata rinnovata l'offerta avviando il collocamento del prodotto EurizonVita Valore Garanzia che si differenzia dall'offerta precedente soprattutto per la flessibilità d'uso che consente al cliente. Le opzioni contrattuali offerte dal prodotto, infatti, consentono di adattare sia la fase di accumulazione che la successiva fase di decumulo alle reali esigenze del cliente. A fine anno è stato, inoltre, reso disponibile EurizonVita Club, un prodotto di ramo I destinato a clientela che dispone di nuove risorse finanziarie.

Prodotti con caratteristiche simili sono stati creati anche dalle altre due Compagnie vita del Gruppo, vale a dire Sud Polo Vita e Centrovita Assicurazioni.

Per quanto concerne le coperture al credito al consumo, è stata mantenuta l'offerta delle polizze a copertura dei prestiti personali distribuite attraverso il canale bancario, prevedendo, in relazione alla componente caso morte, maggiore flessibilità in caso di estinzione del finanziamento sottostante.

Nessuna emissione è stata effettuata relativamente ai prodotti index linked.

Nel corso dell'anno 2009 l'attività relativa allo sviluppo di nuove iniziative commerciali, al lancio di nuovi prodotti e al restyling di quelli in essere per il business danni ha riguardato principalmente i seguenti aspetti:

- lo sviluppo, in collaborazione con Neos Banca, di un'offerta assicurativa dedicata alla cessione del quinto dello stipendio denominata "Cessione Protetta". Il prodotto è stato commercializzato nel mese di marzo;
- la creazione nel mese di marzo di un nuovo ambiente di vendita diretta (accessibile dal sito della Compagnia) dedicato in particolare ai target esterni alle banche del Gruppo Intesa Sanpaolo. Con tale ambiente si è quindi allargata la vendita del prodotto auto ad affinity group, sempre utilizzando la tariffa personalizzata e selettiva. Inoltre tale ambiente è anche in grado di gestire attivamente i preventivi e le relative polizze provenienti dal preventivatore unico Isvap;
- il restyling della polizza Abitazione&Famiglia venduta in tutte le filiali Intesa Sanpaolo, con ampliamento delle coperture assicurative (in particolare Terremoto, Assistenza, Tutela Legale) e revisione dei pacchetti al fine di permetterne una vendita efficace in abbinamento alla polizza Incendio Mutui. La nuova versione del prodotto è stata commercializzata a decorrere dal mese di dicembre;
- lo sviluppo di un'offerta per la polizza casa dedicata al mondo extra gruppo, con particolare attenzione agli affinity group. Lo sviluppo del prodotto è stato completato nel mese di novembre. La polizza è caratterizzata da un'ampia modularità, potendo contare non solo sulle consuete coperture per il fabbricato e il contenuto, ma anche su prestazioni di tutela legale e di assistenza alla casa oltre alla copertura terremoto, fornita in collaborazione con i riassicuratori.

## La produzione dell'esercizio

L'esercizio ha registrato una raccolta lorda complessiva di 9.001,6 milioni, inerente sia il ramo danni che quello vita e con riguardo a quest'ultimo sia i prodotti classificati come assicurativi sia le polizze a contenuto più strettamente finanziario. La produzione ha evidenziato un incremento del 50,8% rispetto all'esercizio precedente.

La produzione lorda vita è risultata pari a 8.809,9 milioni, in aumento del 52,5% rispetto ai 5.777,7 milioni del 2008.

A fronte di un generale miglioramento delle posizioni, si segnalano trend negativi nell'ambito del business danni e nel comparto *Unit Linked* e *Index Linked*.

La produzione di prodotti tradizionali collegati a Fondi a gestione interna separata ha registrato un significativo incremento dovuto principalmente all'interesse, da parte della Clientela, nella ricerca di forme di investimento assicurativo assistite da garanzie di rendimento e di restituzione del capitale.

(in milioni di euro)

Raccolta lorda per ramo	2009	2008	Variazione	
<b>Raccolta da cui sono rilevati premi:</b>	<b>6.438,8</b>	<b>1.635,2</b>	<b>4.803,6</b>	<b>&gt;100%</b>
- Tradizionali (ramo I)	5.870,3	1.050,5	4.819,8	>100%
- Unit linked (ramo III)	187,6	315,8	-128,2	-40,6%
- Unbundling componenti assicurative di prodotti finanziari	-	4,0	-4,0	-100,0%
- Capitalizzazione (ramo V)	48,1	2,0	46,1	>100%
- Fondi pensione (ramo VI)	332,8	262,9	69,9	26,6%
<b>Raccolta da cui non sono rilevati premi:</b>	<b>2.371,1</b>	<b>4.142,5</b>	<b>-1.771,4</b>	<b>-42,8%</b>
- Index linked (Ramo III)	-	405,4	-405,4	-100,0%
- Unit linked (Ramo III)	2.371,1	3.737,1	-1.366,0	-36,6%
<b>Totale rami Vita</b>	<b>8.809,9</b>	<b>5.777,7</b>	<b>3.032,2</b>	<b>52,5%</b>
<b>Rami Danni</b>	<b>191,7</b>	<b>192,3</b>	<b>-0,6</b>	<b>-0,3%</b>
<b>Totale rami vita e danni</b>	<b>9.001,6</b>	<b>5.970,0</b>	<b>3.031,6</b>	<b>50,8%</b>

Con riferimento alla raccolta danni, pari a 191,7 milioni, si segnala un decremento dello 0,3% quale conseguenza della diminuzione della distribuzione di prodotti multigaranzia a protezione del credito (CPI) im parte compensata dalla produzione relativa alla multigaranzia sui mutui.

Le seguenti tabelle illustrano la raccolta lorda danni, per tipologia di polizza e canali di vendita.

(in milioni di euro)

Premi lordi rami danni per tipo polizza	2009					2008					Variazione	
	Promotori	Bancassurance	Sportelli Postali	Altri Canali	Totale	Promotori	Bancassurance	Sportelli Postali	Altri Canali	Totale		
Sanitarie	5,1	10,7	-	-	15,8	5,1	12,7	-	8,3	26,1	-10,30	-39,5%
CPI	-	78,8	13,8	9,90	102,5	-	105,7	10,1	-	115,8	-13,3	-11,5%
Multigaranzia su mutui	-	22,6	-	-	22,6	-	14,8	-	-	14,8	7,8	52,7%
Auto	-	2,5	-	8,00	10,5	-	9,5	-	-	9,5	1,0	10,5%
Altri prodotti bancassurance	2,6	19,8	-	4,40	26,8	2,8	10,6	-	-	13,4	13,4	100,0%
Multirischi casa	0,2	7,4	5,9	-	13,5	0,2	8,4	4,1	-	12,7	0,8	6,3%
<b>TOTALE</b>	<b>7,9</b>	<b>141,8</b>	<b>19,7</b>	<b>22,3</b>	<b>191,7</b>	<b>8,1</b>	<b>161,7</b>	<b>14,2</b>	<b>8,3</b>	<b>192,3</b>	<b>-0,6</b>	<b>-0,3%</b>

(in milioni di euro)

Premi lordi rami danni per rami ministeriali	2009					2008					Variazione	
	Promotori	Bancassurance	Sportelli Postali	Altri Canali	Totale	Promotori	Bancassurance	Sportelli Postali	Altri Canali	Totale		
Infortuni	2,1	39	1,7	1,1	43,9	2,2	41,3	1,2	0,1	44,8	-0,9	-2,0%
Malattia	5,4	45,8	5,9	2,6	59,7	5,5	62,6	4,4	0,1	72,6	-12,9	-17,8%
Corpi di veicoli terrestri	-	2,5	-	1,5	4,0	-	4,7	-	-	4,7	-0,7	-14,9%
Incendio	0,1	23,3	2,2	-	25,6	0,1	9	1,6	-	10,7	14,9	139,3%
Altri danni ai beni	-	2,3	1,1	10,1	13,5	-	3,3	0,7	8,0	12,0	1,5	12,5%
Rc auto	-	-	-	6,0	6,0	-	4,5	-	-	4,5	1,5	33,3%
Rc generale	-	3,7	2,3	0,1	6,1	-	3,5	1,7	0,1	5,3	0,8	15,1%
Perdite pecuniarie	-	22,8	6,2	-	29	-	29,4	4,5	-	33,9	-4,9	-14,5%
Assistenza	0,3	1,9	-	0,6	2,8	0,3	2,6	-	-	2,9	-0,1	-3,4%
Altri rami	-	0,5	0,3	0,3	1,1	-	0,8	0,1	-	0,9	0,2	22,2%
<b>TOTALE</b>	<b>7,9</b>	<b>141,8</b>	<b>19,7</b>	<b>22,3</b>	<b>191,7</b>	<b>8,1</b>	<b>161,7</b>	<b>14,2</b>	<b>8,3</b>	<b>192,3</b>	<b>-0,6</b>	<b>-0,3%</b>

Con riferimento ai rami vita, il 2009 è stato caratterizzato da un decremento della produzione lorda riferibile ai prodotti finanziari senza partecipazione discrezionale agli utili, pari a 2.371,1

milioni, diminuita del 42,8% rispetto ai 4.142,5 milioni dell'esercizio precedente. La diminuzione è motivata soprattutto dalla minor raccolta di index linked.

In crescita è risultata la raccolta lorda afferente i prodotti assicurativi, attestatasi a 1.549,1 milioni, in aumento del 42,1% rispetto al 2008, principalmente per effetto del successo dei prodotti CPI distribuiti dalle reti bancarie. Anche la raccolta dei prodotti finanziari con partecipazione discrezionale agli utili, pari a 4.889,7 milioni, registra un significativo incremento rispetto al 2008.

(in milioni di euro)

Composizione produzione lorda per ricorrenza dei versamenti	2009		2008		Variazione	
Premi relativi a prodotti assicurativi Vita	1.549,1	17,2%	1.090,4	18,3%	458,7	42,1%
- Premi periodici	943,4	10,5%	589,7	9,9%	353,7	60,0%
- Premi unici	605,7	6,7%	500,7	8,4%	105,0	21,0%
Premi relativi a prodotti finanziari Vita con DPF	4.889,7	54,3%	544,8	9,2%	4.344,9	>100%
- Premi periodici	1.064,7	11,8%	271,7	4,6%	793,0	>100%
- Premi unici	3.825,0	42,5%	273,1	4,6%	3.551,9	>100%
Raccolta lorda di prodotti finanziari Vita senza DPF	2.371,1	26,3%	4.142,5	69,4%	-1.771,4	-42,8%
- Premi periodici	175,1	1,9%	537,7	9,0%	-362,6	-67,4%
- Premi unici	2.196,0	24,4%	3.604,8	60,4%	-1.408,8	-39,1%
Premi relativi ai rami Danni	191,7	2,2%	192,3	3,3%	-0,6	-0,3%
- Premi periodici	49,5	0,6%	63,7	1,1%	-14,2	-22,3%
- Premi unici	142,2	1,6%	128,6	2,2%	13,6	10,6%
<b>Totale produzione lorda</b>	<b>9.001,6</b>	<b>100%</b>	<b>5.970,0</b>	<b>100%</b>	<b>3.031,6</b>	<b>50,8%</b>
- Premi periodici	2.232,7	24,8%	1.462,8	24,6%	769,9	52,6%
- Premi unici	6.768,9	75,2%	4.507,2	75,6%	2.261,7	50,2%

Nel 2009 la nuova produzione, inclusiva della raccolta dei prodotti finanziari senza partecipazione discrezionale agli utili, è pari a 6.768,9.

## I premi ed i pagamenti netti relativi ai contratti assicurativi

I premi contabilizzati, relativi sia ai rami vita che danni, al netto della riassicurazione, pari a 6.579 milioni, hanno segnato un significativo aumento rispetto al precedente esercizio. Tale crescita ha riguardato la componente vita soprattutto con riferimento ai premi relativi ai prodotti assicurativi ed ai prodotti finanziari in gestioni separate.

Le somme pagate di competenza dei rami vita, al netto della quota a carico dei riassicuratori, hanno segnato una flessione del 22,5%, passando da 4.840,1 milioni del 2008 a 3.752 milioni del 2009. Il mix dei pagamenti ha visto incrementare gli oneri per sinistri, passati da 345,5 milioni a 368,2 milioni, a fronte di un rallentamento della dinamica delle scadenze e riscatti, attestatisi complessivamente a 3.286,6 milioni in riduzione del 26% rispetto allo scorso anno.

Relativamente ai rami danni si riporta di seguito l'andamento dei sinistri pagati nei principali rami esercitati.

(in milioni di euro)

Sinistri pagati nei principali rami danni	2009	2008	Variazione	
Infortuni	4,2	4,5	- 0,3	-6,7%
Malattia	12,2	12,2	-	0,0%
Corpo veicoli terrestri	2,4	2,0	0,4	20,0%
Incendio	2,2	1,6	0,6	37,5%
Responsabilità civile generale	6,3	0,9	5,4	>100%

La variazione delle riserve tecniche dei rami Vita, pari a 6.540,1 milioni, è connessa principalmente all'incremento del flusso di raccolta.

(in milioni di euro)

Premi e pagamenti relativi ai contratti assicurativi	2009		2008		Variazione	
<b>Rami Vita</b>	<b>-446,9</b>	<b>97,1</b>	<b>-544,0</b>	<b>97,1</b>	<b>&gt;100%</b>	<b>&gt;100%</b>
Premi netti	6.433,0		1.618,6		4.814,4	>100%
Oneri netti relativi ai sinistri	-6.879,9		-1.521,5		-5.358,4	>100%
Somme pagate	-3.758,5		-4.940,2		1.181,7	-23,9%
Variazione delle riserve tecniche	-3.121,4		3.418,7		-6.540,1	>100%
- Variazione delle riserve matematiche	-2.809,5		2.796,5		-5.606,0	>100%
- Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-340,6		472,6		-813,2	>100%
- Variazione delle riserve per somme da pagare	6,5		100,1		-93,6	-93,5%
- Variazione delle altre riserve tecniche	22,2		49,5		-27,3	-55,2%
<b>Rami Danni</b>	<b>101,9</b>		<b>113,0</b>		<b>-11,1</b>	<b>-9,8%</b>
Premi netti di competenza	146,0		154,7		-8,7	-5,6%
Oneri netti relativi ai sinistri	-44,1		-41,7		-2,4	5,8%
- Somme pagate	-32,9		-26,5		-6,4	24,2%
- Variazione delle riserve sinistri	-11,6		-13,0		1,4	-10,8%
- Variazione dei recuperi	0,2		0,1		0,1	>100%
- Variazione delle altre riserve tecniche	0,2		-2,3		2,5	>100%

## Le commissioni

Le commissioni nette hanno raggiunto i 104,5 milioni, quale saldo fra 344 milioni di commissioni attive e 239,5 milioni di commissioni passive, in aumento del 2,9% rispetto ai 101,6 milioni del 2008.

(in milioni di euro)

Commissioni	2009		2008		Variazione	
<b>Commissioni attive</b>	<b>344,0</b>	<b>100%</b>	<b>372,6</b>	<b>100%</b>	<b>-28,6</b>	<b>-7,7%</b>
- prodotti finanziari di tipo unit linked	39,5	11,5%	73,9	19,8%	-34,4	-46,5%
- prodotti finanziari di tipo index linked	72,1	21,0%	83,3	22,4%	-11,2	-13,4%
- commissioni attive di gestione su fondi unit linked	225,8	65,6%	208,4	55,9%	17,4	8,3%
- altre commissioni attive	6,6	1,9%	7,0	1,9%	-0,4	-5,7%
<b>Commissioni passive</b>	<b>239,5</b>	<b>100%</b>	<b>271,0</b>	<b>100%</b>	<b>-31,5</b>	<b>-11,6%</b>
- prodotti finanziari di tipo unit linked	77,3	32,3%	81,1	29,9%	-3,8	-4,7%
- prodotti finanziari di tipo index linked	60,2	25,1%	86,6	32,0%	-26,4	-30,5%
- retrocessione commissioni di gestione su fondi unit linked	93,8	39,2%	92,1	34,0%	1,7	1,8%
- altre commissioni passive	8,2	3,4%	11,2	4,1%	-3,0	-26,8%
<b>Commissioni nette</b>	<b>104,5</b>		<b>101,6</b>		<b>2,9</b>	<b>2,9%</b>

Il miglioramento del margine commissionale è dovuto prevalentemente alle commissioni di gestione prelevate su un nuovo prodotto unit linked collocato a partire dal secondo semestre dello scorso anno.

## I proventi e gli oneri finanziari

I proventi netti derivanti da strumenti finanziari, rappresentati dalla somma di quelli relativi a strumenti a fair value rilevati a conto economico (pari a 495 milioni), ad attività finanziarie disponibili per la vendita (pari 603,3 milioni) e di altri strumenti e investimenti (pari a 0,2 milioni), sono significativamente aumentati attestandosi a 1.098,5 milioni.

L'assestamento dei mercati finanziari conseguenti alla crisi dello scorso anno è stato determinante sia sul risultato delle attività finanziarie disponibili per la vendita, passato da 554,2 a 603,3 milioni, sia soprattutto delle attività nette possedute per essere negoziate, passate da un saldo negativo di 900,7 milioni ad uno positivo di 147,1 milioni. Parimenti il risultato delle attività nette designate a fair value passano da un saldo negativo di 416,8 milioni ad uno positivo di 347,9 milioni. Sul risultato delle attività finanziarie disponibili per la vendita hanno pesato le perdite di valore su titoli di capitale e quote di Oicr.

(in milioni di euro)

Proventi e oneri finanziari	2009		2008		Variazione	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
<b>Risultato degli investimenti finanziari</b>	<b>2.998,9</b>		<b>-1.923,6</b>		<b>4.922,5</b>	<b>&gt;100%</b>
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	603,3		554,2		49,1	8,9%
- Attività finanziarie designate a fair value	2.237,6		-1.676,3		3.913,9	>100%
- Attività finanziarie possedute per essere negoziate	151,8		-805,6		957,4	>100%
- Finanziamenti e crediti	6,2		4,1		2,1	51,2%
<b>Risultato delle passività finanziarie</b>	<b>-1.907,7</b>		<b>1.976,7</b>		<b>-3.884,4</b>	<b>&gt;100%</b>
- Passività finanziarie possedute per essere negoziate	-4,7		-95,1		90,4	-95,1%
- Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-1.889,7		2.093,1		-3.982,8	>100%
- Altre passività finanziarie	-13,3		-21,3		8,0	-37,6%
<b>Risultato delle altre poste finanziarie</b>	<b>5,6</b>		<b>15,7</b>		<b>-10,1</b>	<b>-64,3%</b>
<b>Risultato degli altri investimenti</b>	<b>1,7</b>		<b>-1,5</b>		<b>3,2</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>Totale</b>	<b>1.098,5</b>		<b>67,3</b>		<b>1.031,2</b>	<b>&gt;100%</b>

## Le provvigioni e le spese di gestione

Le provvigioni e le spese di gestione sono ammontate nell'esercizio a complessivi 453,9 milioni ed evidenziano un incremento del 21,4% rispetto ai 373,9 milioni del 2008. L'aumento delle provvigioni nette è dovuto sia all'incremento della produzione che alla maggior incidenza dell'onere provvigionale relativo ai prodotti CPI sensibilmente più elevato rispetto alle altre tipologie di polizze collocate dalle società del Gruppo.

In diminuzione rispetto all'esercizio precedente sono state invece le spese di gestione degli investimenti, passate da 34,3 a 31,8 milioni e le altre spese di amministrazione, passate da 56,5 a 55,3 milioni.

(in milioni di euro)

Spese di gestione	2009		2008		Variazione	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Provvigioni nette e altre spese di acquisizione	366,8	80,8%	283,1	75,7%	83,7	29,6%
Spese di gestione degli investimenti	31,8	7,0%	34,3	9,2%	- 2,5	-7,3%
Altre spese di amministrazione	55,3	12,2%	56,5	15,1%	- 1,2	-2,1%
<b>Totale</b>	<b>453,9</b>	<b>100%</b>	<b>373,9</b>	<b>100%</b>	<b>80,0</b>	<b>21,4%</b>

## Gli altri ricavi e costi

Gli altri ricavi netti hanno registrato un saldo negativo pari a 174,5 milioni, da confrontarsi con uno positivo di 108,3 milioni nel 2008. La variazione è dovuta principalmente alla quota di risultato positivo dei fondi comuni di investimento consolidati attribuibile ai terzi per un valore di 85,4 milioni contro un risultato negativo del 2008 pari a 186,5 milioni.

## LE GRANDEZZE PATRIMONIALI E FINANZIARIE

### Gli investimenti

Gli investimenti ammontano a 48.977,1 milioni, in aumento del 14,6% rispetto al 31.12.2008.

(in milioni di euro)

Investimenti	31/12/2009		31/12/2008		Variazione	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	19.581,2	40,0%	15.562,1	36,4%	4.019,1	25,8%
Attività finanziarie designate al fair value	28.780,5	58,8%	26.752,6	62,6%	2.027,9	7,6%
Attività finanziarie di negoziazione	411,2	0,8%	304,7	0,7%	106,5	35,0%
Investimenti immobiliari	28,6	0,1%	18,1	0,0%	10,5	58,0%
Partecipazioni	-	0,0%	0,2	0,0%	- 0,2	>100%
Finanziamenti e crediti	175,6	0,3%	113,1	0,3%	62,5	55,3%
<b>Totale</b>	<b>48.977,1</b>	<b>100%</b>	<b>42.750,8</b>	<b>100%</b>	<b>6.226,3</b>	<b>14,6%</b>

Il portafoglio investimenti finanziari, pari a 48.977,1 milioni, è suddiviso fra il 58,8% di titoli valutati al fair value, il 40% di titoli disponibili per la vendita e il residuo da attività finanziarie di negoziazione.

Gli attivi finanziari disponibili per la vendita, che rappresentano la quasi totalità degli investimenti dei prodotti assicurativi e finanziari in gestioni separate, hanno mostrato un incremento del 25,8%, attestandosi a 19.581,2 milioni. Essi sono prevalentemente concentrati su emittenti governativi appartenenti all'Unione Europea, caratterizzati da un profilo qualitativo particolarmente elevato. Gli investimenti di natura azionaria, invece, hanno un'incidenza contenuta sul totale e sono prevalentemente rappresentati da azioni emesse da società residenti nei paesi dell'area Euro, in particolare appartenenti al settore finanziario, delle utility, delle telecomunicazioni e dell'energia.

Gli attivi finanziari designati al fair value, a fronte principalmente dei prodotti finanziari ed assicurativi unit ed index linked, hanno evidenziato un incremento del 7,6%, attestandosi a 28.780,5 milioni. Essi sono rappresentati, oltre che da titoli di debito e di capitale, da fondi comuni in cui sono investite le polizze unit linked, consolidati integralmente qualora la compagnia detenga la maggioranza delle quote in circolazione, dai titoli e derivati a fronte delle polizze index linked nonché dai titoli gestiti nell'ambito dei fondi pensione aperti.

Gli investimenti immobiliari ammontano a 28,6 milioni.

### Le riserve tecniche

Il portafoglio polizze è composto per 23.611 milioni da riserve tecniche, per 22.850,2 milioni da polizze unit e index linked a carattere finanziario.

Le riserve tecniche, che evidenziano gli impegni verso gli assicurati connessi con i prodotti assicurativi, hanno fatto registrare una crescita del 16,4% per effetto della ripresa della produzione e della dinamica dei pagamenti.

Le riserve tecniche comprendono l'effetto dovuto all'applicazione dello shadow accounting alle attività finanziarie appartenenti a gestioni separate, consistente nell'allocatione tra gli impegni verso gli assicurati della quota di loro competenza delle plusvalenze/minusvalenze potenziali nette sul portafoglio d'investimento.

L'applicazione di tale tecnica ha evidenziato a fine 2009 minusvalenze di spettanza degli assicurati per 23,9 milioni da confrontare con 147,9 milioni al 31.12.2008.

Di seguito si riporta la composizione delle riserve tecniche dei rami vita e danni:

(in milioni di euro)

Riserve tecniche per tipologia di prodotto	31/12/2009		31/12/2008		Variazione	
<b>Riserve tecniche Vita</b>	<b>23.374,6</b>	<b>99,0%</b>	<b>20.077,1</b>	<b>99,0%</b>	<b>3.297,5</b>	<b>16,4%</b>
- Prodotti assicurativi	8.390,2	35,5%	8.999,8	44,4%	-609,6	-6,8%
- Prodotti finanziari con DPF	15.008,3	63,6%	11.225,2	55,3%	3.783,1	33,7%
- Riserva shadow	-23,9	-0,1%	-147,9	-0,7%	124,0	>100%
<b>Riserve tecniche Danni</b>	<b>236,4</b>	<b>1,0%</b>	<b>201,5</b>	<b>1,0%</b>	<b>34,9</b>	<b>17,3%</b>
- Infortuni e malattia	124,2	0,6%	113,8	0,6%	10,4	9,1%
- Rc auto	9,0	0,0%	7,0	0,0%	2,0	28,6%
- Corpi di veicoli terrestri	7,6	0,0%	9,6	0,1%	-2,0	-20,8%
- Incendio e altri danni ai beni	42,7	0,2%	27,6	0,1%	15,1	54,7%
- Rc generale	8,0	0,0%	11,5	0,1%	-3,5	-30,4%
- Credito e cauzione	0,6	0,0%	0,6	0,0%	0,0	0,0%
- Perdite pecuniarie di vario genere	42,8	0,2%	30,0	0,1%	12,8	42,7%
- Tutela giudiziaria	0,5	0,0%	0,4	0,0%	0,1	25,0%
- Assistenza	1,0	0,0%	1,0	0,0%	0,0	0,0%
<b>Totale</b>	<b>23.611,0</b>	<b>100%</b>	<b>20.278,6</b>	<b>100%</b>	<b>3.332,4</b>	<b>16,4%</b>

Le riserve tecniche dei rami vita e danni sono così sintetizzabili:

(in milioni di euro)

Riserve tecniche	31/12/2009		31/12/2008		Variazione	
<b>Riserve tecniche Vita</b>	<b>23.374,6</b>	<b>99,0%</b>	<b>20.077,1</b>	<b>99,0%</b>	<b>3.297,5</b>	<b>16,4%</b>
Riserve matematiche	18.000,2	76,2%	15.159,9	74,8%	2.840,3	18,7%
Riserve per somme da pagare	319,9	1,3%	326,8	1,6%	-6,9	-2,1%
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	4.771,6	20,2%	4.425,8	21,8%	345,8	7,8%
Altre riserve	282,9	1,3%	164,6	0,8%	118,3	71,9%
<b>Riserve tecniche Danni</b>	<b>236,4</b>	<b>1,0%</b>	<b>201,5</b>	<b>1,0%</b>	<b>34,9</b>	<b>17,3%</b>
Riserva premi	162,4	0,7%	134,7	0,7%	27,7	20,6%
Riserva sinistri	70,1	0,3%	61,2	0,3%	8,9	14,5%
Altre riserve	3,9	0,0%	5,6	0,0%	-1,7	>100%
<b>Totale</b>	<b>23.611,0</b>	<b>100%</b>	<b>20.278,6</b>	<b>100%</b>	<b>3.332,4</b>	<b>16,4%</b>

### Le passività finanziarie

Le passività finanziarie, rappresentate prevalentemente dalle index linked e dalle unit linked finanziarie, si sono attestate a 22.850,2 milioni in incremento del 7% rispetto alla fine del 2008. Tale variazione è frutto sia dei flussi della raccolta netta, complessivamente negativa per i prodotti index linked, che dal maggior valore di tali passività attribuibile all'incremento del fair value dei titoli posti a copertura di tali prodotti.

(in milioni di euro)

Passività finanziarie	31/12/2009		31/12/2008		Variazione	
Prodotti finanziari senza DPF	22.850,2	98,2%	21.240,9	97,7%	1.609,3	7,6%
- unit linked finanziarie	15.242,0	65,5%	13.238,0	60,9%	2.004,0	15,1%
- index linked finanziarie	7.608,2	32,7%	8.002,9	36,8%	-394,7	-4,9%
Altre passività finanziarie	414,2	1,8%	506,0	2,3%	-91,8	-18,1%
<b>Totale</b>	<b>23.264,4</b>	<b>100%</b>	<b>21.746,9</b>	<b>100%</b>	<b>1.517,5</b>	<b>7,0%</b>

I prodotti finanziari con attivi specifici sono giunti quasi completamente a scadenza; le altre passività finanziarie sono pari a 414,2 milioni (in flessione del 18,1% rispetto al 31.12.2008), comprensive delle passività subordinate per un ammontare di 275,2 milioni (308,5 al 31.12.2008) . La variazione dello stock dei prestiti subordinati è dovuta all'avvenuta scadenza nel mese di dicembre di un prestito subordinato, in capo ad EurizonVita, per 30 milioni.

### Le commissioni attive e passive differite

Le commissioni attive differite (deferred income reserve) relative a contratti con prevalente contenuto finanziario ammontano a 135,1 milioni suddivisi in 37,3 milioni su prodotti unit linked e 97,8 milioni su prodotti index linked.

Parallelamente, le commissioni passive differite (deferred acquisition cost) relative alla stessa tipologia contrattuale sono pari a 116,6 milioni per i prodotti unit linked e a 53 milioni per i prodotti index linked, per un totale di 169,6 milioni.

Nelle tabelle che seguono è riportata la composizione al 31 dicembre 2009 delle commissioni attive e passive differite.

(in milioni di euro)

Commissioni attive differite	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	
- unit linked	37,3	41,8	-4,5	-10,8%
- index linked	97,8	168,9	-71,1	-42,1%
<b>Totale</b>	<b>135,1</b>	<b>210,7</b>	<b>-75,6</b>	<b>-35,9%</b>

(in milioni di euro)

Commissioni passive differite	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	
- unit linked	116,6	107,9	8,7	8,1%
- index linked	53,0	88,5	-35,5	-40,1%
<b>Totale</b>	<b>169,6</b>	<b>196,4</b>	<b>-26,8</b>	<b>-13,6%</b>

### La politica riassicurativa

Per il portafoglio vita sono stati stipulati quattro trattati proporzionali di cui due in quota parte, relativamente a rischi caso morte su prodotti di credit protection insurance e a garanzie complementari su prodotti previdenziali, e due in eccedente, per contenere le esposizioni di due distinti portafogli di polizze individuali. Il *run-off* dei trattati chiusi negli anni precedenti prosegue regolarmente. E' stato inoltre rinnovato il trattato non proporzionale in eccesso sinistri a protezione del rischio catastrofale relativo alla parte conservata dei diversi portafogli di EurizonVita.

Un trattato in quota parte in *run-off* consente alla controllata EurizonLife di ridurre a 10% il conservato di garanzie caso morte e "dread disease" legate a specifici prodotti unit linked.

Per contenere le esposizioni di punta e catastrofali del portafoglio danni, ove necessario si è fatto ricorso a trattati non proporzionali in eccesso sinistri, dopo aver opportunamente ridotto la conservazione di alcune specifiche garanzie tramite trattati proporzionali in quota parte e in eccedente.

Per tutte le Compagnie, il ricorso alla riassicurazione in facoltativo è stato circoscritto a casi di non applicabilità del rischio ai trattati in essere e tutte le riassicurazioni sono state perfezionate con primari e specializzati operatori.

Il cumulo dei sinistri registrati in EurizonTutela a seguito del terremoto avvenuto il 6 aprile in Abruzzo non ha interessato le coperture riassicurative. Nel corso del 2009 né il citato terremoto, né la pandemia influenzale da virus A/H1N1 hanno provocato un aumento della sinistralità di EurizonVita.

## L'attività di ricerca e sviluppo

La Capogruppo ha continuato ad investire nell'evoluzione e nell'estensione del perimetro modellizzato in FAP, software dedicato alla costruzione dei portafogli di investimento coerenti con la struttura delle passività. Nel corso dell'ultimo anno è stato iniziato un progetto per integrare nel sistema FAP le funzionalità di controllo dei rischi finanziari utilizzate dalla Funzione Risk Management ed attualmente realizzate in forma prototipale; questa evoluzione, la cui conclusione è prevista nel corso del 2010, innalzerà ulteriormente il livello di integrazione dei processi di valutazione dei rischi e del valore, permettendo importanti sinergie a livello delle piattaforme tecnologiche.

## I conti di capitale

EurizonVita evidenzia a fine 2009 un patrimonio netto consolidato (aggregato) di 1.886,3 milioni, interamente di pertinenza del gruppo e comprensivo dell'utile netto pari a 173,5 milioni, a fronte di un patrimonio a inizio esercizio di 1.351,8 milioni.

I differenti valori netti di mercato rispetto ai valori di carico contabile hanno determinato l'iscrizione nella riserva di patrimonio netto relativa agli utili e perdite riferiti alle valutazioni dei titoli disponibili per la vendita di un importo negativo pari a 34,7 milioni rispetto ai 380,8 milioni a fine 2008.

(in milioni di euro)

I conti di capitale	31/12/2009		31/12/2008		Variazione	
Patrimonio netto	1.886,3	100,0%	1.351,8	100,0%	534,5	39,5%
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	1.886,3	100,0%	1.351,8	100,0%	534,5	39,5%
- Capitale	430,8	22,8%	416,8	30,8%	14,0	3,4%
- Riserve di capitale	108,9	5,8%	108,9	8,1%	-	0,0%
- Riserve di utile e altre riserve patrimoniali	1.207,8	64,0%	1.159,4	85,8%	48,4	4,2%
- Utili e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	- 34,7	-1,8%	- 380,8	-28,2%	346,1	-90,9%
- Utile dell'esercizio	173,5	9,2%	47,5	3,5%	126,0	>100%

## La struttura distributiva

Il Gruppo EurizonVita si avvale, per la distribuzione dei propri prodotti di tipo previdenziale, di risparmio ed investimento, degli sportelli bancari di Intesa Sanpaolo, delle reti di promotori facenti capo alla Controllante e di accordi con un primario broker internazionale.

Con riguardo al canale bancario, il Gruppo opera attraverso le filiali incluse nel perimetro dell'ex Gruppo Sanpaolo IMI, dislocate nel centro-nord Italia. L'accordo di distribuzione, sottoscritto nel 2006, è valido fino al 2015. Nel corso dell'anno è stato attivato un nuovo canale di collocamento che si identifica nella nuova struttura Intesa Sanpaolo Private Banking, nata all'interno del Gruppo come punto di aggregazione delle attività di private banking svolte finora all'interno delle filiali ex-Sanpaolo.

Fanno parte della struttura distributiva anche gli sportelli del Banco di Napoli e delle reti facenti riferimento a Intesa Sanpaolo identificate dall'ex perimetro Intesa Casse del Centro localizzati nel centro-sud, con i quali la consociata Sud Polo Vita vanta un rapporto di esclusiva di distribuzione avente una durata dei sei anni con opzione di rinnovo per ulteriori tre, e della nuova struttura Intesa Sanpaolo Private Banking.

Il Gruppo distribuisce, infine, anche attraverso gli sportelli della rete di vendita di Banca CR Firenze e delle altre banche partecipate che distribuiscono i prodotti della consociata Centrovita Assicurazioni.

Con riferimento ai prodotti di EurizonLife è in vigore un accordo di distribuzione con il broker Marsh che opera in Italia attraverso il contributo della segnalazione operata dalle reti di sportelli bancari e dalle reti di promotori finanziari.

Per quanto riguarda la gamma delle coperture relative alla protezione della persona, l'offerta

include prodotti aventi ad oggetto la copertura dei rischi, riconducibili ai rami vita e danni, derivanti dalla concessione di prestiti e finanziamenti. Tali prodotti, realizzati da EurizonVita ed EurizonTutela, vengono collocati attraverso le Banche appartenenti alla Divisione Banca dei Territori del Gruppo Intesa Sanpaolo: la copertura totale della rete degli sportelli è stata raggiunta grazie alla convenzione per la distribuzione dei prodotti di credit protection con le banche del gruppo Cassa di Risparmio di Firenze, della Banca di Credito Sardo e del Gruppo Casse del Centro.

Nell'area dei rischi connessi alla concessione di prestiti e finanziamenti, EurizonTutela ha integrato dal febbraio 2009 la propria offerta anche nell'area della cessione del quinto dello stipendio, sviluppando con Neos Finance il prodotto Cessione Protetta che offre le coperture "vita" e "perdita impiego" abbinata al prodotto distribuito tramite la rete Neos.

I prodotti assicurativi vengono inoltre collocati attraverso i private banker di Banca Fideuram e Sanpaolo Invest. Tali polizze (di tipo unit linked) presentano caratteristiche distintive rispetto ai prodotti venduti tramite i canali bancari, in virtù della specificità della clientela servita.

Per quanto concerne la distribuzione attraverso i canali "extra captive", sono stati siglati nuovi accordi con broker ed affinity group per la promozione su clientela corporate (aziende, enti, associazioni) della piattaforma dedicata alle coperture assicurative auto.

## Il personale

L'organico della Compagnia e delle proprie controllate risulta composto al 31.12.2009 da 567 risorse, in diminuzione di 34 unità rispetto alla fine del 2008.

Le risorse distaccate da altre Società del Gruppo sono 29 contro 80 comandate all'esterno. Fanno parte della forza lavoro anche 22 collaboratori inseriti con altre forme contrattuali.

Risorse umane	EurizonVita	EurizonLife	EurizonTutela	Sud Polo Vita	Centrovita	Totale
Dipendenti	385	38	60	62	51	596
- Dirigenti	20	2	2	3	1	28
- Funzionari	140	5	18	15	12	190
- Impiegati	225	31	40	44	38	378
Personale distaccato da altre società del gruppo Intesa Sanpaolo	15	3	6	5	-	29
Personale distaccato ad altre società del gruppo Intesa Sanpaolo	(82)	-	-	-	2	(80)
<b>Totale</b>	<b>318</b>	<b>41</b>	<b>66</b>	<b>67</b>	<b>53</b>	<b>545</b>
Altre forme contrattuali	19	-	2	-	1	22
<b>Totale generale</b>	<b>337</b>	<b>41</b>	<b>68</b>	<b>67</b>	<b>54</b>	<b>567</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

---

### Principali rischi e incertezze gravanti sulle entità incluse nel perimetro di consolidamento

Il Gruppo Intesa Sanpaolo, di cui fanno parte le entità incluse nel perimetro di consolidamento di EurizonVita, si è da tempo dotato di una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, facente parte della Direzione Risk Management. L'Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali.

All'interno di tale contesto, il gruppo EurizonVita, nel rispetto del processo definito dalla Capogruppo bancaria in materia di Rischi Operativi, si è dotato di un sistema di monitoraggio dei rischi finanziari, assicurativi ed operativi attraverso un sistema integrato di reporting che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o mitigazione dei rischi assunti.

Per la disamina quali-quantitativa dei principali rischi e incertezze cui sono esposte le entità incluse nel perimetro di consolidamento, si rinvia al capitolo "Informazioni sui rischi" riportato nella nota integrativa consolidata (aggregata).

### Continuità aziendale

Come richiamato in premessa ai criteri di valutazione riportati in nota integrativa il Gruppo ritiene che i rischi cui è esposto non determinino dubbi circa il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

### Operazioni straordinarie

Le operazioni straordinarie intervenute nel corso del 2009 che hanno determinato l'attuale assetto organizzativo e societario del Gruppo, descritte cronologicamente, possono essere così sintetizzate:

- nel corso dell'esercizio Intesa Sanpaolo ha avviato un progetto finalizzato al riordino del comparto assicurativo del Gruppo che vede coinvolte, oltre a EurizonVita anche le compagnie Centrovita Assicurazioni, Sud Polo Vita e Intesa Vita.  
L'avvio del progetto è conseguente allo scioglimento delle joint venture con Assicurazioni Generali su Intesa Vita e con Cardif su Centrovita Assicurazioni.  
Con riferimento a EurizonVita, il progetto prevedeva la realizzazione di un'operazione di scissione totale non proporzionale a favore di Intesa Vita, che avrebbe dovuto inoltre incorporare i rami di azienda scissi da Sud Polo Vita e Centrovita, per quanto riguarda le attività di bancassicurazione collocate tramite le reti bancarie del Gruppo, e a favore di Centrovita Assicurazioni, per quanto riguarda le attività assicurative a servizio della rete di promotori finanziari di Banca Fideuram.  
In data 26 giugno, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha approvato: il progetto di scissione redatto ai sensi dell'art. 2506 bis del codice civile, la relazione del Consiglio di Amministrazione sul progetto di scissione redatta ai sensi dell'art. 2506 ter, nonché le relazioni redatte ai sensi dell'art. 25 comma 1) lettera b) del Regolamento ISVAP n. 14.  
La realizzazione del progetto di riordino era subordinata all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni oltre che da parte di ISVAP anche da parte di Banca d'Italia, Antitrust e Covip;
- all'inizio del mese di gennaio, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con la controparte, è stata perfezionata dalla capogruppo la cessione della rete dei consulenti previdenziali a favore di Cattolica Previdenza di cui è stata, inoltre, sottoscritta una partecipazione al capitale sociale pari al 19,86%;
- nel mese di marzo EurizonVita ha rilevato da Intesa Sanpaolo la partecipazione da quest'ultima detenuta, in forza dell'incorporazione di Eurizon Financial Group, la

partecipazione in Union Life, società assicurativa cinese con sede sociale a Wuhan (Hubei). Il corrispettivo pagato per l'acquisto delle azioni, pari all'intera quota posseduta dalla controllante, rappresentante il 19,9% del capitale sociale, è avvenuta a prezzo di 86,6 milioni.

### **Operazioni con parti correlate**

Il Gruppo ha posto in essere con alcune società del Gruppo Intesa Sanpaolo operazioni di natura economica e patrimoniale rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività. Tali rapporti, avvenuti a normali condizioni di mercato e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, vengono più ampiamente analizzati nella sezione "Informazioni su operazioni con parti correlate" riportata in nota integrativa consolidata (aggregata).

### **Azioni proprie e delle imprese controllanti**

La capogruppo non possiede azioni proprie.

Alla data del 31 dicembre 2009 non risultano in portafoglio azioni dell'impresa controllante.

### **Sede principale**

La Capogruppo ha la propria sede legale a Torino, Corso Cairoli 1 e opera con uffici amministrativi in Milano, via Stelvio 55/57 ed in Roma, via Ennio Quirino Visconti 80.

## I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

---

Non vengono segnalati fatti di particolare rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano modificare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria rappresentata nel bilancio al 31 dicembre 2009. Vengono, invece, evidenziati alcuni eventi significativi che hanno interessato direttamente o indirettamente EurizonVita:

- nel corso del mese di gennaio 2010 il percorso di riorganizzazione avviato nel corso dell'esercizio 2009 è stato riformulato mantenendo le linee guida sottostanti l'originaria progettualità e volte ad integrare le realtà assicurative del Gruppo Intesa Sanpaolo in due realtà specializzate in funzione del canale distributivo.  
Al riguardo è stato ritenuto opportuno anticipare la realizzazione della compagnia vita da dedicare alle reti di Promotori Finanziari attraverso la costituzione di una nuova società denominata Fideuram Vita e sono state presentate alle Autorità di Vigilanza le istanze propedeutiche all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami vita ed al conferimento, a favore della neo costituita Fideuram Vita, del ramo d'azienda rappresentato dal portafoglio polizze collocate attraverso le reti dei promotori di banca Fideuram.  
In conseguenza di quanto sopra, la documentazione societaria predisposta a supporto dell'operazione di riassetto relativa alla costituzione della compagnia dedicata alla distribuzione delle reti bancarie del Gruppo dovrà essere rivista e aggiornata.  
L'evoluzione della gestione nel corso del 2010 sarà presumibilmente influenzata dagli sviluppi del processo di riorganizzazione del comparto assicurativo del Gruppo Intesa Sanpaolo, di cui si è già riferito;
- nel corso del mese di gennaio 2010 è stata attuata la riorganizzazione delle attività nell'ambito delle strutture preposte alla gestione dei sistemi informativi.  
In particolare è stato rivisto il modello organizzativo che prevedeva l'esternalizzazione sulla società consortile di Intesa Sanpaolo Group Services delle attività di gestione applicativa.  
A partire dal 1° gennaio è cessato il distacco del personale presso la società consortile e le attività di gestione applicativa sono gestite direttamente da EurizonVita.  
Tale riorganizzazione è volta ad assicurare una maggior efficacia dello sviluppo applicativo con la finalità di migliorare il livello di servizio nei confronti della Clientela.  
Tale riorganizzazione, nel corso dell'esercizio 2010, troverà applicazione anche nell'ambito del comparto danni.

La dinamica delle prestazioni pagate risentirà dei contratti giunti a scadenza con particolare riferimento ai contratti Index Linked della controllata EurizonLife.

L'evoluzione dell'andamento dei mercati finanziari ed in particolare le evoluzioni dei tassi di interesse costituiranno un elemento chiave nello sviluppo del risultato della gestione.

Torino, 4 marzo 2010

Il Consiglio di Amministrazione





## PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

- STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (AGGREGATO)
- CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (AGGREGATO)
- CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (AGGREGATO) COMPLESSIVO
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
- RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO



Società **EURIZONVITA SPA**

Capitale sociale sottoscritto **euro 295.322.508** versato **euro 295.322.508**

Sede in **Torino, Corso Cairoli, 1**

Tribunale **Torino**

BILANCIO CONSOLIDATO (AGGREGATO)

**PROSPETTI DI BILANCIO**

Esercizio **2009**

(Valori in migliaia di euro)



## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (AGGREGATO)

### ATTIVITA'

(in migliaia di euro)

EURIZONVITA S.p.A.		Totale Anno 2009	Totale Anno 2008
<b>1</b>	<b>ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>	<b>48.369</b>	<b>64.934</b>
1.1	Avviamento	35.368	35.368
1.2	Altre attività immateriali	13.001	29.566
<b>2</b>	<b>ATTIVITÀ MATERIALI</b>	<b>645</b>	<b>11.646</b>
2.1	Immobili	-	10.697
2.2	Altre attività materiali	645	949
<b>3</b>	<b>RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI</b>	<b>37.634</b>	<b>39.813</b>
<b>4</b>	<b>INVESTIMENTI</b>	<b>48.977.125</b>	<b>42.750.752</b>
4.1	Investimenti immobiliari	28.561	18.105
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	200
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-
4.4	Finanziamenti e crediti	175.644	113.083
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	19.581.213	15.562.080
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	29.191.707	27.057.284
<b>5</b>	<b>CREDITI DIVERSI</b>	<b>142.991</b>	<b>326.233</b>
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	43.732	45.608
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	2.287	2.318
5.3	Altri crediti	96.972	278.307
<b>6</b>	<b>ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>	<b>869.955</b>	<b>1.073.496</b>
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	22.640
6.2	Costi di acquisizione differiti	4.160	393
6.3	Attività fiscali differite	125.154	389.000
6.4	Attività fiscali correnti	568.391	453.421
6.5	Altre attività	172.250	208.042
<b>7</b>	<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>400.915</b>	<b>877.473</b>
	<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>50.477.634</b>	<b>45.144.347</b>

## PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

(in migliaia di euro)

EURIZONVITA S.p.A.		Totale Anno 2009	Totale Anno 2008
<b>1</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.886.318</b>	<b>1.351.806</b>
<b>1.1</b>	<b>di pertinenza del gruppo</b>	<b>1.886.318</b>	<b>1.351.806</b>
1.1.1	Capitale	430.786	416.786
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-
1.1.3	Riserve di capitale	108.852	108.852
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.207.850	1.159.381
1.1.5	(Azioni proprie)	-	-
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	- 14	-
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	- 34.664	- 380.754
1.1.8	Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	173.508	47.541
<b>1.2</b>	<b>di pertinenza di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	-	-
1.2.2	Utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
<b>2</b>	<b>ACCANTONAMENTI</b>	<b>10.337</b>	<b>10.618</b>
<b>3</b>	<b>RISERVE TECNICHE</b>	<b>23.611.035</b>	<b>20.278.625</b>
<b>4</b>	<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>23.264.389</b>	<b>21.746.941</b>
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	22.989.114	21.438.422
4.2	Altre passività finanziarie	275.275	308.519
<b>5</b>	<b>DEBITI</b>	<b>1.087.711</b>	<b>1.074.388</b>
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	83.733	93.096
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	8.543	8.801
5.3	Altri debiti	995.435	972.491
<b>6</b>	<b>ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO</b>	<b>617.844</b>	<b>681.969</b>
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	22.630
6.2	Passività fiscali differite	167.798	321.936
6.3	Passività fiscali correnti	135.365	82.825
6.4	Altre passività	314.681	254.578
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>50.477.634</b>	<b>45.144.347</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (AGGREGATO)

(in migliaia di euro)

EURIZONVITA S.p.A.		Totale Anno 2009	Totale Anno 2008
1.1	Premi netti	6.578.983	1.773.348
1.1.1	Premi lordi di competenza	6.602.707	1.790.793
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-23.724	-17.445
1.2	Commissioni attive	343.979	372.676
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	494.945	-483.913
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	911.543	921.978
1.5.1	Interessi attivi	581.894	744.502
1.5.2	Altri proventi	40.860	65.212
1.5.3	Utili realizzati	287.271	104.723
1.5.4	Utili da valutazione	1.518	7.541
1.6	Altri ricavi	80.205	261.710
<b>1</b>	<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>8.409.655</b>	<b>2.845.799</b>
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	6.923.973	1.563.176
2.1.2	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	6.937.322	1.568.824
2.1.3	Quote a carico dei riassicuratori	-13.349	-5.648
2.2	Commissioni passive	239.465	271.031
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	308.001	370.702
2.4.1	Interessi passivi	13.281	21.282
2.4.2	Altri oneri	213	565
2.4.3	Perdite realizzate	203.925	192.627
2.4.4	Perdite da valutazione	90.582	156.228
2.5	Spese di gestione	453.952	373.922
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	366.809	283.139
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	31.841	34.287
2.5.3	Altre spese di amministrazione	55.302	56.496
2.6	Altri costi	254.644	153.435
<b>2</b>	<b>TOTALE COSTI E ONERI</b>	<b>8.180.035</b>	<b>2.732.266</b>
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>229.620</b>	<b>113.533</b>
<b>3</b>	Imposte	56.112	41.044
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>173.508</b>	<b>72.489</b>
<b>4</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE</b>	-	-24.948
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO</b>	<b>173.508</b>	<b>47.541</b>
	<b>di cui di pertinenza del gruppo</b>	<b>173.508</b>	<b>47.541</b>
	<b>di cui di pertinenza di terzi</b>	-	-

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (AGGREGATO) COMPLESSIVO

(in migliaia di euro)

<b>EURIZONVITA S.p.A.</b>	<b>Totale Anno 2009</b>	<b>Totale Anno 2008</b>
<b>UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO</b>	<b>173.508</b>	<b>47.541</b>
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-14	-
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	346.090	-324.245
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-	-
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-	-
Altri elementi	-	-
<b>TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>346.076</b>	<b>-324.245</b>
<b>TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>519.584</b>	<b>-276.704</b>
<b>di cui di pertinenza del gruppo</b>	<b>519.584</b>	<b>-276.704</b>
<b>di cui di pertinenza di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)

EURIZONVITA S.p.A.		Esistenza al 31-12-2007	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 31-12-2008
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	378.286		38.500			416.786
	Altri strumenti patrimoniali						-
	Riserve di capitale	108.852					108.852
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (Azioni proprie)	817.485		342.373		-477	1.159.381
	Utile (perdita) dell'esercizio	234.672		-113.425		-73.706	47.541
	Altre componenti del conto economico complessivo	-56.509		-	30.107	-354.352	-380.754
	<b>Totale di pertinenza del gruppo</b>	<b>1.482.786</b>	<b>-</b>	<b>267.448</b>	<b>30.107</b>	<b>-428.535</b>	<b>1.351.806</b>
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi						-
	Utile (perdita) dell'esercizio						-
	Altre componenti del conto economico complessivo						-
	<b>Totale di pertinenza di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>1.482.786</b>	<b>-</b>	<b>267.448</b>	<b>30.107</b>	<b>-428.535</b>	<b>1.351.806</b>	

EURIZONVITA S.p.A.		Esistenza al 31-12-2008	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 31-12-2009
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	416.786		14.000			430.786
	Altri strumenti patrimoniali	-					-
	Riserve di capitale	108.852					108.852
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (Azioni proprie)	1.159.381		48.469			1.207.850
	Utile (perdita) dell'esercizio	47.541		125.967			173.508
	Altre componenti del conto economico complessivo	-380.754		-14	155.948	190.142	-34.678
	<b>Totale di pertinenza del gruppo</b>	<b>1.351.806</b>	<b>-</b>	<b>188.422</b>	<b>155.948</b>	<b>190.142</b>	<b>1.886.318</b>
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	-					-
	Utile (perdita) dell'esercizio	-					-
	Altre componenti del conto economico complessivo	-					-
	<b>Totale di pertinenza di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>1.351.806</b>	<b>-</b>	<b>188.422</b>	<b>155.948</b>	<b>190.142</b>	<b>1.886.318</b>	

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (METODO INDIRETTO)

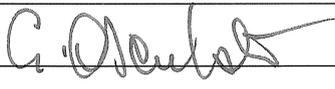
(in migliaia di euro)

EURIZONVITA S.p.A.	2009	2008
<b>Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte</b>	<b>229.620</b>	<b>113.533</b>
<b>Variazione di elementi non monetari</b>	<b>2.482.050</b>	<b>(1.317.447)</b>
Variazione della riserva premi danni	27.720	30.786
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	7.176	23.089
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	2.517.746	(1.335.931)
Variazione dei costi di acquisizione differiti	(7.534)	(172)
Variazione degli accantonamenti	860	4.755
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	(230.694)	331.589
Altre Variazioni	166.776	(371.563)
<b>Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa</b>	<b>156.136</b>	<b>(508.045)</b>
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	(7.714)	36.900
Variazione di altri crediti e debiti	163.850	(544.945)
<b>Imposte pagate</b>	<b>(15.683)</b>	<b>(60.741)</b>
<b>Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria</b>	<b>(314.191)</b>	<b>20.481</b>
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	(307.624)	821.881
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	(6.567)	(801.400)
<b>TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>2.537.932</b>	<b>(1.752.219)</b>
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	(10.610)	31.138
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>		(199)
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	(62.561)	(5.828)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza		-
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.933.261)	1.874.768
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	10.273	(7.071)
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento		-
<b>TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>(2.996.159)</b>	<b>1.892.808</b>
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	14.915	219.431
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie		-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo		(73.706)
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi		-
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	(33.243)	63.458
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	(3)	(234.513)
<b>TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>	<b>(18.331)</b>	<b>(25.330)</b>
<b>Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	877.473	762.214
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>(476.558)</b>	<b>115.259</b>
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	400.915	877.473

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (\*)

Il Presidente: Gianemilio Osculati

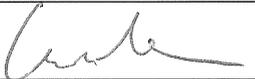
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

(\*\*)

(\*\*)

(\*\*)

I Sindaci

Alessandro Rayneri   
\_\_\_\_\_  
Paolo Mazzi   
\_\_\_\_\_  
Riccardo Ranalli   
\_\_\_\_\_

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma





## NOTA INTEGRATIVA

### PARTE A – Principi di redazione e di valutazione

- Principi di redazione
- Principi di valutazione
  - Operazioni con società “under common control”
  - Prodotti assicurativi
  - Strumenti finanziari dell’attivo e operazioni in derivati
  - Investimenti immobiliari e attivi materiali
  - Attività immateriali
  - Strumenti finanziari del passivo
  - Riserve tecniche
  - Debiti
  - Altre poste di bilancio e altre informazioni

### PARTE B – Principi e area di consolidamento

- Principi di consolidamento
- Area di consolidamento

### PARTE C – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato (aggregato)

- Attività immateriali
- Attività materiali
- Riserve tecniche a carico dei riassicuratori
- Investimenti
- Strumenti finanziari dell’attivo e operazioni in derivati
- Crediti diversi
- Altri elementi dell’attivo
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- Patrimonio netto
- Accantonamenti
- Riserve tecniche
- Passività finanziarie
- Debiti
- Altri elementi del passivo
- Situazione fiscale
- Altre informazioni

#### **PARTE D – Informazioni sul conto economico consolidato (aggregato)**

- Voci tecniche assicurative
- Commissioni attive
- Proventi e oneri finanziari e da investimenti
- Altri ricavi
- Commissioni passive
- Spese della gestione assicurativa
- Altri costi
- Imposte sul reddito
- Utile delle attività cessate
- Altre informazioni

#### **PARTE E – Informazioni su settori di attività**

- Stato patrimoniale per settore di attività
- Conto economico per settore di attività

#### **PARTE F – Informazioni su operazioni con parti correlate**

#### **PARTE G – Informazioni su rischi**

#### **ALLEGATI**

## PARTE A – PRINCIPI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE

### PRINCIPI DI REDAZIONE

---

#### QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Il decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ha disciplinato l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per le società che rientrano nell'ambito di applicazione del d.lgs. 209/05 "Codice delle assicurazioni private", di redigere i bilanci consolidati secondo i principi contabili internazionali, omologati in sede comunitaria, emanati dall'International accounting standard board (Iasb).

Le risultanze contabili consolidate della compagnia sono state pertanto determinate dando applicazione ai principi contabili International accounting standard (Ias) e International financial reporting standard (Ifrs), così come omologati a tutto il 31 dicembre 2009 dalla Commissione europea (Ce) ai sensi del regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Al fine di meglio orientare l'interpretazione e l'applicazione dei nuovi principi contabili, si è fatto riferimento, inoltre, ai seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione europea:

- "framework for the preparation and presentation of financial statements dell'international accounting standards board";
- "implementation guidance, basis for conclusions" ed eventuali altri documenti predisposti dallo Iasb o dall'International financial reporting interpretation committee (Ifric) a completamento dei principi contabili emanati.

Sempre sul piano interpretativo, infine, si è tenuto conto dei documenti sull'applicazione degli Ias/Ifrs predisposti dall'Organismo italiano di contabilità (Oic), dall'Associazione nazionale delle imprese di assicurazioni (Ania) e dall'Associazione bancaria italiana (Abi).

#### STRUTTURA DEL BILANCIO CONSOLIDATO (AGGREGATO)

Il bilancio consolidato (aggregato) è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto di variazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione.

I prospetti di bilancio sono stati predisposti sulla base delle disposizioni in materia di forme tecniche emanate da Isvap con Regolamento n. 7 del 13 luglio 2007 modificato ed integrato con Provvedimento Isvap n. 2784 dell'8 marzo 2010; le informazioni riportate nella nota integrativa sono state integrate con le ulteriori disclosures richieste dai principi contabili internazionali per la redazione del bilancio. Il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi del presente bilancio, se non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di euro.

Il Gruppo si è avvalso della facoltà, prevista dall'Ifrs 7, di non esporre i dati di confronto relativi all'esercizio 2008 con riferimento alle gerarchie del fair value degli strumenti finanziari.

Il 1° gennaio è stata perfezionata l'operazione di cessione del ramo di azienda costituito dalla rete dei consulenti previdenziali classificato, al 31 dicembre 2008 come attività in corso di dismissione.

#### REVISIONE CONTABILE

Il bilancio consolidato (aggregato) è sottoposto a revisione contabile a cura della Reconta Ernst & Young s.p.a., ai sensi dell'art. 159 d. lgs. n. 58/98 e dell'art. 102 del d.lgs. n. 209/05 "Codice delle assicurazioni private", in ossequio alla delibera assembleare del 5 aprile 2007 che ha attribuito l'incarico a detta società per gli esercizi 2007-2015.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono stati individuati nel presupposto della continuità dell'attività svolta dalle entità incluse nel perimetro di consolidamento ritenendo che, pur nel contesto di turbolenza determinato dalla grave crisi finanziaria internazionale in corso, non vi sono incertezze significative che generino dubbi sulla continuità aziendale.

Nel corso dell'esercizio nessuna delle entità incluse nel perimetro di consolidamento del gruppo EurizonVita si è avvalsa della possibilità di variare la classificazione degli strumenti finanziari in portafoglio.

### LE NOVITÀ SULLA NORMATIVA CONTABILE

Sono proseguite nel corso del 2009 le iniziative avviate a livello internazionale, già nello scorso esercizio, finalizzate a modificare il quadro normativo e regolamentare sulla base del quale vengono redatti i bilanci delle istituzioni finanziarie quotate, con lo scopo di eliminare o mitigare l'impatto pro-ciclico derivante dall'applicazione dei principi contabili che disciplinano gli investimenti finanziari.

Contemporaneamente, sono state individuate alcune modifiche finalizzate ad incrementare il livello di trasparenza dell'informazione finanziaria prevedendo nuove e più articolate disclosure sugli investimenti finanziari. Le principali novità hanno avuto ad oggetto:

- l'introduzione di un prospetto ove sono riportati gli impatti delle eventuali riclassifiche, così come consentite dallo Ias 39, tra le diverse categorie di strumenti finanziari;
- la previsione dell'informativa sulla classificazione per livelli di gerarchia del fair value.

Tali modifiche sono condensate nel Regolamento n 1165/2009 con il quale la Commissione europea ha recepito le modifiche apportate dallo Iasb all'Ifrs 4 ed all'Ifrs 7. Queste ultime hanno l'obiettivo di arricchire il corredo informativo relativo agli strumenti finanziari con particolare riguardo ai criteri utilizzati per determinarne il fair value nonché al rischio di liquidità in essi intrinseco.

Nella redazione del bilancio 2009 si è, inoltre, tenuto delle seguenti novità normative:

- Ias 1 – Presentazione del bilancio: lo Iasb ha pubblicato la nuova versione dello Ias 1, omologato con Regolamento Ce n. 1274/2008 la cui applicazione è obbligatoria a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2009. La principale modifica riguarda l'introduzione di un prospetto di conto economico complessivo, o di due prospetti separati, nel quale presentare le voci di conto economico e le altre componenti reddituali ("other comprehensive income") rilevate direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci. Le transazioni con i soci, unitamente al risultato del conto economico complessivo, devono essere rappresentate anche nel prospetto di variazione del patrimonio netto. Con riferimento al prospetto di conto economico complessivo, si è optato per la redazione di due prospetti, indicando ciascuna componente reddituale al netto dell'effetto fiscale e delle riclassifiche a conto economico dei valori precedentemente rilevati a patrimonio netto;
- Ifrs 8 – Settori operativi: lo Iasb ha pubblicato l'Ifrs 8, omologato con Regolamento Ce n. 1358/2007, che sostanzialmente sostituisce lo Ias 14 relativo al segment reporting. Il principio prevede l'indicazione di un'informativa relativa ai settori nel quale opera il Gruppo coerentemente con le evidenze gestionali. Viene inoltre sostituita l'esigenza di determinare il segmento di reporting primario (business) ed il segmento di reporting secondario (geografico). Tale modifica non incide sulla posizione finanziaria o sulla performance del Gruppo, per cui si è ritenuto che i settori operativi siano gli stessi rispetto a quelli identificati in precedenza secondo il sopra citato Ias 14.

## OPERAZIONI CON SOCIETA' "UNDER COMMON CONTROL"

Le aggregazioni aziendali tra società sottoposte al controllo della stessa entità sia prima sia dopo l'aggregazione aziendale ed in presenza di un controllo non di natura temporanea (cosiddetto "under common control", IFRS 3§10), sono escluse dalla disciplina dell'IFRS 3 che, in generale, per le aggregazioni aziendali prevede l'applicazione del "purchase method", richiedendo la rideterminazione dei valori dell'attivo e del passivo dell'azienda acquistata per esprimerli al loro fair value in capo all'acquirente.

In mancanza di un IFRS che tratti tali operazioni in modo specifico, si è fatto riferimento allo IAS 8§10, il quale prevede che, in assenza di un principio o interpretazione IFRS, si debba comunque fornire una rappresentazione attendibile e fedele e che rifletta la sostanza economica delle operazioni, indipendentemente dalla loro forma giuridica.

Assumendo la sostanza economica quale capacità di generare valore aggiunto per il complesso delle parti interessate (quale ad esempio maggiori ricavi, risparmi di costi, realizzazione di sinergie) che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite", sono state contabilizzate le operazioni tra le società sottoposte alla medesima direzione, distinguendole a seconda che in esse vi fosse o meno sostanza economica nell'accezione sopra richiamata.

In presenza di sostanza economica, adeguatamente dimostrabile si è fatto riferimento al fair value delle attività trasferite dal lato dell'acquirente, e al riconoscimento, nel conto economico del venditore, del maggior prezzo della transazione rispetto al valore di carico delle attività trasferite.

Nel caso opposto, il criterio utilizzato è stato quello della continuità dei valori delle attività cedute, contro la riduzione/aumento del patrimonio netto dell'acquirente per il maggior/minor prezzo pagato rispetto al valore di carico dei beni a fronte di uno speculare incremento/decremento del patrimonio netto del venditore.

## PRODOTTI ASSICURATIVI

In conformità alle disposizioni dell'Ifrs 4 si è provveduto alla classificazione del portafoglio polizze come contratti assicurativi e contratti d'investimento, con o senza elementi di partecipazione discrezionale agli utili, in base alla significatività del rischio assicurativo sottostante, ovvero il rischio connesso al fatto che sia aleatorio alla data di stipula della polizza almeno uno dei seguenti eventi: il manifestarsi dell'evento, il momento in cui l'evento si verificherà, l'impatto economico per l'assicuratore.

I contratti assicurativi sono quei contratti che trasferiscono significativi rischi assicurativi. I contratti d'investimento sono quei contratti che trasferiscono rischi finanziari, senza rischi assicurativi significativi.

Una volta individuato il rischio assicurativo, trasferito dall'assicurato all'assicuratore, il Gruppo ha effettuato delle valutazioni al fine di misurare la significatività dello stesso, fissando in un range dal 5% al 10% il livello quantitativo di riferimento discriminante per la classificazione. Qualora le prestazioni pagabili in caso di accadimento dell'evento risultano eccedere del 10%, con una certa persistenza nel tempo, quelle erogabili nel caso in cui l'evento assicurato non si verifichi, allora il contratto è classificato come assicurativo; se, invece, esse si mantengono ad un livello inferiore al 5%, il contratto è classificato come contratto di servizio o contratto di investimento con o senza elementi di partecipazione discrezionale. Nell'intervallo intermedio, la significatività di tali prestazioni è stata valutata caso per caso in funzione delle specificità dei singoli contratti. Tale valutazione è stata effettuata considerando ogni scenario possibile, escludendo quelli privi di sostanza commerciale, ossia quelli che non hanno un rilevante effetto economico sull'operazione.

Non sono stati individuati contratti che prevedono solo caratteristiche di servizio (Ias 18), ovvero contratti che non trasferiscono un rischio assicurativo significativo e che prevedono l'erogazione di un servizio senza creare attività o passività finanziarie. Caratteristiche di servizio sono state rilevate unicamente con riferimento ai prodotti classificati come investimento senza elementi di partecipazione discrezionale agli utili.

La classificazione dei prodotti è stata improntata all'individuazione della natura sostanziale del contratto in un'ottica di prevalenza della sostanza sulla forma; il Gruppo ha pertanto rilevato all'emissione del contratto la significatività del rischio assicurativo operando, in linea di

principio, contratto per contratto. Tuttavia, dove ritenuto possibile, si è operato per aggregati significativi: per tariffa, per prodotto o per garanzia. Dove è stato registrato che nell'ambito della stessa tariffa sussistevano sia contratti di investimento sia assicurativi, in quanto la tariffa non era omogenea rispetto al rischio assicurativo, si è operato nel seguente modo:

- se all'interno della tariffa solo una piccola porzione di contratti non conteneva un rischio assicurativo sufficiente, l'intera tariffa è stata comunque considerata assicurativa e analogamente, nel caso in cui la porzione di contratti assicurativi è risultata non significativa, l'intera tariffa è stata considerata di investimento;
- se una porzione significativa di contratti non si qualificava come contratti assicurativi si è proceduto a suddividere i contratti in due porzioni, una che comprendeva quelli di investimento e un'altra che comprendeva quelli assicurativi.

Per alcuni prodotti, quali ad esempio le assicurazioni temporanee caso morte, le rendite vitalizie in pagamento, non è stato necessario effettuare alcuna misurazione del rischio assicurativo, poiché esso è risultato oggettivamente significativo per la struttura del prodotto stesso.

Il Gruppo ha altresì analizzato tutti gli elementi caratterizzanti il contratto stesso, ivi compresa l'esistenza e la natura di eventuali di opzioni. La presenza di specifiche opzioni che di per sé sono qualificabili come assicurative è sufficiente a qualificare l'intero contratto come assicurativo, attesa la verifica della significatività del rischio.

### **Prodotti a contenuto assicurativo**

I prodotti per cui il rischio assicurativo è valutato significativo comprendono le polizze vita temporanee caso morte, le polizze di rendita e miste con coefficienti di conversione in rendita garantiti al momento dell'emissione, i fondi pensione aperti, alcune tipologie di polizze unit linked e le polizze danni. Per tali prodotti, l'Ifrs 4 conferma sostanzialmente l'applicabilità dei principi nazionali in materia assicurativa per quel che concerne la contabilizzazione dei premi, degli importi pagati e della variazione delle riserve tecniche. I premi lordi sono iscritti a conto economico fra i proventi; essi comprendono tutti gli importi maturati durante l'esercizio a seguito della stipula dei contratti di assicurazione al netto degli annullamenti; analogamente, i premi ceduti ai riassicuratori sono iscritti quali costi dell'esercizio. Le provvigioni di acquisizione e di incasso sono spese a conto economico nell'esercizio di competenza. A fronte dei proventi per i premi lordi, è accantonato alle riserve matematiche l'importo degli impegni verso gli assicurati, calcolati analiticamente per ciascun contratto con il metodo prospettivo sulla base delle ipotesi demografiche/finanziarie correntemente utilizzate dal mercato.

Per i contratti assicurativi con elementi di partecipazione discrezionale agli utili, si è provveduto a rettificare le riserve tecniche sulla base dello shadow accounting. Per tali contratti, come previsto dall'Ifrs 4, il Gruppo ha deciso di non separare l'elemento garantito del contratto dalla componente di partecipazione discrezionale agli utili e, conseguentemente, ha sottoposto al test di congruità delle passività assicurative l'intero contratto.

### **Prodotti di natura finanziaria con elementi di partecipazione discrezionale**

I prodotti di natura finanziaria che, pur non avendo un rischio assicurativo significativo, sono inclusi in gestioni separate, e quindi prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili, comprendono la maggioranza delle polizze sulla durata della vita e delle polizze miste di ramo primo, nonché le polizze di capitalizzazione di ramo quinto.

Per tali contratti, come previsto dall'Ifrs 4, il Gruppo ha deciso di non separare l'elemento garantito del contratto dalla componente di partecipazione discrezionale agli utili e, conseguentemente, ha sottoposto al test di congruità delle passività assicurative l'intero contratto.

Essi sono contabilizzati secondo i principi dettati dall'Ifrs 4, ovvero, sinteticamente:

- i prodotti sono esposti in bilancio in modo sostanzialmente analogo a quanto previsto dai principi contabili locali in materia, con evidenza quindi a conto economico dei premi, dei pagamenti e della variazione delle riserve tecniche; le provvigioni di acquisizione e di incasso sono spese a conto economico nell'esercizio di competenza;

- ai prodotti si applica il cosiddetto shadow accounting, ossia l'allocazione delle plus/minus rilevate ma non realizzate, relativamente ai titoli classificati disponibili per la vendita, per la componente di competenza degli assicurati alle riserve tecniche, e per quella di competenza della compagnia al patrimonio netto. Nel caso in cui, invece, i titoli siano valutati al fair value rilevato a conto economico, la differenza tra il valore di carico ed il valore di mercato viene registrata a conto economico determinando una variazione delle riserve tecniche per la quota di competenza degli assicurati.

## Prodotti di natura finanziaria

I prodotti di natura finanziaria che non presentano un rischio assicurativo significativo e non sono inclusi in gestioni separate, e quindi non prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili, comprendono sostanzialmente le polizze index linked e parte delle unit linked, nonché le polizze con attivo specifico non incluse in gestioni separate e le polizze per indennità di licenziamento (Ail) non rivalutabili. Tali prodotti sono contabilizzati secondo i principi dettati dallo IAS 39, come di seguito sintetizzato:

- i prodotti sono esposti in bilancio come passività finanziarie e sono valutati al fair value, sulla base della prevista opzione o al costo ammortizzato. In particolare, la parte di polizze index e unit considerate investment contracts sono valutate al fair value rilevato a conto economico, mentre i prodotti con attivo specifico non inclusi in gestioni separate sono valutati al costo ammortizzato;
- l'eventuale componente assicurativa insita nei prodotti index e unit linked, qualora separabile, è oggetto di autonoma valutazione (cosiddetto unbundling);
- il conto economico non riflette i premi, le somme pagate e la variazione delle riserve, vengono bensì evidenziate le componenti di ricavo, rappresentate dalle commissioni attive - comprensive dei caricamenti gravanti sul contratto e delle commissioni di gestione - e dagli utili da riscatto, e le voci di costo, costituite dagli altri oneri e dalle commissioni passive, che includono, tra l'altro, i costi di acquisizione dei suddetti contratti di investimento. Le variazioni di valore delle passività finanziarie relative alle polizze unit e index linked valutate al fair value sono rilevate a conto economico nella voce proventi e oneri finanziari derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico. Le variazioni di valore delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevate a conto economico nella voce interessi attivi e passivi. Più in dettaglio, i principi contabili internazionali, contenuti negli Ias 39 e 18, prevedono che i ricavi ed i costi relativi ai prodotti in oggetto siano identificati e separati nelle due componenti di (i) origination, da imputare a conto economico al momento dell'emissione del prodotto, e di (ii) investment management service, da ripartire lungo la vita del prodotto, in funzione di come viene fornito il servizio.

Nello specifico, per i prodotti di natura finanziaria senza elementi di partecipazione discrezionale agli utili è stata individuata la sola componente di investment management services. I costi da capitalizzare, deferred acquisition costs, (Dac) sono stati individuati per tutti i prodotti index e unit linked di natura finanziaria a premio unico e per alcune unit linked a premio unico ricorrente con provvigione precontata che trova adeguata copertura dai caricamenti futuri, ed i caricamenti iniziali, deferred income reserve (Dir) da iscrivere in bilancio come passività sono stati individuati solo per i prodotti a premio unico con un caricamento esplicito sul premio. In entrambi i casi è stato effettuato un ammortamento lineare, ipotizzando con buona approssimazione che l'attività di gestione sia fornita costantemente nel tempo.

Per la tipologia di tariffe unit linked a premio ricorrente, si è continuato a spendere a conto economico, nell'esercizio di competenza, le provvigioni di acquisizione, per via della correlazione temporale con i relativi caricamenti gravanti sui premi ricorrenti.

Nel caso dei prodotti con attivo specifico non inclusi in gestioni separate, i ricavi e costi confluiscono nella determinazione del costo ammortizzato. Per tali prodotti, non si è proceduto a rappresentare in modo separato Dac, tra gli attivi, e Dir, tra le passività, con conseguente storno della riserva spese di gestione. Il Gruppo ha ritenuto di poter approssimare l'effetto netto di Dir e Dac attraverso il mantenimento della riserva spese di gestione, calcolata secondo i principi contabili nazionali.

## STRUMENTI FINANZIARI DELL'ATTIVO E OPERAZIONI IN DERIVATI

### Il valore corrente (fair value)

Il valore corrente (fair value) è l'ammontare al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli, indipendenti ed esperte non soggette ad alcuna costrizione.

In termini operativi l'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo costituisce la miglior evidenza del fair value; tali quotazioni hanno rappresentato quindi i prezzi utilizzati in via prioritaria per la valutazione delle attività e delle passività finanziarie. I titoli per i quali è presente una quotazione ufficiale in un mercato attivo sono stati classificati come di "livello 1".

In assenza di un mercato attivo (fattispecie limitata ad una quota marginale del portafoglio investimenti), il fair value è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione volte a stabilire, in ultima analisi, quale prezzo avrebbe avuto il prodotto, alla data di valutazione, in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. Tali tecniche hanno incluso:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti similari per caratteristiche di rischio (Comparable Approach – titoli di "livello 2");
- valutazioni effettuate utilizzando – anche solo in parte – input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (Mark-to-Model – titoli di "livello 3").

La scelta tra le suddette metodologie è avvenuta in ordine gerarchico: la disponibilità di un prezzo espresso da un mercato attivo ha escluso la necessità di ricorrere ad uno degli altri approcci valutativi.

### Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

Le attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico comprendono le attività detenute per la negoziazione e le attività designate a fair value.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono:

- i titoli di debito o capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura.

Le attività designate a fair value riguardano le attività finanziarie collegate a contratti di investimento di tipo index e unit linked ovvero collegate alla gestione dei fondi pensione, nonché i contratti derivati di copertura.

Le attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo il fair value è determinato facendo riferimento ai prezzi forniti da operatori esterni od utilizzando modelli di valutazione, che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive, nonché tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

I titoli ed i correlati contratti derivati, per i quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile, sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate.

I derivati sono iscritti in bilancio come attività, se il fair value è positivo, e come passività, se il fair value è negativo, fatta eccezione il caso in cui il contratto è relativo a prodotti di tipo index o unit linked. In tale circostanza, infatti, gli attivi netti posti a copertura degli impegni verso gli assicurati sono esposti nella voce 4.6 "Attività finanziarie a fair value rilevato a conto

economico". La compagnia compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte, qualora sia prevista contrattualmente tale compensazione.

### **Investimenti posseduti sino alla scadenza**

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la compagnia ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza.

Alla data di prima iscrizione, gli investimenti in oggetto sono rilevati nello stato patrimoniale al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente gli investimenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite relativi agli investimenti posseduti fino a scadenza sono rilevati nel conto economico quando tali attività vengono eliminate o quando hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento finanziario.

Il valore di bilancio degli investimenti viene periodicamente assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore. Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, la compagnia, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione. Le perdite per riduzione di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile delle attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. In caso di riprese di valore, le stesse sono iscritte in conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato che gli investimenti posseduti fino alla scadenza avrebbero avuto nel caso in cui non fossero stati svalutati.

### **Finanziamenti e crediti**

I finanziamenti ed i crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate dall'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. In tale voce sono classificati principalmente i crediti verso clientela a fronte di prestiti su polizze i depositi attivi di riassicurazione e le operazioni di pronti contro termine.

I finanziamenti e crediti sono iscritti in bilancio al momento dell'erogazione.

Alla data di prima iscrizione, i finanziamenti ed i crediti sono rilevati nello stato patrimoniale al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo erogato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente i crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati nel conto economico quando tali attività vengono eliminate o quando hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento finanziario. Relativamente ai crediti a breve termine non viene peraltro adottato il costo ammortizzato, attesa la non rilevanza degli effetti dell'applicazione del criterio dell'interesse effettivo.

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, il Gruppo, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione. Le perdite per riduzione di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile delle attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. In caso di riprese di valore, le stesse sono iscritte in conto economico fino a concorrenza del costo delle attività finanziarie.

Alcune tipologie di polizze assicurative emesse dalla compagnia, prevedono la facoltà del contraente di ottenere prestiti, nei limiti del valore di riscatto maturato e alle condizioni indicate nell'atto di concessione; i prestiti su polizza sono valutati al costo ammortizzato che coincide, di norma, con il valore nominale.

## Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono le attività finanziarie diverse da finanziamenti e crediti, le attività finanziarie detenute sino a scadenza e le attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, e sono inclusive di titoli di debito, titoli di capitale e quote di Oicr non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, se materiali e determinabili, direttamente attribuibili all'acquisizione delle stesse.

Successivamente esse sono valutate al fair value con imputazione delle variazioni dello stesso in contropartita ad una specifica riserva del patrimonio netto. I titoli di capitale non quotati, per i quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile, anche in considerazione della rilevanza dei range di valori ritraibili dall'applicazione dei modelli di valutazione adottati nella prassi di mercato, sono iscritti in bilancio al costo. I risultati delle valutazioni vengono imputati al conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore. Gli investimenti in fondi chiusi o di venture capital, non quotati, dei quali il gestore comunica il net asset value con tempistiche non compatibili con la redazione del bilancio, sono valutati in base all'ultimo valore noto, rappresentato dal costo, o, alternativamente dall'ultimo valore comunicato dal gestore. In relazione ai titoli di debito classificati disponibili per la vendita la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato è iscritta in bilancio in contropartita del conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei cambi.

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, il Gruppo, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione. Con riferimento ai titoli di capitale, una diminuzione significativa o prolungata del fair value di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo può essere considerata evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

Il processo di rilevazione di eventuali impairment sugli investimenti azionari, siano essi classificati tra le partecipazioni sottoposte ad influenza notevole o a controllo congiunto (e quindi non consolidate integralmente), oppure tra i titoli disponibili per la vendita (AFS) prevede due passaggi:

- la verifica circa la presenza di indicatori specifici di impairment;
- la determinazione dell'eventuale impairment.

Gli indicatori di impairment sono sostanzialmente suddivisibili in due categorie: indicatori derivanti da fattori specificatamente inerenti la società oggetto di valutazione, e quindi di tipo qualitativo, e, nel caso di titoli quotati, indicatori derivanti dai valori di mercato dell'impresa.

Tra la prima categoria di indicatori sono ritenuti rilevanti i seguenti fattori: il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di budget o previsti da piani pluriennali comunicati al mercato, l'annuncio/avvio di procedure concorsuali o di piani di ristrutturazione, la revisione al ribasso del "rating" espresso da una società specializzata di oltre due classi.

Per quanto riguarda la seconda categoria, assume rilevanza una significativa o prolungata riduzione del fair value al di sotto del valore di iscrizione iniziale; più in particolare, rispetto a quest'ultimo valore, è ritenuta significativa una riduzione del fair value di oltre il 30% e prolungata una riduzione continuativa per un periodo superiore ai 24 mesi.

In presenza del superamento di una di tali soglie viene effettuato l'impairment del titolo; in assenza del superamento di tali soglie e in presenza di altri indicatori di impairment la rilevazione della perdita di valore deve essere corroborata anche dal risultato di specifiche analisi relative al titolo e all'investimento.

L'importo dell'impairment è determinato con riferimento al fair value dell'attività finanziaria.

Per i metodi utilizzati per la determinazione del fair value si rimanda a quanto indicato nel relativo capitolo illustrativo.

Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali

riprese interessano pertanto la specifica riserva di patrimonio netto. La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato delle attività finanziarie.

Per gli strumenti finanziari rappresentativi di investimenti in fondi chiusi ("private equity") il fair value dell'investimento è desunto da una analisi qualitativa e quantitativa dell'investimento basata su modelli interni cui contribuisce come elemento anche il Net Asset Value del fondo.

### **Operazioni di copertura finanziaria**

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite potenziali attribuibili a determinate tipologie di rischio attraverso gli utili realizzabili sugli strumenti di copertura.

Ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, disciplinato dai principi contabili di riferimento, si procede a documentare in modo formale la relazione fra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia della copertura stessa. La verifica dell'efficacia delle coperture è prevista sia all'inizio dell'operazione che periodicamente. Generalmente una copertura viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa dell'elemento coperto sono quasi completamente compensati dai cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa del derivato di copertura, ossia i risultati effettivi sono all'interno di un intervallo compreso fra 80% e 125%.

I legami di copertura cessano se la copertura operata tramite il derivato viene meno o non è più altamente efficace, il derivato scade oppure viene venduto ovvero rescisso o esercitato, l'elemento coperto è venduto ovvero scade o è rimborsato, l'operazione futura coperta non è più altamente probabile.

### **INVESTIMENTI IMMOBILIARI E ATTIVITÀ MATERIALI**

Gli investimenti immobiliari sono quelli posseduti dalla compagnia, a titolo di proprietà, al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Gli attivi materiali comprendono gli immobili ad uso strumentale e beni mobili, arredi, impianti, attrezzature e macchine d'ufficio. Gli immobili ad uso strumentale sono quelli posseduti dalla compagnia, a titolo di proprietà, utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'esercizio.

Gli altri attivi materiali sono inizialmente iscritti al costo comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Successivamente essi sono esposti al netto dell'eventuale ammortamento e delle svalutazioni, eventualmente effettuate, per perdite durevoli di valore. Gli immobili, in particolare, sono sottoposti a valutazione con periodicità almeno annuale.

Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese occorse successivamente all'acquisto sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono state sostenute.

Il processo di ammortamento delle attività in oggetto si sviluppa a quote annuali costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ciascun cespite. La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Nel caso degli immobili, le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate a fini contabili e vengono distintamente rilevate all'atto dell'acquisizione. La componente riferita ai terreni ha una vita utile indefinita e pertanto non è soggetta ad ammortamento.

### **ATTIVITÀ IMMATERIALI**

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica,

possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono l'avviamento ed il software sviluppato internamente o acquisito da terzi.

### **Avviamento**

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami d'azienda.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio.

### **Altre attività immateriali**

Le altre attività immateriali comprendono le spese per il software acquisito da terzi o sviluppato internamente, nonché il valore riconosciuto all'accordo di distribuzione in esclusiva con Banca Fideuram dei contratti relativi al fondo pensione aperto Fideuram.

Le spese relative allo sviluppo interno di software sono iscritte in bilancio quali attività immateriali previa verifica sulla fattibilità tecnica del completamento dei correlati progetti e sulla loro capacità di generare benefici economici futuri. Nella fase di sviluppo tali attività sono valutate al costo, comprensivo di eventuali oneri accessori diretti, incluse eventuali spese per il personale interno impiegato nella realizzazione. In caso di esito negativo della verifica, le spese sono imputate a conto economico.

Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente o acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile. Qualora il valore recuperabile di tali attività risulti inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico.

Il valore dell'accordo distribuzione in esclusiva viene ammortizzato linearmente sulla base della durata di tale accordo, stabilita in sei anni.

Un'attività immateriale è cancellata qualora, in forza di dismissioni o perdite durevoli di valore, l'asset risulti non più in grado di generare utilità futura.

## **STRUMENTI FINANZIARI DEL PASSIVO**

### **Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico**

Le passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico comprendono principalmente le passività collegate a contratti di investimento di tipo index e unit linked che non presentano un rischio assicurativo significativo e che quindi non rientrano nell'ambito di applicazione dell'Ifrs 4. Per i suddetti contratti il Gruppo ha optato per una misurazione al fair value. Tale scelta deriva dal fatto che i principi contabili locali, dal lato della valutazione dell'attivo e del passivo, possono ben approssimare quanto richiesto dallo Ias 39. L'imputazione a conto economico delle variazioni di fair value consente la correlazione con la valutazione degli attivi sottostanti.

Il valore del contratto alla data di valutazione, espresso per le unit linked e index linked rispettivamente come controvalore delle quote e come prezzo dello strutturato, riflette il valore di mercato degli asset sottostanti. Inoltre, gli importi cui avrebbe diritto il contraente in caso di riscatto o i beneficiari in caso di decesso, sono determinati a partire dal suddetto valore del contratto (market price). Tenuto conto che il valore delle quote dei fondi disponibili e dello strutturato hanno una quotazione periodica, è ragionevole ipotizzare che almeno per la componente di deposito esiste un prezzo quotato in un mercato attivo. Sulla base di quanto esposto, con riferimento alla componente di deposito, si ritiene che la riserva accantonata in base ai principi contabili nazionali ben approssimi il fair value.

Per i succitati prodotti, è stato effettuato l'unbundling della componente assicurativa, laddove è costituita secondo i principi contabili nazionali la riserva addizionale "caso morte", allocata tra le riserve matematiche.

Le passività finanziarie includono inoltre la riserva necessaria alla regolazione del bonus previsto in alcune tipologie di polizze di tipo unit linked o della garanzia a scadenza se necessaria.

Le passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico includono altresì i contratti derivati che alla chiusura dell'esercizio presentano un valore negativo.

### **Altre passività finanziarie**

Le altre passività finanziarie comprendono i debiti verso la clientela, i depositi ricevuti da riassicuratori, la componente finanziaria eventualmente presente nei contratti di riassicurazione. Le voci sono iscritte al costo ammortizzato.

La voce comprende altresì i contratti con specifica provvista di attivi che sono valutati all'amortised cost. Per tali contratti, l'impostazione adottata prevede la determinazione di un tasso interno di rendimento tale che, all'emissione del contratto, il premio al netto dei caricamenti di acquisto e di gestione sia uguale al valore attuale dei cash flows futuri.

Per uno specifico prodotto sono previsti dei riscatti cedolari, opportunamente considerati nel calcolo del tasso interno di rendimento.

Sulla base del suddetto tasso interno di rendimento, viene determinata la riserva al costo ammortizzato con conseguente storno della riserva in base ai premi puri calcolata secondo i principi contabili nazionali.

Le altre passività finanziarie comprendono, altresì, le passività subordinate il cui rimborso del creditore, in caso di liquidazione, è subordinato rispetto al debito senior.

Le passività subordinate sono valutate al costo ammortizzato di ciascun finanziamento.

## **RISERVE TECNICHE**

### **Riserve tecniche dei rami Vita**

Le riserve tecniche sono relative ai contratti a contenuto assicurativo e ai contratti a contenuto finanziario inclusi in gestioni separate con partecipazione discrezionale agli utili che, in accordo con quanto stabilito dall'Ifrs 4, vengono determinate secondo i criteri contabili locali. L'eventuale componente assicurativa insita nei prodotti finanziari di tipo index e unit linked, qualora separabile, è oggetto di autonoma valutazione (cosiddetto unbundling) e viene determinata secondo i criteri contabili locali.

### **Riserva per somme da pagare**

La riserva per somme da pagare comprende le somme che la società ha liquidato a seguito di scadenze, di sinistri, di riscatti, di scadenze periodiche e di rate di rendita, ma che non ha ancora pagato alla data di valutazione e per le quali è già maturato il diritto entro il 31 dicembre 2009.

### **Riserve matematiche**

Le riserve matematiche si riferiscono alle riserve in base ai premi puri, alle riserve per sovrappremi sanitari, professionali e sportivi, al riporto di premio, alla riserva addizionale relativa alla prestazione aggiuntiva per il caso di morte delle polizze di tipo index linked.

Le riserve per sovrappremi sanitari, professionali e sportivi risultano non inferiori all'ammontare complessivo dei sovrappremi di competenza dell'esercizio.

### **Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione**

La voce si riferisce alle riserve relative a contratti assicurativi le cui prestazioni sono connesse a fondi di investimento, indici di mercato e fondi pensione. In ottemperanza a quanto disposto

dall'art. 38 d. lgs n. 173/97, le riserve tecniche costituite per coprire gli impegni derivanti da contratti a contenuto assicurativo, il cui rendimento viene determinato in funzione di investimenti o indici per cui l'assicurato ne sopporta il rischio, sono calcolate con riferimento agli impegni previsti dai contratti e sono rappresentate con la massima approssimazione possibile dagli attivi di riferimento, secondo quanto prescritto dall'art. 41 del d. lgs. n. 209/05.

### Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche comprendono:

- le riserve per spese future, che risultano appostate a fronte di oneri che la società dovrà sostenere per la gestione dei contratti;
- le riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività;
- le riserve aggiuntive e la riserva calcolata sulla base dei rendimenti prevedibili risultanti dall'applicazione dei criteri di cui al Regolamento Isvap n. 21 del 28 marzo 2008;
- la riserva per ristorni di premio da mettere in relazione alle polizze collettive stipulate nella forma "monoannuale per il caso di morte" che prevedono, contrattualmente, la restituzione di una parte del premio netto corrisposto, determinata sulla base dell'andamento della mortalità relativa al gruppo di assicurati rientranti nella polizza;
- le riserve delle assicurazioni complementari, che hanno per oggetto la copertura del rischio di morte a seguito di infortunio, la copertura del rischio di invalidità permanente a seguito di infortunio e la copertura del rischio di malattia grave e il rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana. La riserva delle assicurazioni complementari è stata calcolata con il criterio del "pro rata temporis";
- le passività differite verso gli assicurati, ovvero l'elemento di partecipazione discrezionale agli utili sui contratti collegati a gestioni separate. La rilevazione delle passività differita avviene attraverso l'applicazione del cosiddetto "shadow accounting", che consiste nell'attribuzione agli assicurati di una parte delle plus/minusvalenze rilevate ma non realizzate, relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita e alle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico che costituiscono le gestioni separate.

### Liability adequacy test

Conformemente con quanto previsto dall'Ifrs 4, al fine di verificare la congruità delle riserve tecniche alla chiusura di bilancio, è stato effettuato un liability adequacy test (Lat).

La verifica è stata condotta confrontando le riserve tecniche, diminuite dei costi di acquisizione differiti, con il valore attuale dei cash flow futuri, ottenuti proiettando i flussi di cassa attesi generati dal portafoglio in essere alla data di valutazione, sulla base di ipotesi realistiche sulle fondamentali causali di storno, ovvero mortalità e riscatti, nonché sull'andamento delle spese.

La verifica di congruità è stata effettuata avvalendosi dei supporti informativi e metodologici correntemente utilizzati e sviluppati dal Gruppo per la valutazione del valore intrinseco. In particolare i modelli adottati sono deterministici e si basano sulla proiezione di tutti i futuri flussi di cassa.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle passività del portafoglio, il test è stato effettuato distinguendo per gestione separata, ogni singola tipologia tariffaria e proiettando il portafoglio chiuso al 31 dicembre 2009 sulla base degli elementi caratteristici della singola tariffa (quali misura e struttura dell'impegno finanziario, tasso minimo impegnato, tipologia e periodicità del premio, rete di vendita, basi tecniche). L'elaborazione è stata effettuata riassumendo il portafoglio contratti in model points rappresentativi della quasi totalità del portafoglio afferente alle gestioni separate. Il criterio di aggregazione dei model points è tale per cui viene mantenuto un elevato livello informativo delle passività.

Le ipotesi utilizzate vengono stabilite sulla base della cosiddetta valutazione al best estimate che è derivata dall'analisi dettagliata delle informazioni (ove presenti) del portafoglio degli assets e delle liabilities.

Sono state definite sia le ipotesi finanziarie sui tassi di rendimento prospettici utili ai fini della determinazione dei premi e delle prestazioni future, che quelle demografiche-attuariali necessarie per tenere conto, ad esempio, della decadenza del portafoglio, delle cause e della stabilità/interruzione del pagamento dei premi.

In particolare, il rendimento prospettico è stato determinato, per le principali gestioni separate, sulla base della composizione degli attivi ed attribuendo a ciascuna asset class il rendimento dello scenario economico rilevato alla data di valutazione. Tale rendimento, al netto dei costi, viene rettificato su un periodo definito in base alla duration media dei passivi, per tener conto delle plus/minuvalenze latenti e considerando il profilo di smontamento delle passività.

L'ammontare delle passività è stato attualizzato sulla base di un tasso di sconto specifico per ciascuna gestione separata rilevato sulla curva risk free al 31 dicembre e coerente alla duration del passivo di ogni singola gestione separata. Su ciascuna gestione sono stati successivamente effettuate sensitivity analysis sui tassi di sconto prendendo a riferimento sia curve governative che euroswap.

Il confronto tra riserve tecniche al netto dei costi di acquisizione differiti e il valore attuale dei cash flows futuri è avvenuto per singola gestione separata.

### Riserve tecniche dei rami Danni

Le riserve tecniche relative ai prodotti danni vengono determinate secondo i criteri già attualmente in vigore per il bilancio individuale redatto secondo i principi contabili nazionali, in accordo con i principi di riferimento dell'ifrs 4, ad eccezione delle riserve di perequazione e catastrofali, non considerate in quanto non ammesse dai principi contabili internazionali.

Le riserve tecniche dei rami danni includono la riserva premi, la riserva sinistri e la riserva di senescenza. In particolare:

- la riserva premi iscritta in bilancio comprende la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso. La riserva per frazioni di premi è costituita dagli importi dei premi lordi contabilizzati nell'esercizio e di competenza degli esercizi successivi. Il calcolo viene effettuato analiticamente ramo per ramo, secondo il metodo pro rata temporis, dedotti i costi di acquisizione direttamente imputabili. La riserva per rischi in corso è costituita dall'importo da accantonare a copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione che hanno dato luogo alla formazione della riserva per frazioni di premi, nella misura in cui l'importo complessivo del presunto costo dei sinistri attesi superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti; il calcolo viene effettuato per ramo di bilancio, prendendo come base il rapporto sinistri a premi di competenza della generazione corrente, tenendo conto anche del valore assunto dall'indicatore negli esercizi precedenti. Le riserve premi del lavoro ceduto sono computate adottando gli stessi criteri seguiti per il lavoro diretto;
- la riserva sinistri è determinata analiticamente secondo una prudente valutazione dei danni effettuata in base ad elementi obiettivi in una logica di costo ultimo, nella misura necessaria a coprire gli impegni della compagnia per il pagamento dei sinistri e le relative spese dirette e indirette di liquidazione. Essa non è stata attualizzata. La riserva è inoltre aggiornata secondo il principio della "riserva continua": perciò, ogni informazione aggiuntiva riguardo alla valutazione di un sinistro determina necessariamente una rivisitazione dell'importo a riserva. Alla valutazione analitica dei sinistri segue l'analisi e la verifica attuariale dei dati di inventario attraverso l'esame delle risultanze degli smontamenti nel tempo delle generazioni passate e la conseguente verifica previsionale della tenuta della riserva per le generazioni ancora aperte. Relativamente al ramo R.c. auto, ai fini della determinazione degli importi di riserva da iscrivere in bilancio, si tiene conto di quanto disposto dal d.P.R. n. 973/1970 e dal d.P.R. n. 45/1981, in base ai quali la riserva sinistri più l'importo dei sinistri pagati e delle relative spese di liquidazione, alla fine di ogni esercizio, non può essere, in nessun caso, inferiore al 75% dei premi di competenza imputabili all'anno di accadimento di ognuna delle ultime cinque generazioni. La riserva sinistri comprende anche la stima dei sinistri di competenza dell'esercizio non ancora denunciati, determinata secondo i criteri forniti dalla circolare Isvap n. 360/99;
- la riserva di senescenza è costituita specificatamente per il ramo malattia in conformità a quanto disposto dall'art. 37 del d. lgs. n. 209/05 "Codice delle assicurazioni private".

I criteri di appostazione delle riserve tengono altresì conto di quei fattori che potrebbero avere un impatto sui futuri flussi di cassa (es. punte di sinistri denunciati Ibrn, eventuali disomogeneità territoriali nella valutazione della danno biologico nei rami Rc generale e Rc auto).

I criteri di accantonamento delle riserve tecniche sulla base della metodologia contabile locale, con particolare riferimento al "costo ultimo" per la riserva sinistri e alla riserva rischi in corso, sono coerenti con quelli definiti dal liability adequacy test, soddisfacendo i requisiti previsti dall'Ifrs 4.

## DEBITI

### Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta ed indiretta

I debiti commerciali nascenti da operazioni di assicurazione diretta e indiretta sono iscritti al valore nominale.

### Trattamento di fine rapporto

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite, ai sensi dello Ias 19.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della compagnia.

La determinazione del valore attuale degli impegni della società è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" (projected unit credit method). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come un'unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali ecc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno è iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente.

Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso ricavato come media ponderata dei tassi euro swap della curva al 31.12.2009, utilizzando come pesi i rapporti tra l'importo pagato e anticipato per ciascuna scadenza e l'importo totale da pagare e anticipare fino all'estinzione della popolazione considerata.

I principi di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio consolidato sono gli stessi utilizzati nella predisposizione del bilancio consolidato del precedente esercizio ad eccezione degli effetti nella valutazione del TFR derivanti dalla riforma della previdenza complementare.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda, mentre le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS (Fondo di Tesoreria INPS).

Le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 si configurano, secondo quanto previsto dallo IAS 19 come un piano a contribuzione definita; l'obbligazione dell'impresa nei confronti del dipendente cessa infatti con il versamento delle quote maturate al fondo, sia nel caso in cui questo è un fondo di previdenza complementare sia nel caso in cui le quote sono versate al Fondo di Tesoreria INPS.

## Premi di anzianità

La passività relativa ai premi di anzianità dei dipendenti è iscritta in bilancio, ai sensi dello Ias 19, in base al valore attuariale della medesima, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione avviene secondo i criteri descritti per il trattamento di fine rapporto.

Il tasso annuo di attualizzazione adottato è assunto pari al 4,596%, pari al tasso ricavato come media ponderata dei tassi euro swap della curva al 31.12.2009, utilizzando come pesi i rapporti tra l'importo pagato e anticipato per ciascuna scadenza e l'importo totale da pagare e anticipare fino all'estinzione della popolazione considerata.

## Prestazioni di assistenza sanitaria erogata dopo la cessazione del rapporto di lavoro

La passività relativa alle prestazioni di assistenza sanitaria erogate ai dirigenti ed ai rispettivi nuclei familiari dopo la cessazione del rapporto di lavoro, in virtù di una cassa assistenza gestita tramite apposite convenzioni, è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della medesima, in quanto qualificabile quale beneficio successivo alla fine del rapporto di lavoro, ai sensi dello Ias 19.

La determinazione del valore attuale degli impegni della società è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria", che considera ogni periodo di adesione maturato presso la cassa di assistenza come un'unità di diritto addizionale.

Il tasso annuo di attualizzazione adottato è assunto pari al 4,190%, pari al tasso ricavato come media ponderata dei tassi euro swap della curva al 31.12.2009, utilizzando come pesi i rapporti tra l'importo pagato e anticipato per ciascuna scadenza e l'importo totale da pagare e anticipare fino all'estinzione della popolazione considerata.

## ALTRE POSTE DI BILANCIO E ALTRE INFORMAZIONI

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i depositi a vista sono iscritti al valore nominale.

### Costi di acquisizione differiti

I costi di acquisizione differiti includono gli oneri sostenuti per l'assunzione in portafoglio di un particolare tipo di contratti assicurativi di durata pluriennale, che vengono ammortizzati in conto per un periodo pari alla durata di ciascun contratto. Come disposto dall'Ifrs 4, per la contabilizzazione di tali costi sono adottate le disposizioni prescritte dai principi locali.

### Commissioni attive e passive differite

Le commissioni attive e passive differite rappresentano rispettivamente i caricamenti e le provvigioni di acquisizione connesse a prodotti di natura finanziaria senza partecipazione discrezionale agli utili, quali le polizze index linked e parte delle polizze unit linked, classificate, come disposto dallo Ias 39, tra le passività finanziarie a fair value rilevate a conto economico. I principi contabili internazionali, contenuti negli Ias 39 e 18, prevedono che i caricamenti e le provvigioni di acquisizione relativi ai prodotti in oggetto siano identificati e separati nelle due componenti di:

- financial instrument, da imputare a conto economico al momento dell'emissione del prodotto;
- investment management service, da ripartire lungo la vita del prodotto, in funzione dello stato di completamento del servizio reso.

I costi e ricavi relativi alla componente di financial instrument, attribuibili in linea teorica all'attività di emissione del contratto di investimento [Ias 18, 14 (a) e (b) (iii)] e quindi da spendere a conto economico, sono stati ipotizzati nulli, ritenendo tale approssimazione accettabile in considerazione del fatto che per contratti standard le attività di emissione sono minime.

Come ricavi relativi alla componente di investment management services sono stati attribuiti i caricamenti up-front, mentre le provvigioni di acquisto vengono considerate come costi di natura incrementale e direttamente attribuibili all'acquisizione del contratto. Tali costi forniscono la base per il riconoscimento di un attivo immateriale che rappresenta il rapporto contrattuale stabilito con l'investitore e il relativo diritto dell'impresa di addebitare i ricavi per l'attività futura di gestione degli investimenti. L'ammortamento di tale attivo trova adeguata copertura con i caricamenti iniziali e le eventuali management fees future. Predetti costi, associati alla componente di investment management services, sono stati capitalizzati (Dac) e portati in ammortamento secondo quanto previsto dallo Ias 18. I caricamenti iniziali sono stati iscritti in bilancio come passività (Dir) e rilasciati a conto economico man mano che i management services vengono resi.

Nello specifico, i costi da capitalizzare sono stati individuati per tutti prodotti a premio unico e per i prodotti a premio unico ricorrente con provvigione precontata che trova adeguata copertura dai caricamenti futuri, ed i caricamenti iniziali da iscrivere in bilancio come passività sono stati individuati solo per i prodotti a premio unico con un caricamento esplicito sul premio.

In entrambi i casi è stato effettuato un ammortamento lineare, ipotizzando con buona approssimazione che l'attività di gestione sia fornita costantemente nel tempo.

Per tutti i contratti di investimento che hanno previsto la costituzione di una deferred income reserve è stato effettuato lo storno della relativa riserva spese di gestione determinata secondo i principi contabili nazionali.

Le provvigioni di acquisizione sono state differite in quanto è stata verificata, in accordo con quanto previsto dallo Ias 36, la loro recuperabilità con i caricamenti iniziali e le management fees future.

Al fine di controllare la recuperabilità delle provvigioni di acquisizione residue, il Gruppo esamina tra i rischi di tariffazione anche il rischio costi. La verifica della recuperabilità è stata effettuata a priori tramite analisi di profit testing e successivamente nel corso della vita del contratto mediante riscontro annuale della sostenibilità delle ipotesi in occasione delle valutazioni dell'embedded value.

Il test viene effettuato aggregando il portafoglio per tariffa. Nella scelta delle ipotesi di proiezione annua viene controllato che gli introiti non siano inferiori rispetto alle attese, per ragioni quali risoluzioni di contratti o movimenti di mercato diversi da quelli utilizzati in ambito di profit testing. Infine vengono esaminati i costi per verificare che questi non siano superiori rispetto alle previsioni. A tal fine è stato realizzato un modello dettagliato di analisi che disaggrega i costi per macrocategoria di prodotto e per ciclo di vita dello stesso.

## **Attività e passività fiscali**

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con i criteri di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Per effetto dell'adesione al consolidato fiscale nazionale ed in conformità a quanto previsto sia dal trattato di consolidamento che dalla prevalente dottrina e prassi in materia, la compagnia, con riferimento all'Ires, ha provveduto alla determinazione del proprio carico "potenziale", rilevando quale contropartita il debito (ovvero il credito per il versamento degli acconti e per le ritenute subite) nei confronti della società consolidante, in quanto è la sola obbligata a regolare il rapporto con l'amministrazione finanziaria.

Le attività e passività fiscali correnti, disciplinate dallo Ias 12, accolgono le posizioni fiscali delle singole società consolidate nei confronti delle amministrazioni finanziarie di pertinenza. In particolare:

- le passività fiscali correnti sono calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme in vigore;
- le attività correnti accolgono gli acconti e gli altri crediti d'imposta subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la compagnia può procedere alla

compensazione con imposte di esercizi successivi. Le attività in oggetto includono altresì i crediti d'imposta per i quali si è richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti. Le attività fiscali comprendono infine il credito d'imposta costituito a fronte delle somme versate all'Erario ai sensi del d.l. n. 209/2002 convertito, con modifiche, dalla legge 22 novembre 2002 n. 265 e del d.l. n. 168/2004, convertito dalla legge 30 luglio 2004 n. 191; il credito in oggetto è stato iscritto al valore nominale.

La fiscalità differita viene determinata, ai sensi dello Ias 12, in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. In particolare:

- si intendono "differenze temporanee tassabili", quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili, e "differenze temporanee deducibili", quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili;
- la fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero;
- le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate. Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite;
- qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli Ias, le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve di valutazione).

### **Attività non correnti in via di dismissione**

Le attività non correnti in via di dismissione sono possedute per la vendita. Singole attività non correnti, unità generatrici di flussi finanziari, gruppi di esse o singole parti sono classificate come possedute per la vendita unicamente quando la vendita è ritenuta altamente probabile.

Esse sono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei costi di vendita. Nelle ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, cessa il processo di ammortamento.

I risultati delle valutazioni di "singole attività" non correnti in via di dismissione, così come i risultati derivanti dal successivo realizzo, affluiscono alle pertinenti voci di conto economico riferite alla tipologia di attività.

Il saldo, positivo o negativo, dei proventi e degli oneri relativi ai "gruppi di attività e passività" non correnti in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, è iscritto nel conto economico.

### **Riserve tecniche a carico dei riassicuratori**

Gli impegni a carico dei riassicuratori, che derivano da rapporti di riassicurazione aventi ad oggetto contratti disciplinati dall'Ifrs 4, sono iscritti e, salvo diversa valutazione in merito alla recuperabilità del credito, contabilizzati coerentemente ai principi applicabili ai sottostanti contratti di assicurazione diretta. Non sono inclusi i depositi delle compagnie riassicuratrici presso le imprese cedenti.

## Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e indiretta

I crediti verso assicurati per premi non ancora incassati sono valutati al fair value alla data di prima iscrizione, che di norma coincide con il valore nominale. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo tali crediti a breve termine, gli effetti sarebbero non significativi. Successivamente sono valutati, ad ogni data di bilancio, tenendo conto di eventuali svalutazioni.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costituiti da passività di ammontare o scadenza incerti e rilevate in bilancio, in quanto:

- esiste un'obbligazione attuale per effetto di un evento passato;
- è probabile l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione ed estinguerla;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nella misura in cui l'elemento risulti significativo, gli accantonamenti sono attualizzati ai tassi correnti di mercato. La persistenza delle condizioni sopraccitate viene riesaminata periodicamente.

## Azioni proprie

Le azioni proprie eventualmente possedute dalla compagnia e dalle società incluse nel consolidamento sono iscritte in bilancio al costo in una specifica voce con segno negativo nell'ambito del patrimonio netto del Gruppo e non formano pertanto oggetto di valutazione.

## Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta sono registrate in euro applicando il tasso di cambio vigente alla data delle operazioni. Le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio vigente alla chiusura del periodo, mentre le poste non monetarie, non oggetto di copertura dal rischio di cambio e non valutate al fair value, sono convertite al tasso di cambio vigente alla data della prima rilevazione in bilancio. Le differenze di cambio derivanti dal realizzo di elementi monetari e non monetari sono imputate a conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di rilevazione iniziale o di chiusura dell'esercizio precedente sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi non monetari a tassi di cambio diversi da quelli di rilevazione iniziale, quando applicabile in base al criterio sopra esposto, sono imputate in bilancio come segue:

- al conto economico, in ipotesi di elementi non monetari coperti dal rischio di cambio, per la quota di copertura efficace;
- alternativamente al conto economico o al patrimonio netto, in ipotesi di elementi non monetari valutati al fair value, in funzione delle regole di iscrizione in bilancio delle variazioni di fair value ad essi relative.

## Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dal Gruppo.

Le commissioni attive e gli altri proventi derivanti dalle prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nei periodi in cui i servizi stessi sono prestati o con riferimento allo stato di completamento del servizio. In particolare, i proventi derivanti dalla vendita di prodotti di natura finanziaria che non presentano un rischio assicurativo significativo sono iscritti sulla

base della durata dei contratti; i costi relativi all'acquisizione di questi contratti sono contabilizzati in conto economico negli stessi periodi di iscrizione dei proventi.

Gli altri proventi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi, inclusivi di proventi ed oneri assimilati, sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento e quindi nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- in relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il fair value degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il fair value può essere determinato in modo attendibile, in ipotesi di utilizzo di modelli valutativi che si basano su parametri di mercato, esistono prezzi osservabili di transazioni recenti nello stesso mercato in cui lo strumento è negoziato. In assenza di tali condizioni la differenza stimata viene rilevata a conto economico con una maturazione lineare nel periodo di durata delle operazioni.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi, sono rilevati immediatamente al conto economico.

### **Acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie**

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie, intendendo per tali quelli effettuati in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, si è optato di far riferimento alla data di regolamento.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.



## PARTE B - PRINCIPI ED AREA DI CONSOLIDAMENTO

### PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

---

Il bilancio consolidato (aggregato) di EurizonVita è stato redatto in applicazione del disposto dell'art. 96 del d. lgs. 209/2005, comma 2, lettera a, che ne prescrive la predisposizione in presenza di compagnie di assicurazione operanti secondo una direzione unitaria e controllate da un'impresa non tenuta alla redazione del bilancio consolidato in base al già richiamato decreto legislativo.

Il comma 3 dell'art. 96 del codice delle assicurazioni prevede che il bilancio consolidato venga redatto dall'impresa che in base ai dati dell'ultimo esercizio approvato presenta l'ammontare maggiore del totale dell'attivo.

Il presente bilancio consolidato (aggregato) include, oltre al bilancio della controllante EurizonVita, quello delle società controllate EurizonLife, EurizonTutela, oltrechè di Sud Polo Vita e Centrovita in quanto compagnie di assicurazione sottoposte, al pari delle altre società sopra richiamate, alla direzione unitaria di Intesa Sanpaolo.

In conformità al principio contabile Ias 27, tutte le partecipazioni in società controllate, incluse le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della controllante, sono consolidate con il metodo integrale, il quale prevede che:

- le situazioni contabili redatte secondo gli Ias/Ifrs della capogruppo e delle sue controllate sono aggregati voce per voce, sommando tra loro i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi;
- il valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna controllata e la corrispondente parte del patrimonio netto sono elisi, identificando separatamente la quota di pertinenza di terzi dell'utile o perdita d'esercizio e del patrimonio netto;
- le eventuali differenze positive tra il valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna controllata e la corrispondente parte del patrimonio netto sono attribuite agli elementi dell'attivo della controllata ove ad essi riferibili e, per la parte residuale, ad avviamento in sede di primo consolidamento e tra le riserve di patrimonio netto successivamente. Le differenze negative sono imputate a conto economico. Nel caso in cui le partecipazioni possedute dalla controllante derivino da operazioni effettuate con società del gruppo Intesa Sanpaolo trattandosi di scambi avvenuti tra entità under common control, in assenza di una esplicita trattazione di tale fattispecie negli Ias/Ifrs, si è provveduto ad applicare analogicamente il principio della continuità dei valori;
- i saldi e le operazioni infragruppo, compresi i ricavi, i costi e i dividendi, sono eliminati.

Le situazioni contabili di Sud Polo Vita e Centrovita, redatte secondo gli Ias/Ifrs, sono state consolidate utilizzando la tecnica dell'aggregazione, in virtù della quale le partite di debito, di credito e le operazioni economiche intercorse tra le società, le cui situazioni contabili vengono incluse nel bilancio consolidato con la tecnica dell'aggregazione, vengono eliminate. Analogo trattamento viene riservato ai dividendi infragruppo. Lo stato patrimoniale e il conto economico aggregato risultano formati dalla somma degli stati patrimoniali e dei conti economici delle società per le quali viene utilizzata questa tecnica, al netto delle menzionate eliminazioni.

Tutti i bilanci delle entità incluse nel perimetro di consolidamento fanno riferimento alla stessa data e sono espressi in euro.

Si è provveduto a comprendere nell'area di consolidamento integrale le Sicav ed i fondi comuni d'investimento mobiliari nei quali sono investiti i fondi interni dei prodotti unit linked qualora la compagnia detenga la maggioranza delle quote in circolazione. Di conseguenza con riferimento alle quote dei fondi comuni d'investimento consolidati non posseduti dal Gruppo è stata rilevata:

- nella voce 5.3 "Altri debiti" una passività nei confronti di terzi che corrisponde alle quote da questi ultimi detenute;
- nella voce 1.6 "Altri ricavi" ovvero nella voce 2.6 "Altri costi" la relativa quota di perdita/utile.

I bilanci presi a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2009 come approvati dai competenti organi delle società controllate, eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei della Capogruppo. Tutte le entità e le società del Gruppo utilizzano l'euro quale functional currency e presentation currency.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

Le partecipazioni in società controllate, incluse le entità operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della controllante sono consolidate con il metodo integrale. Il medesimo approccio è stato utilizzato nell'aggregare i saldi relativi a Sud Polo Vita e Centrovita, inserite nel perimetro di consolidamento ai sensi del già richiamato art. 96 del Codice delle Assicurazioni (consolidamento per direzione unitaria).

Rispetto al 31 dicembre 2008 è stata inclusa nel perimetro di consolidamento con il metodo integrale la partecipazione detenuta dalla capogruppo EurizonVita nella controllata estera EurizonVita (Beijing) Business Advisory Co. Ltd..

Si riporta di seguito l'elenco delle entità incluse nell'area di consolidamento integrale al 31 dicembre 2009.

Denominazione	Stato	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
EURIZONLIFE	IRLANDA	G	2	100	100		100
EURIZONTUTELA	ITALIA	G	1	100	100		100
SUD POLO VITA	ITALIA	U	1	1	1		100
CENTROVITA	ITALIA	U	1	-	-		100
EURIZONVITA (BEIJING) BUSINESS ADVISORY CO.	CINA	G	11	100	100		100

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliare 11=altro

(3) E' il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(4) Disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

Sono altresì inclusi nel consolidamento integrale le sicav e i fondi comuni d'investimento mobiliari, nei quali sono investiti i fondi interni dei prodotti unit linked, qualora la compagnia detenga la maggioranza delle quote in circolazione.

Si riporta di seguito l'elenco delle Sicav e dei fondi comuni d'investimento mobiliari inclusi nell'area di consolidamento integrale al 31 dicembre 2009.

Denominazione	Stato	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
FIDEURAM FUND EURO BOND LOW RISK	LUSSEMBURGO	G	11	76,19	76,19		100,00
FIDEURAM FUND EURO BOND MEDIUM RISK	LUSSEMBURGO	G	11	67,72	67,72		100,00
FIDEURAM FUND EURO BOND LONG RISK	LUSSEMBURGO	G	11	96,09	96,09		100,00
FIDEURAM FUND BOND GLOBAL HIGH YIELD	LUSSEMBURGO	G	11	88,55	88,55		100,00
FIDEURAM FUND EQUITY ITALY	LUSSEMBURGO	G	11	92,38	92,38		100,00
FIDEURAM FUND EQUITY EUROPE	LUSSEMBURGO	G	11	77,04	77,04		100,00
FIDEURAM FUND EQUITY USA	LUSSEMBURGO	G	11	79,16	79,16		100,00
FIDEURAM FUND EQUITY JAPAN	LUSSEMBURGO	G	11	84,16	84,16		100,00
FIDEURAM FUND EQUITY PACIFIC EX JAPAN	LUSSEMBURGO	G	11	77,61	77,61		100,00
FIDEURAM FUND EQUITY GLOBAL EMERGING MARKETS	LUSSEMBURGO	G	11	80,59	80,59		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2010	LUSSEMBURGO	G	11	99,75	99,75		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2011	LUSSEMBURGO	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2012	LUSSEMBURGO	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2013	LUSSEMBURGO	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2014	LUSSEMBURGO	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2015	LUSSEMBURGO	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2016	LUSSEMBURGO	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2017	LUSSEMBURGO	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2018	LUSSEMBURGO	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2019	LUSSEMBURGO	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2020	LUSSEMBURGO	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2021	LUSSEMBURGO	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2022	LUSSEMBURGO	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2023	LUSSEMBURGO	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2024	LUSSEMBURGO	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2025	LUSSEMBURGO	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2026	LUSSEMBURGO	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2027	LUSSEMBURGO	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2028	LUSSEMBURGO	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2029	LUSSEMBURGO	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2030	LUSSEMBURGO	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND EQUITY USA GROWTH	LUSSEMBURGO	G	11	99,72	99,72		100,00
FIDEURAM FUND EQUITY USA VALUE	LUSSEMBURGO	G	11	99,87	99,87		100,00
FIDEURAM FUND EQUITY EUROPE GROWTH	LUSSEMBURGO	G	11	99,53	99,53		100,00
FIDEURAM FUND EQUITY EUROPE VALUE	LUSSEMBURGO	G	11	99,80	99,80		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2031	LUSSEMBURGO	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2032	LUSSEMBURGO	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2033	LUSSEMBURGO	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2034	LUSSEMBURGO	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2035	LUSSEMBURGO	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND EURO DEFENSIVE BOND	LUSSEMBURGO	G	11	74,61	74,61		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2036	LUSSEMBURGO	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2037	LUSSEMBURGO	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2038	LUSSEMBURGO	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND BOND USD	LUSSEMBURGO	G	11	85,88	85,88		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2039	LUSSEMBURGO	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND EURO SHORT TERM	LUSSEMBURGO	G	11	68,44	68,44		100,00
SP LUX SICAV II	LUSSEMBURGO	G	11		87,50		100,00
TIEPOLO SICAV	LUSSEMBURGO	G	11		100,00		100,00
CIMABUE SICAV	LUSSEMBURGO	G	11		100,00		100,00
ARTEN SICAV	LUSSEMBURGO	G	11		90,70		100,00
LEVANNA SICAV	LUSSEMBURGO	G	11		100,00		100,00
CANOVA SICAV	LUSSEMBURGO	G	11		100,00		100,00
CARAVAGGIO	LUSSEMBURGO	G	11		100,00		100,00
SANPAOLO INTERNATIONAL FORMULAS FUND	LUSSEMBURGO	G	11		100,00		100,00

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliare 11=altro

(3) E' il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(4) Disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.



## PARTE C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (AGGREGATO)

### ATTIVITÀ IMMATERIALI (voce 1)

La voce comprende principalmente l'avviamento e le spese per il software acquisito da terzi o sviluppato internamente.

Si riporta nella seguente tabella la composizione della voce in oggetto.

(in migliaia di euro)

	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio 31/12/2009	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio 31/12/2008
<b>Attivi immateriali</b>	<b>48.369</b>	-	<b>48.369</b>	<b>64.934</b>	-	<b>64.934</b>
- Avviamento	35.368		35.368	35.368	-	35.368
- Altre attività immateriali	13.001		13.001	29.566	-	29.566

L'avviamento rappresenta la quota parte dell'asset scisso da Intesa Vita a favore di Sud Polo Vita. La sua iscrizione trova origine nelle diverse operazioni straordinarie che hanno interessato Intesa Vita prima della scissione.

La valutazione della sostenibilità dell'iscrizione dell'avviamento, non potendo essere identificato il portafoglio ceduto da Intesa Vita come una cash generating unit separata dalle altre attività della Compagnia, è stata effettuata avendo quale riferimento il valore intrinseco complessivo di Sud Polo Vita. Essendo risultato tale valore superiore rispetto al valore degli avviamenti non si è proceduto ad effettuare alcuna svalutazione. Il tasso di attualizzazione utilizzato per determinare il valore intrinseco di Sud Polo Vita è stato pari all'5,51%.

Le tabelle che seguono forniscono il dettaglio della voce in oggetto e le movimentazioni nel corso dell'esercizio 2009.

(in migliaia di euro)

	31/12/2009		31/12/2008	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
<b>Avviamento</b>	-	<b>35.368</b>	-	<b>35.368</b>
<b>Altre attività immateriali</b>	<b>13.001</b>	-	<b>29.566</b>	-
- Attività valutate al costo	13.001	-	29.566	-
- Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
- Altre attività	13.001	-	29.566	-
- Attività valutate al fair value	-	-	-	-

(in migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 2009	Totale 2008
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata		
Esistenze iniziali lorde	35.368			61.784		97.152	78.126
Riduzioni di valore totali nette				-32.218		-32.218	-20.472
<b>Esistenze iniziali nette</b>	<b>35.368</b>	-	-	<b>29.566</b>	-	<b>64.934</b>	<b>57.654</b>
<b>Aumenti</b>	-	-	-	<b>747</b>	-	<b>747</b>	<b>17.902</b>
- Acquisti				460		460	16.574
- Incrementi di attività immateriali interne				287		287	574
<b>Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>-17.312</b>	-	<b>-17.312</b>	<b>-10.622</b>
- Vendite				-16		-16	-
- Ammortamenti				-17.293		-17.293	-9.020
- Trasferimenti attività in dismissione						-	-1.602
- Altre variazioni negative				-3		-3	-
<b>Rimanenze finali</b>	<b>35.368</b>	-	-	<b>13.001</b>	-	<b>48.369</b>	<b>64.934</b>

L'incremento dell'onere per ammortamento delle attività immateriali deriva dalla riorganizzazione del comparto IT della controllante EurizonVita e dalla conseguente revisione delle strategie di utilizzo dei software in uso presso la compagnia.

## ATTIVITÀ MATERIALI (voce 2)

Gli attivi materiali comprendono le attività strumentali.

La tabella che segue fornisce il dettaglio della composizione delle voci in oggetto.

(in migliaia di euro)

	31/12/2009			31/12/2008		
	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Immobili	-		-	10.697	-	10.697
- di proprietà	-		-	10.697	-	10.697
Altre attività materiali	645		645	949	-	949
<b>Totale</b>	<b>645</b>	-	<b>645</b>	<b>11.646</b>	-	<b>11.646</b>

### Immobili (voce 2.1)

La voce accoglie gli immobili ad uso strumentale posseduti dalla compagnia, a titolo di proprietà, utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'esercizio. La tabella che segue fornisce il dettaglio della composizione degli immobili in oggetto.

(in migliaia di euro)

	31/12/2009	31/12/2008
Terreni	-	8.516
- di proprietà	-	8.516
Fabbricati	-	2.181
- di proprietà	-	2.181
<b>Totale</b>	-	<b>10.697</b>

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni della voce "Immobili" avvenute nel corso dell'esercizio 2009. Con riferimento a queste ultime, si evidenzia che alla fine dell'esercizio è variata la destinazione d'uso (da uso funzionale ad uso investimento) dell'immobile, posseduto dalla Capogruppo, sito nel centro di Milano (in via Hoepli) destinato ad essere locato non essendo più sufficientemente capiente per soddisfare le rinnovate

esigenze organizzative della compagnia. Gli uffici amministrativi di Milano sono ora collocati presso l'immobile di viale Stelvio 55 condotto in locazione.

(in migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Totale 2009	Totale 2008
Esistenze iniziali lorde	8.516	2.619	11.135	11.135
Riduzioni di valore totali nette	-	-438	-438	-350
<b>Esistenze iniziali nette</b>	<b>8.516</b>	<b>2.181</b>	<b>10.697</b>	<b>10.785</b>
<b>Aumenti</b>	-	-	-	<b>9</b>
- Trasferimento da immobili uso investimento			-	-
- Altre variazioni positive	-		-	9
<b>Diminuzioni</b>	<b>-8.516</b>	<b>-2.181</b>	<b>-10.697</b>	<b>-97</b>
- Minusvalenze da cessione	-		-	
- Ammortamenti	-	-87	-87	-97
- Attività materiali ad uso funzionale	-8.516	-2.094	-10.610	-
- Attività in via di dismissione	-	-	-	-
- Altre variazioni negative	-	-	-	-
<b>Rimanenze finali</b>	-	-	-	<b>10.697</b>
Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-438
Rimanenze finali lorde	-	-	-	11.135

### Altre attività materiali (voce 2.2)

La voce comprende principalmente i beni mobili, gli impianti elettronici, le attrezzature e le macchine d'ufficio. Si riporta nella seguente tabella la composizione della voce.

(in migliaia di euro)

	31/12/2009	31/12/2008
Arredi e stigliature	307	408
Impianti elettronici e attrezzature	211	333
Altri beni	127	208
<b>Totale</b>	<b>645</b>	<b>949</b>

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni della voce avvenute nel corso dell'esercizio 2009.

(in migliaia di euro)

	Arredi e stigliature	Impianti elettronici e attrezzature	Altri beni	Totale 2009	Totale 2008
Esistenze iniziali lorde	1.937	1.872	4.275	8.084	7.599
Riduzioni di valore totali nette	-1.529	-1.539	-4.067	-7.135	-6.805
<b>Esistenze iniziali nette</b>	<b>408</b>	<b>333</b>	<b>208</b>	<b>949</b>	<b>794</b>
<b>Aumenti</b>	<b>53</b>	<b>476</b>	<b>187</b>	<b>716</b>	<b>1.367</b>
- Acquisti	52	48	47	147	648
- Nuove entità incluse nell'area di consolidamento				-	175
- Altre variazioni positive	1	428	140	569	544
<b>Diminuzioni</b>	<b>-154</b>	<b>-598</b>	<b>-268</b>	<b>-1.020</b>	<b>-1.212</b>
- Vendite	-1	-6	-	-7	-73
- Ammortamenti	-153	-168	-118	-439	-389
- Trasferimenti ad attività in dismissione				-	-709
- Altre variazioni negative		-424	-150	-574	-41
- Imprese uscenti				-	-
<b>Rimanenze finali</b>	<b>307</b>	<b>211</b>	<b>127</b>	<b>645</b>	<b>949</b>
Riduzioni di valore totali nette	-1.681	-1.283	-4.045	-7.009	-7.135
Rimanenze finali lorde	1.988	1.494	4.172	7.654	8.084

## RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (voce 3)

La voce comprende gli impegni a carico dei riassicuratori che discendono da contratti di riassicurazione disciplinati dall'Ifrs 4. Non sono inclusi i depositi delle compagnie riassicuratrici presso le imprese cedenti.

Si riporta nella seguente tabella il dettaglio della voce al 31 dicembre 2009.

(in migliaia di euro)

	31/12/2009			31/12/2008
	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale	Totale
<b>Riserve Danni</b>	<b>23.520</b>	-	<b>23.520</b>	<b>26.786</b>
Riserva premi	16.391	-	16.391	15.754
Riserva sinistri	7.058	-	7.058	11.032
Altre riserve	71	-	71	-
<b>Riserve Vita</b>	<b>14.114</b>	-	<b>14.114</b>	<b>13.027</b>
Riserve matematiche	13.949	-	13.949	12.445
Riserva per somme da pagare	165	-	165	582
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-
<b>Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori</b>	<b>37.634</b>	-	<b>37.634</b>	<b>39.813</b>

I trattati di riassicurazione sono stipulati con primarie controparti il cui grado di solvibilità è supportato dagli alti rating assegnati (21 delle 28 controparti hanno rating A- o superiore).

## INVESTIMENTI (voce 4)

Gli investimenti finanziari ed immobiliari sono di seguito dettagliati.

(in migliaia di euro)

		31/12/2009	31/12/2008
4.1	Investimenti immobiliari	28.561	18.105
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	200
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-
4.4	Finanziamenti e crediti	175.644	113.083
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	19.581.213	15.562.080
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	29.191.707	27.057.284
	<b>Totale</b>	<b>48.977.125</b>	<b>42.750.752</b>

### Investimenti immobiliari (voce 4.1)

La voce si riferisce agli immobili posseduti dalla compagnia, a titolo di proprietà, al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito. Si riporta nella seguente tabella la composizione della voce in oggetto.

(in migliaia di euro)

	31/12/2009	31/12/2008
Terreni	22.802	14.286
Fabbricati	5.759	3.819
<b>Totale</b>	<b>28.561</b>	<b>18.105</b>

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni della voce avvenute nel corso dell'esercizio 2009.

(in migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Totale 2009	Totale 2008
Esistenze iniziali lorde	14.286	4.600	18.886	18.886
Riduzioni di valore totali nette	-	-781	-781	-628
<b>Esistenze iniziali nette</b>	<b>14.286</b>	<b>3.819</b>	<b>18.105</b>	<b>18.258</b>
<b>Aumenti</b>	<b>8.516</b>	<b>2.094</b>	<b>10.610</b>	<b>34</b>
- Trasferimento da immobili uso investimento	8.516	2.094	10.610	-
- Altre variazioni positive	-	-	-	34
<b>Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>-154</b>	<b>-154</b>	<b>-187</b>
- Ammortamenti	-	-154	-154	-187
- trasferimento da immobile uso investimento	-	-	-	-
<b>Rimanenze finali</b>	<b>22.802</b>	<b>5.759</b>	<b>28.561</b>	<b>18.105</b>
Riduzioni di valore totali nette	-	-1.460	-1.460	-781
Rimanenze finali lorde	22.802	7.219	30.021	18.886

## STRUMENTI FINANZIARI DELL'ATTIVO E OPERAZIONI IN DERIVATI

### Attività finanziarie

Nella tabella che segue sono riportati gli strumenti finanziari, al 31 dicembre 2009, classificati nelle quattro categorie previste dal principio contabile internazionale Ias 39.

(in migliaia di euro)

	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		Totale valore di bilancio al 31/12/2009	Totale valore di bilancio al 31/12/2008
				Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico		
Titoli di capitale e derivati valutati al costo			181			181	151
Titoli di capitale al fair value			911.199		2.279.384	3.190.583	2.397.486
di cui titoli quotati			823.884		2.279.372	3.103.256	2.397.486
Titoli di debito			18.451.345	151.373	16.886.313	35.489.031	32.433.925
di cui titoli quotati			18.423.354	151.373	16.884.605	28.681.489	32.380.615
Quote di OICR			218.488	162.064	8.931.283	9.311.835	6.707.493
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria						-	-
Finanziamenti e crediti interbancari						-	-
Depositi presso cedenti		59				59	59
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi						-	-
Altri finanziamenti e crediti		175.585				175.585	113.024
Derivati non di copertura				97.811		97.811	32.651
Derivati di copertura						-	-
Altri investimenti finanziari					683.479	683.479	1.047.658
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>175.644</b>	<b>19.581.213</b>	<b>411.248</b>	<b>28.780.459</b>	<b>48.948.564</b>	<b>42.732.447</b>

La voce comprende i finanziamenti ed i crediti come definiti e disciplinati dallo Ias 39. Essi comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate dall'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. La voce fa riferimento principalmente ad alcuni investimenti in titoli di debito non quotati emessi da banche (e garantiti dallo stato del paese di residenza dell'emittente) oltre che da crediti per prestiti su polizze. Si riporta di seguito la composizione della voce in oggetto al 31 dicembre 2009.

(in migliaia di euro)

	31/12/2009	31/12/2008
Depositi presso cedenti	59	59
Altri finanziamenti e crediti	175.585	113.024
- prestiti su polizze	4.120	4.159
- prestiti con garanzia reale	34	97
- prestiti ai dipendenti	-	4
- altri	171.431	108.764
<b>Totale</b>	<b>175.644</b>	<b>113.083</b>

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni della voce avvenute nel corso dell'esercizio 2009.

(in migliaia di euro)

	Depositi verso cedenti	Altri finanziamenti e crediti	Totale
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>59</b>	<b>113.024</b>	<b>113.083</b>
<b>Aumenti</b>	-	<b>81.488</b>	<b>81.488</b>
- Nuove esposizioni	-	59.794	59.794
- Altre variazioni positive	-	21.694	21.694
<b>Diminuzioni</b>	-	<b>-18.927</b>	<b>-18.927</b>
- Rimborsi	-	-1.869	-1.869
- Perdite da negoziazione	-	-2	-2
- Altre variazioni negative	-	-17.056	-17.056
<b>Rimanenze finali</b>	<b>59</b>	<b>175.585</b>	<b>175.644</b>

La massima esposizione al rischio creditizio sui Finanziamenti e crediti è pari a 175.644 migliaia, ovvero al valore contabile di tali attività.

### Attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 4.5)

La voce comprende le attività finanziarie diverse da finanziamenti e crediti, dalle attività finanziarie detenute sino a scadenza e dalle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico. La voce include titoli di debito e titoli di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto. Si riporta di seguito la composizione della voce in oggetto al 31 dicembre 2009.

(in migliaia di euro)

	31/12/2009				31/12/2008
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Totale
Titoli di debito	17.807.331	137.937	506.076	18.451.344	14.755.946
- Altri titoli di debito	17.807.331	137.937	506.076	18.451.344	14.755.946
Titoli di capitale	823.889	-	87.493	911.382	703.449
- Valutati al costo	-	-	192	192	151
- Valutati al fair value	823.889	-	87.301	911.190	703.298
Quote di O.I.C.R.	218.487	-	-	218.487	102.685
<b>Totale</b>	<b>18.849.707</b>	<b>137.937</b>	<b>593.569</b>	<b>19.581.213</b>	<b>15.562.080</b>

La tabella che segue riporta le informazioni relative al nominale, costo storico e valore di bilancio delle attività finanziarie a fronte delle quali sono state registrate perdite da valutazione in conseguenza della riduzione del loro valore.

(in migliaia di euro)

Tipologia titolo	Nominale/quantità	Costo storico	Valore di bilancio
Titoli di debito	3.000.000	3.027	1.080
Titoli di capitale	33.358.510	245.540	175.974
OICR	986	31.431	23.869
<b>Totale</b>	<b>36.359.496</b>	<b>279.998</b>	<b>200.923</b>

L'impairment test sugli investimenti classificati available for sale, avvenuto nel rispetto dei criteri dettagliatamente esposti nei criteri di valutazione, ha comportato l'imputazione di oneri pari a 88.132 migliaia.

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni della voce avvenute nel corso dell'esercizio 2009.

(in migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Totale	Totale 2008
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>14.755.946</b>	<b>703.449</b>	<b>102.685</b>	<b>15.562.080</b>	<b>17.996.310</b>
<b>Aumenti</b>	<b>21.113.245</b>	<b>955.672</b>	<b>163.865</b>	<b>22.232.782</b>	<b>9.495.569</b>
- Acquisti	20.070.775	489.527	148.855	20.709.157	7.834.681
- Nuove entità incluse nel perimetro di consolidamento	-	-	-	-	896.558
- Differenze cambio positive	-	-	-	-	973
- Variazioni positive di fair value imputate a p.n.	392.601	135.841	9.895	538.337	209.962
- Variazioni positive f.v. imputate a c.e. (op. copertura)	-	-	-	-	145.824
- Utile da negoziazione	247.318	31.663	1.183	280.164	89.198
- Differenze positive di cambio	-	1.279	-	1.279	6.269
- Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	883
- Altre variazioni positive	402.551	297.362	3.932	703.845	311.221
<b>Diminuzioni</b>	<b>-17.417.846</b>	<b>-747.741</b>	<b>-48.062</b>	<b>-18.213.649</b>	<b>-11.929.799</b>
- Vendite	-14.547.521	-465.665	-38.726	-15.051.912	-9.161.621
- Rimborsi	-2.313.820	-	-	-2.313.820	-1.363.235
- Variazioni negative f.v. imputate a c.e. (deterioramento)	-2.993	-77.577	-7.562	-88.132	-150.019
- Variazioni negative di fair value imputate a p.n.	-81.839	-71.250	-180	-153.269	-810.962
- Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-639
- Perdite da negoziazione	-89.780	-111.559	-431	-201.770	-156.911
- Rettifiche di valore per operazioni di copertura	-35.996	-	-	-35.996	-
- Differenze negative di cambio	-1.772	-	-285	-2.057	-5.722
- Altre variazioni negative	-344.125	-21.690	-878	-366.693	-280.690
<b>Rimanenze finali</b>	<b>18.451.345</b>	<b>911.380</b>	<b>218.488</b>	<b>19.581.213</b>	<b>15.562.080</b>

#### Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico (voce 4.6)

La voce comprende gli investimenti detenuti per la negoziazione e quelli designati a fair value. Il prospetto riporta il dettaglio delle voci in esame.

(in migliaia di euro)

	31/12/2009	31/12/2008
Attività detenute per la negoziazione	411.248	304.653
Attività designate a fair value	28.780.459	26.752.631
<b>Totale</b>	<b>29.191.707</b>	<b>27.057.284</b>

#### Attività finanziarie possedute per essere negoziate

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono:

- i titoli di debito o capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- il valore dei contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura.

Si riporta di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2009.

(in migliaia di euro)

	31/12/2009				31/12/2008
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	
Titoli di debito	100.613	50.760	-	151.373	199.362
- Altri titoli di debito	100.613	50.760	-	151.373	199.362
Titoli di capitale	-	-	-	-	-
Quote di O.I.C.R.	162.064	-	-	162.064	72.640
Strumenti derivati	80.405	1.375	16.031	97.811	32.651
<b>Totale</b>	<b>343.082</b>	<b>52.135</b>	<b>16.031</b>	<b>411.248</b>	<b>304.653</b>

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni della voce avvenute, ad esclusione dei derivati, nel corso dell'esercizio 2009.

(in migliaia di euro)

	Titoli di debito	Quote di OICR	Totale
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>199.362</b>	<b>72.640</b>	<b>272.002</b>
<b>Aumenti</b>	<b>90.770</b>	<b>196.004</b>	<b>286.774</b>
- Acquisti	48.907	116.000	164.907
- Nuove entità incluse nell'area di consolidamento	-	-	-
- Variazioni positive di fair value imputate a conto economico	13.362	12.502	25.864
- Utili da negoziazione	7.050	5.546	12.596
- Altre variazioni positive	21.451	61.956	83.407
<b>Diminuzioni</b>	<b>-138.759</b>	<b>-106.580</b>	<b>-245.339</b>
- Vendite	-85.423	-106.570	-191.993
- Rimborsi	-47.684	-	-47.684
- Variazioni negative di fair value imputate a conto economico	-5.103	-	-5.103
- Perdite da negoziazione	-39	-10	-49
- Altre variazioni negative	-510	-	-510
<b>Rimanenze finali</b>	<b>151.373</b>	<b>162.064</b>	<b>313.437</b>

(in migliaia di euro)

	Titoli di debito e tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale e indici azionari	Altro	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Derivati finanziari						
- con scambio di capitale: opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale: altri	-	144	132		276	-20.697
- senza scambio di capitale: opzioni acquisto	15.993	-	4.672	869	21.534	16.748
- senza scambio di capitale: altri	72.019	-	3.101	881	76.001	36.600
<b>Totale</b>	<b>88.012</b>	<b>144</b>	<b>7.905</b>	<b>1.750</b>	<b>97.811</b>	<b>32.651</b>

La massima esposizione al rischio creditizio su posizioni in contratti derivati è pari a 97.615 migliaia, ovvero al valore contabile di tali attività.

### Attività designate a fair value rilevato a conto economico

La voce comprende principalmente le attività finanziarie collegate a contratti di investimento di tipo index e unit linked ovvero collegate alla gestione dei fondi pensione, nonché il valore positivo dei contratti derivati di copertura. Si riporta di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2009.

(in migliaia di euro)

	31/12/2009				31/12/2008
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Totale
Titoli di debito	8.352.629	8.513.730	19.954	16.886.313	17.478.617
- Altri titoli di debito	8.352.629	8.513.730	19.954	16.886.313	17.478.617
Titoli di capitale	2.279.371	12	1	2.279.384	1.694.188
Quote di O.I.C.R.	8.450.907	472.126	8.250	8.931.283	6.532.168
Altre investimenti finanziari	-	-	683.479	683.479	1.047.658
<b>Totale</b>	<b>19.082.907</b>	<b>8.985.868</b>	<b>711.684</b>	<b>28.780.459</b>	<b>26.752.631</b>

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni della voce, ad esclusione dei derivati, avvenute nel corso dell'esercizio 2009.

(in migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Altri investimenti finanziari	Totale	Totale 2008
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>17.478.617</b>	<b>1.694.188</b>	<b>6.532.168</b>	<b>1.047.658</b>	<b>26.752.631</b>	<b>27.763.442</b>
<b>Aumenti</b>	<b>3.483.130</b>	<b>1.119.727</b>	<b>5.037.071</b>	<b>63.440</b>	<b>9.703.368</b>	<b>8.058.720</b>
- Acquisti	2.064.045	107.873	1.394.300	-	3.566.218	2.964.740
- Nuove entità incluse nell'area di consolidamento	-	-	-	-	-	1.966.066
- Variazioni positive di fair value imputate a c. e.	1.005.886	794.176	630.970	-	2.431.032	1.110.922
- Trasferimenti da altri portafogli - aumenti	-	-	-	-	-	3.972
- Utile da negoziazione	222.807	213.083	248.463	-	684.353	599.904
- Altre variazioni positive	190.392	4.595	2.763.338	63.440	3.021.765	1.413.116
<b>Diminuzioni</b>	<b>-4.075.434</b>	<b>-534.531</b>	<b>-2.637.956</b>	<b>-427.619</b>	<b>-7.675.540</b>	<b>-9.069.531</b>
- Vendite	-3.171.963	-9.438	-978.293	-	-4.159.694	-3.571.363
- Rimborsi	-640.103	-	-	-	-640.103	-873.661
- Variazioni negative di fair value imputate a c. e.	-72.740	-40.792	-1.664	-	-115.196	-2.261.768
- Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-	-103
- Perdite da negoziazione	-19.474	-476.095	-188.407	-	-683.976	-1.201.725
- Altre variazioni negative	-171.154	-8.206	-1.469.592	-427.619	-2.076.571	-744.239
- Imprese uscenti	-	-	-	-	-	-416.672
<b>Rimanenze finali</b>	<b>16.886.313</b>	<b>2.279.384</b>	<b>8.931.283</b>	<b>683.479</b>	<b>28.780.459</b>	<b>26.752.631</b>

## CREDITI DIVERSI (VOCE 5)

La voce comprende principalmente i crediti derivanti da operazioni di assicurazione e da altri crediti. La tabella che segue fornisce il dettaglio della voce al 31 dicembre 2009.

(in migliaia di euro)

	31/12/2009	31/12/2008
<b>Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce 5.1)</b>	<b>43.732</b>	<b>45.608</b>
Crediti v/assicurati per premi	21.268	35.700
Crediti v/intermediari	6.011	4.248
Crediti v/compagnie per rapporti di coassicurazione	16.447	5.632
Altri crediti da assicurazione diretta	6	28
<b>Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce 5.2)</b>	<b>2.287</b>	<b>2.318</b>
<b>Altri crediti (voce 5.3)</b>	<b>96.972</b>	<b>278.307</b>
Crediti verso Erario	8.787	7.263
- <i>in linea capitale</i>	54	4
- <i>in linea interessi</i>	21	21
- <i>acconto imposta sulle assicurazioni</i>	5.167	1.396
- <i>altri crediti</i>	3.545	5.842
Crediti per commissioni	57.331	48.530
<i>Commissioni di gestione su polizze unit-linked</i>	52.989	44.674
<i>Commissioni e competenze da percepire</i>	2.393	2.083
<i>Commissioni di gestione retrocesse dai gestori</i>	1.949	1.773
Crediti verso Intesa Sanpaolo	1.098	63.449
Altri crediti	29.756	159.065
<b>Totale</b>	<b>142.991</b>	<b>326.233</b>
<i>Fair value</i>	142.991	326.233

L'iscrizione dei crediti verso la controllante Intesa Sanpaolo per 1.098 migliaia fa seguito alla presentazione delle istanze di rimborso della maggior Ires versata per effetto della sopraggiunta deducibilità parziale dell'Irap dovuta nei citati periodi d'imposta.

## ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (voce 6)

Si riporta di seguito la composizione della voce in esame.

(in migliaia di euro)

	31/12/2009	31/12/2008
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	22.640
Costi di acquisizione differiti	4.160	393
Attività fiscali differite	125.154	389.000
Attività fiscali correnti	568.391	453.421
Altre attività	172.250	208.042
<b>Totale</b>	<b>869.955</b>	<b>1.073.496</b>

### Costi di acquisizione differiti (voce 6.2)

La voce comprende i costi di acquisizione differiti connessi a contratti assicurativi. La voce, che al 31 dicembre 2009 presenta un saldo pari a 4.160, migliaia accoglie:

- gli oneri sostenuti per l'assunzione in portafoglio di un particolare tipo di contratti unit linked di durata pluriennale, che vengono ammortizzati in conto per un periodo pari alla durata di ciascun contratto;
- le provvigioni precontate corrisposte a fronte del collocamento di polizze dei rami danni.

Come disposto dall'Ifrs 4, per la contabilizzazione di tali costi sono adottate le disposizioni prescritte dai principi locali.

### Attività fiscali differite (voce 6.3)

Le attività fiscali differite comprendono le attività per imposte prepagate con contropartita a conto economico e a patrimonio netto. La tabella che segue fornisce la composizione della voce in oggetto.

(in migliaia di euro)

	31/12/2009	31/12/2008
Attività per imposte prepagate con contropartita a conto economico	85.653	163.110
Attività per imposte prepagate con contropartita a patrimonio netto	39.501	225.890
<b>Totale</b>	<b>125.154</b>	<b>389.000</b>

Nella tabella che segue sono quindi riportate le movimentazioni delle attività fiscali differite avvenute nel corso dell'esercizio 2009.

(in migliaia di euro)

	Attività per imposte prepagate con contropartita a conto economico	Attività per imposte prepagate con contropartita a patrimonio netto	Totale 2009	Totale 2008
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>163.110</b>	<b>225.890</b>	<b>389.000</b>	<b>98.660</b>
<b>Aumenti</b>	<b>49.113</b>	<b>12.311</b>	<b>61.424</b>	<b>365.686</b>
Nuove entità incluse perimetro consolidamento	-	-	-	2.255
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-	-	317.512
- altri	48.287	12.311	60.598	-
Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-	2.369
Altre variazioni positive	826	-	826	43.550
<b>Diminuzioni</b>	<b>-126.570</b>	<b>-198.700</b>	<b>-325.270</b>	<b>-75.346</b>
Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-	-	-45.823
Rigiri	-121.167	-188.232	-309.399	-
Altre variazioni negative	-5.403	-10.468	-15.871	-29.523
<b>Importo finale</b>	<b>85.653</b>	<b>39.501</b>	<b>125.154</b>	<b>389.000</b>

### Attività fiscali correnti (voce 6.4)

La voce attività fiscali correnti comprende gli acconti e gli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti di esercizi precedenti per i quali si può procedere alla compensazione con imposte di esercizi successivi. La voce include altresì le attività derivanti dalla contabilizzazione dell'imposta sulle riserve matematiche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 209/2002 come convertito dall'art. 1 della legge n. 265/2002 e successive modificazioni. Si riporta nella seguente tabella il dettaglio della voce in oggetto.

(in migliaia di euro)

	31/12/2009	31/12/2008
Imposte dirette	3.837	32.070
Imposta sulle riserve matematiche	564.554	421.351
<b>Totale</b>	<b>568.391</b>	<b>453.421</b>

### Altre attività (voce 6.5)

La voce comprende principalmente le commissioni passive differite connesse a prodotti di natura finanziaria senza partecipazione discrezionale agli utili, quali le polizze index linked e parte delle polizze unit linked, classificati, come disposto dallo Ias 39, tra le passività finanziarie a fair value rilevate a conto economico. Comprende altresì le attività relative ai benefici definiti e ad altri benefici a lungo termine per i dipendenti. Si riporta nella seguente tabella il dettaglio della voce al 31 dicembre 2009.

(in migliaia di euro)

	31/12/2009	31/12/2008
Commissioni passive differite su contratti di investimento	169.621	196.467
Altre attività	2.629	11.575
<b>TOTALE</b>	<b>172.250</b>	<b>208.042</b>

Nelle tabelle che seguono sono riportate la composizione al 31 dicembre 2009 e le movimentazioni nell'esercizio 2009 delle commissioni passive differite connesse ai contratti d'investimento classificati, tra le passività a fair value rilevato a conto economico.

(in migliaia di euro)

	31/12/2009	31/12/2008
Commissioni passive relative a prodotti finanziari di tipo unit linked	116.655	107.936
Commissioni passive relative a prodotti finanziari di tipo index linked	52.966	88.531
<b>Totale</b>	<b>169.621</b>	<b>196.467</b>

(in migliaia di euro)

	31/12/2009			31/12/2008
	unit linked	index linked	Totale	Totale
<b>Esistenze iniziali nette</b>	<b>107.936</b>	<b>88.531</b>	<b>196.467</b>	<b>188.272</b>
Incrementi dell'esercizio	46.775	-	46.775	96.963
Ammortamento dell'esercizio	-38.056	-35.565	-73.621	-88.768
<b>Esistenze finali nette</b>	<b>116.655</b>	<b>52.966</b>	<b>169.621</b>	<b>196.467</b>

Il conto "altre attività" accoglie, tra l'altro, l'adeguamento del fondo trattamento di fine rapporto, pari a 707 migliaia, conseguente alla valutazione attuariale delle obbligazioni a benefici definiti relative al Tfr al 31 dicembre 2009 del Gruppo, effettuata da un perito esterno.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (voce 7)

La voce comprende le disponibilità liquide, i depositi a vista inclusi i conti correnti di tesoreria. Si riporta nella seguente tabella la composizione della voce al 31 dicembre 2009.

(in migliaia di euro)

	31/12/2009	31/12/2008
Cassa	14	24
Conti correnti e depositi liberi	400.901	877.449
<b>Totale</b>	<b>400.915</b>	<b>877.473</b>

## PATRIMONIO NETTO (VOCE 1)

La voce accoglie gli strumenti rappresentativi di capitale che costituiscono il patrimonio netto, conformemente alla disciplina del codice civile e delle leggi che regolano il settore assicurativo, tenuto conto degli adeguamenti necessari per il consolidamento. La composizione della voce in oggetto al 31 dicembre 2009 è riportata nella tabella seguente.

(in migliaia di euro)

		31/12/2009	31/12/2008
1.1.1	Capitale sociale	430.786	416.786
1.1.3	Riserve di capitale	108.852	108.852
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.207.850	1.159.381
	Riserva legale	63.501	59.064
	Altre riserve patrimoniali	1.144.349	1.100.317
1.1.5	Azioni proprie	-	-
1.1.6	Riserve per differenze di cambio nette	- 14	-
1.1.7	Utili o perdite su attività disponibili per la vendita	- 34.664	- 380.754
1.1.8	Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-
1.1.9	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del Gruppo	173.508	47.541
	Totale patrimonio netto del Gruppo	1.886.318	1.351.806
	<b>Totale</b>	<b>1.886.318</b>	<b>1.351.806</b>

### Capitale sociale (voce 1.1.1)

Il capitale sociale include:

- l'apporto della consolidante EurizonVita pari a 295.323 migliaia, suddiviso in numero 295.322.508 azioni ordinarie di valore nominale pari a 1 euro;
- l'apporto di Sud Polo Vita per 83.464 migliaia, pari al capitale sociale della consociata residuo dopo l'elisione della partecipazione detenuta da EurizonVita;
- l'apporto di Centrovita per 52.000 migliaia, relativo al capitale sociale dei rami vita e danni.

### Riserve di capitale (voce 1.1.3)

Le riserve di capitale sono rappresentate dalla riserva sovrapprezzo azioni ed ammontano a 108.852 migliaia.

### Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (voce 1.1.4)

La voce include la riserva legale, la riserva statutaria, la riserva straordinaria e le altre riserve patrimoniali. E' altresì inclusa la riserva comprendente gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali. Nella tabella che segue è riportata la movimentazione nel corso dell'esercizio 2009 della voce in oggetto.

(in migliaia di euro)

	Riserva legale	Riserva statutaria	Altre riserve patrimoniali	Totale 2009	Totale 2008
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>59.064</b>	-	<b>1.100.317</b>	<b>1.159.381</b>	<b>817.485</b>
<b>Aumenti</b>	<b>4.437</b>	-	<b>44.032</b>	<b>48.469</b>	<b>416.079</b>
- Attribuzioni di utili	-	-	44.032	44.032	234.672
- Nuove entità incluse nell'area di consolidamento	-	-	-	-	17.407
- Altre variazioni	4.437	-	-	4.437	164.000
<b>Diminuzioni</b>	-	-	-	-	<b>- 74.183</b>
- Distribuzione di utili	-	-	-	-	- 73.706
- Altre variazioni	-	-	-	-	- 477
<b>Importo finale</b>	<b>63.501</b>	-	<b>1.144.349</b>	<b>1.207.850</b>	<b>1.159.381</b>

### Utile o perdita in attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 1.1.7)

La voce comprende gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari classificati tra le attività disponibili per la vendita.

Per effetto dell'applicazione dello shadow accounting, le differenze tra il fair value ed il costo dei titoli in oggetto, al netto degli effetti fiscali, sono iscritte nella voce patrimoniale in commento per la sola parte di spettanza della compagnia; la quota di competenza degli assicurati è compresa tra le riserve tecniche.

Si riporta di seguito la composizione della voce in oggetto al 31 dicembre 2009.

(in migliaia di euro)

	31/12/2009			31/12/2008		
	Riserva positiva	Riserva negativa	Totale	Riserva positiva	Riserva negativa	Totale
Totale al lordo dello shadow accounting	291.042	-306.444	-15.402	160.512	-825.048	-664.536
- Titoli di debito	218.127	-256.344	-38.217	158.919	-578.582	-419.663
- Titoli di capitale	68.225	-41.754	26.471	1.860	-233.425	-231.565
- Quote di O.I.C.R.	4.690	-8.346	-3.656	-267	-13.041	-13.308
Shadow accounting	-89.554	53.719	-35.835	-18.643	119.532	100.889
Totale al lordo delle imposte	201.488	-252.725	-51.237	141.869	-705.516	-563.647
Effetti fiscali	-64.960	81.533	16.573	-45.131	228.024	182.893
<b>Totale</b>	<b>136.528</b>	<b>-171.192</b>	<b>-34.664</b>	<b>96.738</b>	<b>-477.492</b>	<b>-380.754</b>

Nella tabella che segue è riportata la movimentazione nel corso dell'esercizio 2009 della voce in questione.

(in migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Totale 2009	Totale 2008
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>-239.289</b>	<b>-133.332</b>	<b>-8.133</b>	<b>-380.754</b>	<b>-56.509</b>
<b>Aumenti</b>	<b>340.442</b>	<b>201.498</b>	<b>13.122</b>	<b>555.062</b>	<b>177.851</b>
- Variazioni positive di fair value	244.258	84.634	7.233	336.125	126.115
- Accantonamento dell'esercizio	54.940	70.756	385	126.081	47.782
- Rettifiche di deterioramento	1.800	42.345	4.548	48.693	-
- Altre variazioni positive	39.444	3.763	956	44.163	3.954
<b>Diminuzioni</b>	<b>-147.660</b>	<b>-55.042</b>	<b>-6.270</b>	<b>-208.972</b>	<b>-502.096</b>
- Nuove entità incluse nell'area di consolidamento	-	-	-	-	-4.690
- Variazioni negative di fair value	-98.134	-42.977	-4.649	-145.760	-467.932
- Liquidazioni effettuate	-17.537	-848	-441	-18.826	-17.675
- Altre variazioni negative	-31.989	-11.217	-1.180	-44.386	-11.799
<b>Rimanenze finali</b>	<b>-46.507</b>	<b>13.124</b>	<b>-1.281</b>	<b>-34.664</b>	<b>-380.754</b>

### ACCANTONAMENTI (voce 2)

La tabella seguente fornisce il dettaglio della voce in oggetto.

(in migliaia di euro)

	31/12/2009	31/12/2008
Accantonamenti connessi ad aspetti fiscali	1.045	1.045
Altri accantonamenti	9.292	9.573
<b>Totale</b>	<b>10.337</b>	<b>10.618</b>

Nella tabella che segue è riportata la movimentazione nell'esercizio 2009 della voce in oggetto.

(in migliaia di euro)

	Accantonamenti connessi ad aspetti fiscali	Altri accantonamenti	Totale 2009	Totale 2008
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>1.045</b>	<b>9.573</b>	<b>10.618</b>	<b>10.909</b>
<b>Incrementi</b>	-	<b>8.395</b>	<b>8.395</b>	<b>8.015</b>
- Aumenti	-	8.395	8.395	-
- Altre variazioni in aumento	-	-	-	8.015
<b>Decrementi</b>	-	<b>-8.676</b>	<b>-8.676</b>	<b>-8.306</b>
- Liquidazioni effettuate	-	-8.088	-8.088	-7.528
- Altre variazioni in diminuzione	-	-588	-588	-778
<b>Rimanenze finali</b>	<b>1.045</b>	<b>9.292</b>	<b>10.337</b>	<b>10.618</b>

Essi includono, tra l'altro, l'accantonamento a seguito della verifica ispettiva parziale effettuata dalla Guardia di Finanza ai fini delle imposte sui redditi per il periodo di imposta 2003, a carico della Capogruppo. Per la descrizione delle tematiche in oggetto, si fa rinvio al capitolo della nota integrativa dedicato alla situazione fiscale.

Gli "Altri accantonamenti" comprendono:

- l'importo di 6.519 migliaia accantonato per spese future verso il personale;
- l'importo di 2.773 migliaia per contenzioso inerenti i rami vita.

## RISERVE TECNICHE (voce 3)

### Composizione e movimentazione delle riserve tecniche

Le riserve in oggetto rappresentano gli impegni verso gli assicurati relativi alle polizze danni ed alle polizze vita a contenuto assicurativo nonché alle polizze vita a contenuto finanziario incluse in gestioni separate con partecipazione discrezionale agli utili. Le riserve sono al lordo delle cessioni in riassicurazione sia dei rami danni che dei rami Vita. La tabella che segue illustra la composizione della voce in oggetto al 31 dicembre 2009.

(in migliaia di euro)

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
<b>Riserve Danni</b>	<b>236.328</b>	<b>52</b>	<b>236.380</b>	<b>201.484</b>
Riserva premi	162.389	-	162.389	134.669
Riserva sinistri	69.996	52	70.048	61.202
Altre riserve	3.943	-	3.943	5.613
- di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività	-	-	-	-
<b>Riserve Vita</b>	<b>23.374.655</b>	<b>-</b>	<b>23.374.655</b>	<b>20.077.141</b>
Riserve matematiche	18.000.194	-	18.000.194	15.159.914
Riserva per somme da pagare	319.922	-	319.922	326.835
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	4.771.611	-	4.771.611	4.425.827
Altre riserve	282.928	-	282.928	164.565
<b>Totale riserve tecniche</b>	<b>23.610.983</b>	<b>52</b>	<b>23.611.035</b>	<b>20.278.625</b>

Nella voce "riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati" sono incluse riserve tecniche relativi ad alcuni contratti unit linked arrivati a scadenza per i quali non è ancora stato definito l'importo da liquidare in quanto contrattualmente parametrato al valore delle quote dei relativi fondi rilevato successivamente al perfezionamento della richiesta di liquidazione.

### Riserve tecniche Vita

La tabella che segue illustra la composizione delle riserve tecniche dei rami Vita, per tipologia di prodotto, al 31 dicembre 2009.

(in migliaia di euro)

	Riserve matematiche	Riserve relative a contratti con prestazioni connesse a fondi di investimento e indici di mercato	Riserve per somme da pagare	Altre riserve	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
Prodotti assicurativi vita senza DPF	309.873	4.229.557	172.967	69.198	4.781.595	5.259.121
Prodotti assicurativi vita con DPF	2.849.725	542.054	18.602	198.196	3.608.577	3.740.729
Prodotti finanziari vita con DPF	14.840.596		128.353	39.390	15.008.339	11.225.151
Riserva shadow				- 23.856	- 23.856	- 147.860
<b>Totale</b>	<b>18.000.194</b>	<b>4.771.611</b>	<b>319.922</b>	<b>282.928</b>	<b>23.374.655</b>	<b>20.077.141</b>

Il Liability Adequacy Test (LAT) non ha evidenziato alcuna insufficienza da rilevare a conto economico.

La tabella che segue illustra la movimentazione delle riserve matematiche dei rami Vita e delle riserve tecniche allorché il rischio è sopportato dagli assicurati, al 31 dicembre 2009.

(in migliaia di euro)

	Riserve matematiche	Riserve tecniche con rischio investimenti a carico assicurati	2009	2008
Riserve matematiche all'inizio del periodo	<b>15.159.914</b>	<b>4.425.827</b>	<b>19.585.741</b>	<b>20.743.336</b>
Nuove entità incluse nell'area di consolidamento	-	-	-	<b>2.068.463</b>
Variazioni per premi	5.585.723	440.281	<b>6.026.004</b>	1.265.036
Redditi e altri bonus riconosciuti agli assicurati	322.759	217.173	<b>539.932</b>	363.978
Differenza cambio	-1.180	-	<b>-1.180</b>	4.602
Movimenti di portafoglio	-322	-	<b>-322</b>	-
Variazioni per pagamenti	-3.193.359	-428.441	<b>-3.621.800</b>	-4.717.564
Altre variazioni	126.659	116.771	<b>243.430</b>	-142.110
<b>Riserve matematiche alla fine del periodo</b>	<b>18.000.194</b>	<b>4.771.611</b>	<b>22.771.805</b>	<b>19.585.741</b>

### Riserve tecniche Danni

I criteri di appostazione delle riserve indicati nella Parte A della nota integrativa tengono altresì conto di quei fattori che potrebbero avere un impatto sui futuri flussi di cassa (es. punte di sinistri denunciati Ibrn, eventuali disomogeneità territoriali nella valutazione del danno biologico nei rami Rc generale e Rc auto).

La tabella che segue riporta il dettaglio delle riserve relative ai rami Danni al 31 dicembre 2009.

(in migliaia di euro)

	Riserve premi	Riserve sinistri	Altre riserve	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
Prodotti dei rami Danni	162.389	70.048	3.943	236.380	201.484
<b>Totale</b>	<b>162.389</b>	<b>70.048</b>	<b>3.943</b>	<b>236.380</b>	<b>201.484</b>

### Dettaglio di composizione delle riserve tecniche Danni

Di seguito viene evidenziato il dettaglio di composizione delle riserve tecniche per ramo.

La tabella che segue riporta il dettaglio delle riserve tecniche (premi) al 31 dicembre 2009.

(in migliaia di euro)

Riserve tecniche (premi)	Diretto					Indiretto	Totale Riserva premi netta al 31/12/2009	Totale Riserva premi netta al 31/12/2008
	Riserva per fraz. premi	Riserva per rischi in corso	Totale riserve premi	Ceduto	Netto			
Rami								
Infortuni	32.576	-	32.576	1.731	30.845	-	30.845	25.219
Malattia	53.935	-	53.935	5.305	48.630	-	48.630	43.861
Corpi veicoli terrestri	5.324	-	5.324	-	5.324	-	5.324	6.626
Merci trasportate	-	-	-	-	-	-	-	-
Incendio	24.495	-	24.495	9	24.486	-	24.486	13.720
Altri danni ai beni	8.364	-	8.364	4.652	3.712	-	3.712	4.018
Rc auto	2.447	-	2.447	-	2.447	-	2.447	1.827
Rc generale	978	-	978	22	956	-	956	907
Credito	7	-	7	-	7	-	7	52
Cauzione	383	-	383	244	139	-	139	233
Perdite pecuniarie	30.099	2.875	32.974	4.383	28.591	-	28.591	21.596
Tutela giudiziaria	77	-	77	45	32	-	32	22
Assistenza	829	-	829	-	829	-	829	834
<b>TOTALE</b>	<b>159.514</b>	<b>2.875</b>	<b>162.389</b>	<b>16.391</b>	<b>145.998</b>	-	<b>145.998</b>	<b>118.915</b>

La tabella che segue riporta il dettaglio delle riserve tecniche (sinistri) al 31 dicembre 2009.

(in migliaia di euro)

Riserve tecniche (sinistri)	PER SINISTRI DELL'ESERCIZIO				PER SINISTRI DI ESERCIZI PRECEDENTI				TOTALE DIRETTO			INDIRETTO	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
	PER RISARCIMENTI	PER IBNR	PER SPESE DI LIQUIDAZIONE	TOTALE	PER RISARCIMENTI	PER IBNR	PER SPESE DI LIQUIDAZIONE	TOTALE	TOTALE DIRETTO	CEDUTO	NETTO			
Infortuni	3.727	2.268	127	6.122	4.883	674	144	5.701	11.823	557	11.266	51	11.317	12.922
Malattia	7.847	4.770	462	13.079	8.068	317	385	8.770	21.849	1.021	20.828	-	20.828	16.290
Corpi veicoli terr.	1.014	113	76	1.203	1.028	3	72	1.103	2.306	539	1.767	-	1.767	2.233
Merci trasportate	5			5	5	-	-	5	10	10	-	-	-	-
Incendio	2.421	793	108	3.322	1.184	22	52	1.258	4.580	-	4.580	-	4.580	2.926
Altri danni ai beni	2.025	2.497	90	4.612	609	12	26	647	5.259	2.747	2.512	-	2.512	1.010
Rc auto	2.533	463	190	3.186	3.086	36	213	3.335	6.521	199	6.322	-	6.322	4.857
Rc generale	2.106	442	96	2.644	4.260	47	111	4.418	7.062	684	6.378	-	6.378	5.915
Credito	80	22	2	104	147	15	4	166	270	193	77	-	77	58
Cauzioni	-			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdite pecuniarie	6.462	1.312	189	7.963	1.740	42	50	1.832	9.795	822	8.973	-	8.973	3.667
Tutela giudiziaria	113	50	5	168	205	15	9	229	397	286	111	-	111	71
Assistenza	15	8	20	43	34	7	40	81	124	-	124	-	124	221
<b>TOTALE</b>	<b>28.348</b>	<b>12.738</b>	<b>1.365</b>	<b>42.451</b>	<b>25.249</b>	<b>1.190</b>	<b>1.106</b>	<b>27.545</b>	<b>69.996</b>	<b>7.058</b>	<b>62.938</b>	<b>51</b>	<b>62.989</b>	<b>50.170</b>

### Sviluppo sinistri per generazione

Vengono di seguito rappresentate per i principali rami di bilancio le tabelle di sviluppo sinistri per generazione.

(in migliaia di euro)

Sviluppo sinistri del ramo 01 Infortuni						
Anno di generazione/accadimento	2005	2006	2007	2008	2009	Totale
Importo a riserva:						
al 31/12 dell'anno di generazione N	3.343	4.093	4.350	5.110	6.121	
al 31/12 dell'anno N+1	2.335	2.380	2.877	3.313		
al 31/12 dell'anno N+2	892	1.219	773			
al 31/12 dell'anno N+3	348	807				
al 31/12 dell'anno N+4	191					
Importo complessivo sinistri pagati	<b>2.849</b>	<b>2.706</b>	<b>2.594</b>	<b>2.514</b>	<b>834</b>	<b>11.497</b>
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2009	<b>191</b>	<b>807</b>	<b>773</b>	<b>3.313</b>	<b>6.121</b>	<b>11.205</b>
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti						<b>617</b>
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2009						<b>11.823</b>

(in migliaia di euro)

<b>Sviluppo sinistri del ramo 02 Malattia</b>						
Anno di generazione/accadimento	2005	2006	2007	2008	2009	Totale
Importo a riserva:						
al 31/12 dell'anno di generazione N	6.461	7.841	7.962	10.717	13.079	
al 31/12 dell'anno N+1	2.658	1.618	3.333	5.101		
al 31/12 dell'anno N+2	1.133	1.414	2.108			
al 31/12 dell'anno N+3	525	893				
al 31/12 dell'anno N+4	314					
Importo complessivo sinistri pagati	<b>5.422</b>	<b>5.311</b>	<b>14</b>	<b>11.086</b>	<b>6.973</b>	<b>28.806</b>
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2009	<b>314</b>	<b>893</b>	<b>2.108</b>	<b>5.101</b>	<b>13.079</b>	<b>21.495</b>
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti						<b>353</b>
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2009						<b>21.849</b>

(in migliaia di euro)

<b>Sviluppo sinistri del ramo 03 Corpi veicoli terrestri</b>						
Anno di generazione/accadimento	2005	2006	2007	2008	2009	Totale
Importo a riserva:						
al 31/12 dell'anno di generazione N	75	583	948	1.592	1.203	
al 31/12 dell'anno N+1	34	169	332	326		
al 31/12 dell'anno N+2	15	133	57			
al 31/12 dell'anno N+3	15	99				
al 31/12 dell'anno N+4	-					
Importo complessivo sinistri pagati	<b>128</b>	<b>285</b>	<b>680</b>	<b>2.412</b>	<b>1.578</b>	<b>5.083</b>
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2009	-	<b>99</b>	<b>157</b>	<b>326</b>	<b>1.203</b>	<b>1.785</b>
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti						<b>522</b>
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2009						<b>2.306</b>

(in migliaia di euro)

<b>Sviluppo sinistri del ramo 08 Incendio</b>						
Anno di generazione/accadimento	2005	2006	2007	2008	2009	Totale
Importo a riserva:						
al 31/12 dell'anno di generazione N	501	1.380	1.498	2.327	3.223	
al 31/12 dell'anno N+1	182	137	427	915		
al 31/12 dell'anno N+2	92	85	183			
al 31/12 dell'anno N+3	54	63				
al 31/12 dell'anno N+4	82					
Importo complessivo sinistri pagati	<b>394</b>	<b>654</b>	<b>856</b>	<b>1.833</b>	<b>1.248</b>	<b>4.985</b>
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2009	<b>82</b>	<b>63</b>	<b>183</b>	<b>915</b>	<b>3.323</b>	<b>4.566</b>
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti						<b>14</b>
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2009						<b>4.580</b>

(in migliaia di euro)

<b>Sviluppo sinistri del ramo 13 Responsabilità Civile Generale</b>						
Anno di generazione/accadimento	2005	2006	2007	2008	2009	Totale
Importo a riserva:						
al 31/12 dell'anno di generazione N	496	1.752	1.695	1.332	2.644	
al 31/12 dell'anno N+1	484	1.828	1.182	1.339		
al 31/12 dell'anno N+2	326	654	1.385			
al 31/12 dell'anno N+3	256	599				
al 31/12 dell'anno N+4	280					
Importo complessivo sinistri pagati	<b>604</b>	<b>699</b>	<b>850</b>	<b>676</b>	<b>281</b>	<b>3.110</b>
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2009	<b>280</b>	<b>599</b>	<b>1.385</b>	<b>1.339</b>	<b>2.644</b>	<b>6.247</b>
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti						<b>815</b>
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2009						<b>7.062</b>

## PASSIVITÀ FINANZIARIE (voce 4)

Le passività finanziarie comprendono principalmente:

- le passività subordinate;
- le passività collegate a contratti di investimento di tipo index e unit linked che non presentano un rischio assicurativo significativo e che quindi non rientrano nell'ambito di applicazione dell'Ifrs 4;
- le passività collegate ai contratti di investimento con attivo specifico;
- i valori negativi dei contratti derivati;
- i depositi ricevuti da riassicuratori.

Si riporta di seguito la composizione della voce in oggetto al 31 dicembre 2009.

(in migliaia di euro)

	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Altre passività finanziarie		Totale	
	Passività finanziarie possedute per essere negoziate		Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico					
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
Strumenti finanziari partecipativi	-	-	-	-			-	-
Passività subordinate	-	-	-	-	275.217	308.458	275.217	308.458
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti:	-	-	22.850.203	21.240.860	30	32	22.850.233	21.240.892
Da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	-	-	22.850.203	21.240.860	-	-	22.850.203	21.240.860
Dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-
Da altri contratti	-	-	-	-	30	32	30	32
Depositi ricevuti da riassicuratori	-	-	-	-	26	29	26	29
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito emessi	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso la clientela bancaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti interbancari	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti ottenuti	-	-	-	-			-	-
Derivati non di copertura	16.468	27.610	-	-	-	-	16.468	27.610
Derivati di copertura	-	-	122.443	169.952	-	-	122.443	169.952
Passività finanziarie diverse	-	-	-	-	2	-	2	-
<b>Totale</b>	<b>16.468</b>	<b>27.610</b>	<b>22.972.646</b>	<b>21.410.812</b>	<b>275.275</b>	<b>308.519</b>	<b>23.264.389</b>	<b>21.746.941</b>

### Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico (voce 4.1)

La voce include le passività finanziarie possedute per essere negoziate e le passività finanziarie designate al fair value rilevato a conto economico:

(in migliaia di euro)

	31/12/2009	31/12/2008
Passività finanziarie possedute per essere negoziate	16.468	27.610
Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	22.972.646	21.410.812
<b>Totale</b>	<b>22.989.114</b>	<b>21.438.422</b>

### Passività finanziarie possedute per essere negoziate

Le passività finanziarie possedute per essere negoziate al 31 dicembre 2009 ammontano a 27.610 e sono relative al valore negativo dei derivati non di copertura. La tabella che segue riporta la classificazione per livello di fair value:

(in migliaia di euro)

	31/12/2009			31/12/2008
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Passività finanziarie possedute per essere negoziate	-	16.468	-	27.610

(in migliaia di euro)

	Titoli di debito e tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale e indici azionari	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
<b>Derivati finanziari</b>	<b>14.005</b>	-	<b>2.463</b>	<b>16.468</b>	<b>27.610</b>
- con scambio di capitale: opzioni acquistate	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale: altri	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale: opzioni acquistate	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale: altri	14.005	-	2.463	16.468	27.610

La voce accoglie, tra gli altri, il mark to market negativo dei constant maturity swap posti in essere da EurizonVita che hanno un valore nominale di 129.000 ed un valore di mercato di 13.481 migliaia.

#### Passività finanziarie designate al fair value rilevato a conto economico

La voce comprende le passività finanziarie collegate a contratti di investimento di tipo index e unit linked che non presentano un rischio assicurativo significativo e che quindi non rientrano nell'ambito di applicazione dell'Ifrs 4, nonché i valori negativi dei contratti derivati di copertura.

(in migliaia di euro)

	31/12/2009	31/12/2008
Passività da contratti di investimento di tipo index e unit linked emessi dalla Compagnia	22.850.203	21.240.860
Strumenti derivati di copertura	122.443	169.952
<b>Totale</b>	<b>22.972.646</b>	<b>21.410.812</b>

La tabella che segue riporta la classificazione per livello di fair value:

(in migliaia di euro)

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Passività finanziarie possedute per essere negoziate	-	22.972.646	-	21.410.812

#### Passività finanziarie relative ai contratti di investimento di tipo index e unit linked emessi dalla compagnia

La tabella seguente dettaglia le passività finanziarie in oggetto, suddivise per scadenza.

(in migliaia di euro)

	con scadenza nei 12 mesi	con scadenza oltre i 12 mesi	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
Unit linked	72.859	15.169.128	15.241.987	13.237.964
Index linked	624.261	6.983.955	7.608.216	8.002.896
<b>Totale</b>	<b>697.120</b>	<b>22.153.083</b>	<b>22.850.203</b>	<b>21.240.860</b>

La tabella che segue mostra le principali variazioni delle passività finanziarie in oggetto nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di euro)

	Per raccolta	Per pagamenti	Per interessi tecnici	Per movimenti di portafoglio	Totale
Unit linked	2.402.224	-1.427.075	1.029.906	-1.032	2.004.023
Index linked	13	-1.140.728	784.248	-38.213	-394.680
<b>Totale</b>	<b>2.402.237</b>	<b>-2.567.803</b>	<b>1.814.154</b>	<b>-39.245</b>	<b>1.609.343</b>

Non essendo legato il fair value delle passività finanziarie, rappresentate dai depositi dei prodotti index e unit, al merito creditizio delle compagnie emittenti ma a quello delle attività poste a copertura delle stesse, si rimanda alla sezione delle Note al bilancio, dedicate all'Informativa sui rischi, per la disamina di tale aspetto.

### Strumenti derivati di copertura

La voce accoglie il mark to market negativo di interest rate swap con valore nominale di 664.338 migliaia, posti a copertura di un basket di titoli obbligazionari classificati come disponibili per la vendita il cui valore di mercato al 31 dicembre 2009 è pari a 989.333 migliaia.

(in migliaia di euro)

	Titoli di debito e tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale e indici azionari	Altro	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Derivati finanziari non quotati	122.443	-	-	-	122.443	169.952
- con scambio di capitale: opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale: altri	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale: opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale: altri	122.443	-	-	-	122.443	169.952

### Altre passività finanziarie (voce 4.2)

La voce comprende le passività subordinate, le passività finanziarie collegate ai contratti di investimento con attivo specifico. La tabella seguente dettaglia le passività finanziarie in oggetto.

(in migliaia di euro)

	31/12/2009	31/12/2008
Passività subordinate	275.217	308.458
Passività finanziarie collegate alle polizze con attivi specifici	30	32
Passività finanziarie diverse	2	-
Depositi ricevuti da riassicuratori	26	29
<b>Totale</b>	<b>275.275</b>	<b>308.519</b>

### Passività subordinate

La voce comprende le passività finanziarie in capo alla compagnia il cui rimborso da parte del creditore, in caso di liquidazione, è subordinato rispetto al debito senior.

Le passività subordinate, pari a 275.217 migliaia, risultano così composte:

(in migliaia di euro)

Emittente	Tasso di interesse	Concessione	Scadenza	Valore di carico
Intesa Sanpaolo	Euribor 12 mesi + 35 b.p.	27/10/2004	27/10/2011	85.246
Intesa Sanpaolo	Euribor 12 mesi + 35 b.p.	27/06/2005	29/06/2015	126.209
Intesa Sanpaolo	Euribor 3 mesi + 300 b.p.	30/12/2008	30/12/2018	30.006
Cassa di Risparmio di Firenze	Per i primi 10 anni 5,06%	26/10/2006	non prevista	3.069
Cassa di Risparmio di Firenze	Per i primi 10 anni 4,86%	22/12/2004	non prevista	3.060
Cassa di Risparmio di Firenze	Per i primi 10 anni 4,8%	15/05/2003	non prevista	5.100
Cassa di Risparmio di Firenze	Per i primi 10 anni 6,68%	17/04/2000	non prevista	2.040
Cassa di Risparmio di Firenze	Per i primi 10 anni 5,4%	20/04/1998	non prevista	3.951
CARDIF S.A.	Per i primi 10 anni 5,06%	26/10/2006	non prevista	2.940
CARDIF S.A.	Per i primi 10 anni 4,86%	22/12/2004	non prevista	2.940
CARDIF S.A.	Per i primi 10 anni 4,8%	15/05/2003	non prevista	4.900
CARDIF S.V.	Per i primi 10 anni 6,68%	19/04/2000	non prevista	1.960
CARDIF S.V.	Per i primi 10 anni 5,4%	19/04/1999	non prevista	3.796
<b>Totale</b>				<b>275.217</b>

I suddetti prestiti non prevedono né il rimborso anticipato né disposizioni che consentano di convertire le passività subordinate in capitale o in altro tipo di passività.

Nel corso del mese di dicembre è scaduto il prestito subordinato di importo pari a 30 milioni di euro erogato nel dicembre del 2002 dall'ex-Sanpaolo IMI London Branch; l'importo, comprensivo degli interessi maturati, è stato interamente rimborsato alla controllante Intesa Sanpaolo.

Si riporta di seguito la composizione della voce in oggetto al 31 dicembre 2009.

(in migliaia di euro)

	31/12/2009	31/12/2008
Prestiti subordinati:		
- entro i 12 mesi		30.000
- oltre i 12 mesi	275.217	278.458
<b>Totale</b>	<b>275.217</b>	<b>308.458</b>

#### Passività finanziarie relative ai contratti di investimento con attivo specifico

I contratti con specifica provvista di attivi sono stati valutati all'amortised cost. La tabella seguente dettaglia la consistenza delle passività finanziarie in oggetto.

(in migliaia di euro)

	con scadenza nei 12 mesi	con scadenza oltre i 12 mesi	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
Polizze con attivi specifici	-	30	30	32

La tabella che segue mostra la variazione delle passività finanziarie in oggetto nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di euro)

	Per raccolta	Per pagamenti	Per interessi tecnici	Per movimenti portafoglio	Totale
Polizze con attivi specifici	-	- 2	-	-	- 2

## DEBITI (voce 5)

La voce comprende il debito nei confronti dei terzi a fronte del consolidamento delle quote dei fondi comuni ad esse riferibili, pari a 672.379 migliaia, oltre che i debiti commerciali nascenti da operazioni di assicurazione diretta e indiretta. Comprende altresì gli accantonamenti a fronte di debiti nei confronti del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto. La tabella seguente fornisce il dettaglio della voce al 31 dicembre 2009.

(in migliaia di euro)

	31/12/2009	Fair value	31/12/2008	Fair value
Debiti derivanti da operazioni assicurazione diretta	83.733	83.733	93.096	93.096
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	8.543	8.543	8.801	8.801
Altri debiti	995.435	995.435	972.491	972.491
- Altre passività fiscali	11.659		11.716	
- Fondo di trattamento fine rapporto	4.510		5.127	
- Debiti per consolidamento Fondi Comuni	672.379		724.565	
- Verso la clientela per somme da rimborsare	186.065		166.392	
- Competenze personale e contributi	2.327		2.711	
- Debiti verso enti previdenziali e assistenziali	1.565		1.939	
- Debiti per commissioni di gestione	15.851		15.909	
- Altri	101.079		44.132	
<b>Totale</b>	<b>1.087.711</b>	<b>1.087.711</b>	<b>1.074.388</b>	<b>1.074.388</b>

La voce "Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta", pari a 83.733 migliaia, accoglie prevalentemente i debiti provvigionali nei confronti delle reti distributrici, nonché le partite da regolare derivanti dai rapporti di coassicurazione.

Le voci più significative negli "altri debiti - altri" sono rappresentate da debiti verso fornitori.

### Debiti verso l'Erario

Le passività fiscali includono il debito nei confronti dell'Erario per ritenute e per imposte sulle assicurazioni a carico degli assicurati.

### Trattamento di fine rapporto del personale

Il fondo trattamento di fine rapporto del personale ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio 2009.

(in migliaia di euro)

	31/12/2009	31/12/2008
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>5.127</b>	<b>4.191</b>
<b>Incrementi</b>	<b>531</b>	<b>1.739</b>
- Nuove entità incluse nell'area di consolidamento	-	1.186
- Costo previdenziale per prestazioni di lavoro correnti	499	-
- Trasferimenti tra società del Gruppo	32	158
- Oneri finanziari	-	240
- Altre variazioni positive	-	155
<b>Decrementi</b>	<b>-1.148</b>	<b>-803</b>
- Benefici pagati	-37	-187
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-69	-185
- Riduzioni	-332	-334
- Altre variazioni negative	-710	-97
<b>Rimanenze finali</b>	<b>4.510</b>	<b>5.127</b>

## ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO (voce 6)

### Passività fiscali differite (voce 6.2)

La voce accoglie le passività relative ad imposte fiscali differite, come definite e disciplinate dallo Ias 12.

La tabella seguente fornisce la composizione del conto Passività fiscali differite.

(in migliaia di euro)

	31/12/2009	31/12/2008
Passività per imposte differite con impatto sul conto economico	136.997	278.431
Passività per imposte differite con impatto sul patrimonio netto	30.801	43.505
<b>Totale</b>	<b>167.798</b>	<b>321.936</b>

La movimentazione nel corso dell'esercizio 2009 del conto è riportata nella tabella seguente.

(in migliaia di euro)

	Impatto a conto economico	Impatto a patrimonio netto	Totale 2009	Totale 2008
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>278.431</b>	<b>43.505</b>	<b>321.936</b>	<b>134.193</b>
<b>Aumenti</b>	<b>13.433</b>	<b>18.132</b>	<b>31.565</b>	<b>216.526</b>
- Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	12.838		12.838	195.387
- Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	2	2	-
- Altre variazioni positive	595	18.130	18.725	21.139
<b>Diminuzioni</b>	<b>-154.867</b>	<b>-30.836</b>	<b>-185.703</b>	<b>-28.783</b>
- Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-	-	-9.730
- rigiri	-149.806	-29.138	-178.944	-
- Altre variazioni negative	-5.061	-1.698	-6.759	-19.028
<b>Importo finale</b>	<b>136.997</b>	<b>30.801</b>	<b>167.798</b>	<b>321.936</b>

### Passività fiscali correnti (voce 6.3)

La voce, pari a 135.365 migliaia, accoglie principalmente l'accantonamento a fronte del debito nei confronti dell'Erario per l'imposta sulle riserve matematiche (L. 265/2002) maturate al 31 dicembre 2009.

### Altre passività (voce 6.4)

La voce accoglie principalmente le passività relative alle commissioni attive differite connesse a contratti di investimento di tipo index e unit linked con rischio assicurativo valutato non significativo e ai benefici a lungo termine per i dipendenti. La tabella che segue ne fornisce la composizione.

(in migliaia di euro)

	31/12/2009	31/12/2008
Passività differite relative a contratti di investimento	135.088	210.741
Fondi trattamenti di quiescenza	711	554
Premi di anzianità	837	593
Spese di gestione differite	7.831	8.181
Passività diverse	170.214	34.509
<b>Totale</b>	<b>314.681</b>	<b>254.578</b>

Le spese di gestione differite accolgono la quota parte della riserva spese future accantonata a fronte di contratti finanziari in relazione ai quali non si è reso necessario il differimento dei caricamenti.

Le "Passività diverse" comprendono principalmente l'accantonamento a fronte delle provvigioni di mantenimento. Tale passività si riferisce all'accantonamento per l'onere

rappresentato dalle provvigioni di mantenimento maturate alla data del bilancio la cui erogazione è soggetta al raggiungimento di prefissati obiettivi di vendita.

La tabella che segue illustra più in dettaglio la composizione del conto commissioni attive differite relative a contratti di investimento.

(in migliaia di euro)

	31/12/2009	31/12/2008
Caricamenti differiti relativi a contratti di unit linked	37.268	41.779
Caricamenti differiti relativi a contratti index linked	97.820	168.962
<b>Totale</b>	<b>135.088</b>	<b>210.741</b>

La tabella che segue illustra più in dettaglio la movimentazione del conto commissioni attive differite relative a contratti di investimento.

(in migliaia di euro)

	unit linked	index linked	Totale 2009	Totale 2008
Esistenze iniziali nette	<b>41.779</b>	<b>168.962</b>	<b>210.741</b>	303.257
Incrementi dell'esercizio	1.039	-	1.039	262.383
Decremento dell'esercizio	-5.550	-71.142	-76.692	-354.899
<b>Esistenze finali nette</b>	<b>37.268</b>	<b>97.820</b>	<b>135.088</b>	<b>210.741</b>

## SITUAZIONE FISCALE

### Contenzioso

A seguito del Processo Verbale di Costatazione redatto dalla Guardia di Finanza il 12 settembre 2005, l'Agenzia delle Entrate di Torino 1, in data 22 marzo 2006, aveva notificato un Avviso di Accertamento all'ex Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A. (già Noricum Vita S.p.A), riguardante le imposte sui redditi riferite all'annualità 2003.

L'Amministrazione Finanziaria aveva contestato che nella determinazione del reddito erano stati imputati costi privi del requisito della competenza. Si trattava di provvigioni inerenti a contratti di assicurazioni sulla vita e di oneri conseguenti a consulenze tecniche/amministrative per un importo complessivo di Euro 807 migliaia.

La società ha presentato ricorso avverso tale atto impositivo, adendo la Commissione Tributaria Provinciale di Torino. Si informa che con sentenza depositata in data in data 9 febbraio 2007, il predetto organo giudicante ha integralmente annullato l'Avviso di Accertamento.

L'Amministrazione Finanziaria ha opposto appello adendo la Commissione Tributaria Regionale del Piemonte. Si segnala che con sentenza depositata in data 12 gennaio 2009, i giudici di secondo grado hanno confermato la decisione già assunta dal collegio giudicante di grado inferiore, riconfermando l'integrale annullamento dell'Avviso di Accertamento.

Ad oggi la decisione non risulta essere stata appellata.

In data 31 gennaio 2007 si è aperta una verifica fiscale parziale ai fini delle Imposte Dirette, IRES, IRAP avente ad oggetto i periodi 2003, 2004 e 2005, e ai fini IVA le annualità 2003, 2004, 2005 e 2006, terminata con la notifica di un Processo Verbale di Costatazione in data 29 marzo 2007.

I rilievi economicamente più importanti contestati dalla Guardia di Finanza inerivano la presunta esistenza di prestazioni di servizio imponibili IVA nell'ambito dei rapporti di coassicurazione posti in essere dalla Compagnia nella duplice qualità di delegante e delegataria.

L'Agenzia delle Entrate di Torino 1 ha notificato per la sola annualità 2003 due Avvisi di Accertamento, contenenti cinque distinti recuperi: quattro ai fini IVA, e uno ai fini IRAP, accertando complessivamente una maggiore IVA di Euro 3,7 milioni, una maggiore IRAP di Euro 28,6 migliaia, irrogando alla società una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 6,6 milioni.

In data 26 luglio 2007, la società ha impugnato gli Avvisi di Accertamento presentando i ricorsi avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Torino. Si informa che con sentenze depositate in data 10 giugno 2008, l'adito collegio giudicante ha integralmente annullato gli anzidetti atti impositivi. Nel mese di luglio 2009 sono stati notificati gli appelli, presentati dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio 1 di Torino, avanti la Commissione Tributaria Regionale del Piemonte. La società si è costituita in giudizio con atti e contro deduzioni in data 5 novembre 2009.

Sempre a causa del predetto Processo Verbale di Constatazione, in data 30 agosto 2007 l'Agenzia delle Entrate di Torino 1 ha notificato per l'annualità 2004 e solamente ai fini dell'IVA, due Avvisi di Accertamento, accertando complessivamente una maggiore IVA di Euro 2,7 milioni e irrogando una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 2,3 milioni.

In data 8 novembre 2007, la società ha impugnato gli Avvisi di Accertamento presentando i ricorsi avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Torino. Si segnala che con sentenze depositate in data 11 novembre 2008, il medesimo organo giudicante ha integralmente annullato gli Avvisi di Accertamento. L'Agenzia delle Entrate, Ufficio 1 di Torino, in data 21 dicembre 2009 ha presentato i ricorsi in appello avanti la Commissione Tributaria Regionale del Piemonte; la Compagnia si costituirà in giudizio con atti e contro deduzioni.

Si segnala, infine, che in data 27 maggio 2009, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, Ufficio Grandi Contribuenti, ha iniziato una "verifica fiscale" generale avente ad oggetto il periodo d'imposta 2007, attività che ha avuto termine in data 2 ottobre 2009, originando la notifica di un P.V.C. Da tale atto è emersa evidenza di un solo rilievo riferibile a costi considerati non deducibili pari ad Euro 128 mila, da cui è derivata una pretesa fiscale definibile con un costo di Euro 55 mila (imposte e sanzioni ridotte di un ottavo). Al fine di evitare un defatigante contenzioso, la Compagnia ha deciso di dare adesione al P.V.C., estinguendo la lite potenziale.

La Compagnia, in riferimento a tutte le controversie fiscali pendenti, ha finora conseguito tutti i gradi di giudizio aditi risultati totalmente favorevoli conseguendo l'integrale annullamento delle pretese fiscali. In considerazione dei decisioni totalmente favorevoli ottenute e della serietà delle argomentazioni difensive sviluppate, si confida di poter definire le liti pendenti senza emersione di pretese erariali.

## ALTRE INFORMAZIONI

Attività e passività relative a contratti emessi allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

La tabella che segue dettaglia le attività e le passività relative a contratti emessi allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

(in migliaia di euro)

	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione		Totale	Totale
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
Attività in bilancio	17.479.339	16.340.899	968.204	595.250	18.447.543	16.936.149
Attività infragruppo *	9.174.621	8.732.949	-	-	9.174.621	8.732.949
<b>Totale Attività</b>	<b>26.653.960</b>	<b>25.073.848</b>	<b>968.204</b>	<b>595.250</b>	<b>27.622.164</b>	<b>25.669.098</b>
Passività finanziarie in bilancio	22.850.203	21.240.860	-	-	22.850.203	21.240.860
Riserve tecniche in bilancio	3.803.442	3.830.608	968.169	595.219	4.771.611	4.425.827
Passività infragruppo *	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Passività</b>	<b>26.653.645</b>	<b>25.071.468</b>	<b>968.169</b>	<b>595.219</b>	<b>27.621.814</b>	<b>25.666.687</b>

\* Attività e passività elise nel processo di consolidamento

In relazione ai valori evidenziati nella tabella suesposta, si precisa che le attività infragruppo elise nel processo di consolidamento includono esclusivamente il valore degli Oicr oggetto di consolidamento coerentemente a quanto previsto dallo Ias 27 e dal Sic 12.

## PARTE D - INFORMAZIONI SULLO CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (AGGREGATO)

### VOCI TECNICHE ASSICURATIVE

#### Composizione delle voci tecniche assicurative

Le voci tecniche assicurative dei rami Danni e Vita mostrano nell'esercizio 2009 la movimentazione di cui alla tabella di seguito riportata. Si precisa al riguardo che:

- i premi netti e gli oneri netti si riferiscono ai contratti di assicurazione per cui il rischio assicurativo è stato valutato significativo ed ai prodotti di natura finanziaria con elementi di partecipazione discrezionale agli utili in quanto inclusi in gestioni separate;
- gli oneri comprendono i pagamenti al netto dei recuperi, le variazioni delle riserve sinistri, delle riserve per recuperi, della riserva per somme da pagare, delle riserve matematiche, delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione. Gli oneri sono espressi al lordo delle spese di liquidazione e al netto delle cessioni in riassicurazione.

(in migliaia di euro)

Composizione delle voci del bilancio consolidato	Esercizio 2009			Esercizio 2008		
	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
<b>Rami Danni</b>						
Premi netti	163.993	- 17.991	146.002	168.261	- 13.486	154.775
a Premi contabilizzati	191.714	- 19.071	172.643	192.295	- 17.047	175.248
b Variazione della riserva premi	- 27.721	1.080	- 26.641	- 24.034	3.561	- 20.473
Oneri netti relativi ai sinistri	- 54.169	10.078	- 44.091	- 44.779	3.102	- 41.677
a Importi pagati	- 45.747	12.808	- 32.939	- 28.772	2.246	- 26.526
b Variazione della riserva sinistri	- 8.846	- 2.730	- 11.576	- 13.880	856	- 13.024
c Variazione dei recuperi	215	-	215	161	-	161
d Variazione delle altre riserve tecniche	209	-	209	- 2.288	-	- 2.288
<b>Rami Vita</b>						
Premi netti	6.438.714	- 5.733	6.432.981	1.622.532	- 3.959	1.618.573
Oneri netti relativi ai sinistri	- 6.883.153	3.271	- 6.879.882	- 1.524.045	2.546	- 1.521.499
a Somme pagate	- 3.760.689	2.190	- 3.758.499	- 4.941.853	1.616	- 4.940.237
b Variazione della riserva per somme da pagare	6.913	- 416	6.497	99.709	400	100.109
c Variazione delle riserve matematiche	- 2.810.935	1.500	- 2.809.435	2.795.993	530	2.796.523
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	- 340.629	-	- 340.629	472.601	-	472.601
e Variazione delle riserve tecniche	22.187	- 3	22.184	49.505	-	49.505

#### Dettagli relative alle voci tecniche assicurative

##### Premi netti (voce 1.1)

La tabella che segue riepiloga la composizione dei premi netti registrati nell'esercizio 2009.

(in migliaia di euro)

		Esercizio 2009	Esercizio 2008
1.1.1	Premi lordi di competenza	6.602.707	1.790.793
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	- 23.724	- 17.445
	<b>Totale</b>	<b>6.578.983</b>	<b>1.773.348</b>

### Premi lordi di competenza (voce 1.1.1)

La tabella che segue mostra la ripartizione dei premi per tipologia di prodotto.

(in migliaia di euro)

	Esercizio 2009				Esercizio 2008			
	Prima annualità	Annualità successive	Premi unici	Totale	Prima annualità	Annualità successive	Premi unici	Totale
Prodotti assicurativi Vita senza DPF	2.663	14.481	565.592	582.736	41.022	33.414	695.292	769.728
Prodotti assicurativi Vita con DPF	85.875	287.767	592.715	966.357	6.737	276.837	28.852	312.426
Prodotti finanziari Vita con DPF	807.580	222.113	3.859.928	4.889.621	43.144	146.103	351.131	540.378
Prodotti assicurativi rami Danni				163.993				168.261
<b>Totale</b>	<b>896.118</b>	<b>524.361</b>	<b>5.018.235</b>	<b>6.602.707</b>	<b>90.903</b>	<b>456.354</b>	<b>1.075.275</b>	<b>1.790.793</b>

Nota: i premi lordi riferiti ai rami danni includono la variazione della relativa riserva

### Premi ceduti in riassicurazione di competenza (voce 1.1.2)

La tabella che segue mostra la ripartizione dei premi ceduti in riassicurazione.

(in migliaia di euro)

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Rami Danni	-17.991	-13.486
Rami Vita	-5.733	-3.959
<b>Totale</b>	<b>-23.724</b>	<b>-17.445</b>

Nota: i premi riferiti ai rami danni includono la variazione della relativa riserva

### Oneri relativi ai sinistri (voce 2.1)

La tabella che segue mostra la ripartizione degli oneri per sinistri.

(in migliaia di euro)

		Esercizio 2009	Esercizio 2008
2.1.2	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-6.937.322	-1.568.824
2.1.3	Quote a carico dei riassicuratori	13.349	5.648
	<b>Totale</b>	<b>-6.923.973</b>	<b>-1.563.176</b>

### Importi pagati e variazione delle riserve tecniche (voce 2.1.2)

La tabella seguente mostra la composizione della voce.

(in migliaia di euro)

	Esercizio 2009			Esercizio 2008		
	Rami danni	Rami vita	Totale	Rami danni	Rami vita	Totale
Importi pagati di competenza	-54.593	-3.753.776	-3.808.369	-42.652	-4.842.144	-4.884.796
Variazione delle riserve tecniche	424	-3.129.377	-3.128.953	-2.127	3.318.099	3.315.972
<b>Totale</b>	<b>-54.169</b>	<b>-6.883.153</b>	<b>-6.937.322</b>	<b>-44.779</b>	<b>-1.524.045</b>	<b>-1.568.824</b>

### Quote a carico dei riassicuratori (voce 2.1.3)

La tabella di seguito riportata mostra la composizione della voce.

(in migliaia di euro)

	Esercizio 2009			Esercizio 2008		
	Rami Danni	Rami Vita	Totale	Rami Danni	Rami Vita	Totale
Importi pagati di competenza	12.808	1.774	14.582	2.246	2.016	4.262
Variazione delle riserve tecniche	-2.730	1.497	-1.233	856	530	1.386
<b>Totale</b>	<b>10.078</b>	<b>3.271</b>	<b>13.349</b>	<b>3.102</b>	<b>2.546</b>	<b>5.648</b>

### Oneri relativi ai sinistri di competenza dell'esercizio dei rami Vita

La tabella che segue riporta il dettaglio degli oneri per sinistri di competenza dell'esercizio dei rami vita.

(in migliaia di euro)

	Esercizio 2009			Esercizio 2008		
	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
<b>Lavoro diretto</b>	<b>3.753.776</b>	<b>-1.774</b>	<b>3.752.002</b>	<b>4.842.144</b>	<b>-2.016</b>	<b>4.840.128</b>
Somme pagate per	3.760.689	-2.190	3.758.499	4.941.853	-1.616	4.940.237
- sinistri	354.910	-2.190	352.720	368.313	-1.616	366.697
- rendite	81.655	-	81.655	25.796	-	25.796
- riscatti	1.082.475	-	1.082.475	2.582.433	-	2.582.433
- scadenze	2.226.284	-	2.226.284	1.950.757	-	1.950.757
- spese di liquidazione	15.365	-	15.365	14.554	-	14.554
Somme da pagare di competenza	-6.913	416	-6.497	-99.709	-400	-100.109
- sinistri	14.969	479	15.448	-20.824	-400	-21.224
- rendite	262	-	262	426	-	426
- riscatti	-42.992	-63	-43.055	34.425	-	34.425
- scadenze	20.848	-	20.848	-113.736	-	-113.736
<b>Lavoro indiretto</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>3.753.776</b>	<b>-1.774</b>	<b>3.752.002</b>	<b>4.842.144</b>	<b>-2.016</b>	<b>4.840.128</b>

La tabella che segue riporta il dettaglio delle somme pagate nell'esercizio per tipologia e classificazione dei prodotti.

(in migliaia di euro)

	Esercizio 2009				Esercizio 2008
	Prodotti assicurativi con DPF	Prodotti assicurativi senza DPF	Prodotti finanziari con DPF	Totale	Totale
- sinistri	22.539	86.263	246.108	354.910	368.313
- rendite	162	81.469	24	81.655	25.796
- riscatti	70.373	329.579	682.523	1.082.475	2.582.433
- scadenze	27.209	363.599	1.835.476	2.226.284	1.950.757
- spese di liquidazione	376	5.928	9.061	15.365	14.554
<b>Totale</b>	<b>120.659</b>	<b>866.838</b>	<b>2.773.192</b>	<b>3.760.689</b>	<b>4.941.853</b>

### COMMISSIONI ATTIVE (voce 1.2)

Le commissioni si riferiscono ai contratti di natura finanziaria che non presentano un rischio assicurativo significativo e non prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili; si tratta delle polizze index linked e di parte delle polizze unit linked della compagnia, nonché delle polizze con attivo specifico non incluse in gestioni separate.

Le commissioni attive includono i caricamenti di premio e, per le polizze unit linked, le commissioni di gestione relative ai contratti che prevedono l'investimento in un fondo interno.

La tabella che segue fornisce il dettaglio delle commissioni attive per l'esercizio 2009.

(in migliaia di euro)

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
<b>Commissioni attive</b>	<b>343.979</b>	<b>372.676</b>
Prodotti finanziari di tipo unit linked	5.759	31.708
Prodotti finanziari di tipo index linked	71.142	81.926
Commissioni attive di gestione su fondi unit linked	225.848	208.417
Altre commissioni attive	41.230	50.625

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI E DA INVESTIMENTI

### Composizione dei proventi e oneri

I proventi e gli oneri finanziari e da investimenti si riferiscono sia agli strumenti finanziari sia agli investimenti immobiliari e partecipativi, nonché alle disponibilità liquide e alle posizioni creditizie e debitorie.

La seguente tabella ne riporta la composizione. Per un maggior dettaglio si rimanda all'apposito allegato alla nota integrativa consolidata.

(in migliaia di euro)

	Esercizio 2009			Esercizio 2008
	Totale proventi e oneri realizzati	Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri	Totale proventi e oneri
<b>Risultato degli investimenti</b>	<b>665.274</b>	<b>2.335.322</b>	<b>3.000.596</b>	<b>-1.925.178</b>
a Derivante da investimenti immobiliari	1.867	-154	1.713	-1.607
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-
c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	-	-
d Derivante da finanziamenti e crediti	6.237	-	6.237	4.147
e Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	692.163	-88.910	603.253	554.177
f Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	85.226	66.588	151.814	-805.637
g Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-120.219	2.357.798	2.237.579	-1.676.258
<b>Risultato di crediti diversi</b>	<b>10</b>	<b>-</b>	<b>10</b>	<b>169</b>
<b>Risultato di disponibilita' liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>5.610</b>	<b>-</b>	<b>5.610</b>	<b>15.672</b>
<b>Risultato delle passività finanziarie</b>	<b>-105.647</b>	<b>-1.802.081</b>	<b>-1.907.728</b>	<b>1.976.715</b>
a Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	-941	-3.804	-4.745	-95.101
b Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-91.426	-1.798.277	-1.889.703	2.093.083
c Derivante da altre passività finanziarie	-13.280	-	-13.280	-21.267
<b>Risultato dei debiti</b>	<b>-1</b>	<b>-</b>	<b>-1</b>	<b>-15</b>
<b>Totale</b>	<b>565.246</b>	<b>533.241</b>	<b>1.098.487</b>	<b>67.363</b>

### Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico (voce 1.3)

I proventi netti in oggetto comprendono gli utili, le perdite realizzate, nonché le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico.

La tabella seguente ne riporta il dettaglio, riferibile unicamente alla gestione vita, distinguendo tra attività e passività designate al fair value e passività possedute per la negoziazione.

(in migliaia di euro)

Risultato derivante da:		Esercizio 2009	Esercizio 2008
1.3.1	Attività e passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	347.876	416.825
-	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	2.237.579	-1.676.258
-	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-1.889.703	2.093.083
1.3.2	Attività e passività finanziarie possedute per essere negoziate	147.069	-900.738
-	Attività finanziarie possedute per essere negoziate	151.814	-805.637
-	Passività finanziarie possedute per essere negoziate	-4.745	-95.101
<b>Totale</b>		<b>494.945</b>	<b>-483.913</b>

La tabella seguente dettaglia la composizione dei proventi netti relativi alle attività e alle passività finanziarie designate al fair value.

(in migliaia di euro)

	Interessi e altri proventi/oneri netti	Rivalutazioni/svalutazioni nette	Utili/Perdite da realizzo	Totale esercizio 2009	Totale esercizio 2008
Attività finanziarie:	-130.155	2.357.786	69	2.227.700	-1.658.979
- Titoli di debito	169.492	944.982	208.383	1.322.857	1.000.259
- Titoli di capitale	42.847	754.542	-264.594	532.795	-1.594.486
- Quote di O.I.C.R.	-62.453	658.365	52.438	648.350	-868.506
- Altre	-280.041	-103	3.842	-276.302	-196.246
Passività finanziarie	-73.995	-1.846.805	-	-1.920.800	2.266.636
Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	9.879	9.879	-14.353
Derivati finanziari:	-17.431	48.528	-	31.097	-176.479
- su titoli di debito e tassi di interesse	-17.431	48.528	-	31.097	-176.479
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-221.581</b>	<b>559.509</b>	<b>9.948</b>	<b>347.876</b>	<b>416.825</b>

Le rivalutazioni nette su titoli di debito includono la quota parte di minusvalenze non realizzate, pari a 30.401 migliaia, imputata a conto economico su titoli classificati disponibili per la vendita oggetto di copertura tramite derivati di interest rate swap. La plusvalenza registrata su questi ultimi è stata pari a 40.103 migliaia. La differenza tra gli oneri imputati sui titoli e i proventi registrati sui contratti derivati è imputabile ad una parziale inefficacia delle coperture che non fa tuttavia venire meno i requisiti per l'applicazione dell'hedge accounting.

La seguente tabella dettaglia la composizione dei proventi netti degli strumenti finanziari di negoziazione, riferibile unicamente alla gestione Vita.

(in migliaia di euro)

	Interessi e altri proventi/oneri netti	Rivalutazioni/svalutazioni nette	Utili/Perdite da realizzo	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Attività finanziarie:	4.394	20.761	12.617	37.772	-40.992
- Titoli di debito	3.485	8.259	7.081	18.825	-8.301
- Titoli di capitale	-	-	-	-	-
- Quote di O.I.C.R.	909	12.502	5.536	18.947	-32.691
Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	16	-	16	-35
Derivati finanziari:	21.372	42.007	45.902	109.281	-859.711
- su titoli di debito e tassi di interesse	19.831	38.152	23.925	81.908	-703.535
- su titoli di capitale e indici azionari	1.267	7.003	20.157	28.427	-118.036
- su valute	-	-	-	-	-
- altri	274	-3.148	1.820	-1.054	38.140
<b>Totale</b>	<b>25.766</b>	<b>62.784</b>	<b>58.519</b>	<b>147.069</b>	<b>-900.738</b>

## Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari (voce 1.5)

La voce comprende i proventi derivanti da strumenti finanziari non valutati a fair value a conto economico e da investimenti immobiliari. Nella tabella che segue sono sintetizzati i proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari.

(in migliaia di euro)

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Interessi attivi	581.894	744.502
Altri proventi	40.860	65.212
Utili realizzati	287.271	104.723
Utili da valutazione	1.518	7.541
<b>Totale</b>	<b>911.543</b>	<b>921.978</b>

### Interessi attivi (voce 1.5.1)

La voce comprende gli interessi attivi rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. La tabella seguente ne mostra la composizione.

(in migliaia di euro)

	Danni	Vita	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.777	561.258	570.035	724.514
Finanziamenti e crediti	-	6.239	6.239	4.147
Crediti diversi	-	10	10	169
Disponibilità liquide	153	5.457	5.610	15.672
<b>Totale</b>	<b>8.930</b>	<b>572.964</b>	<b>581.894</b>	<b>744.502</b>

Gli interessi attivi su attività disponibili per la vendita includono 53 migliaia di proventi maturati su titoli di debito oggetto di svalutazione a seguito di impairment test.

### Altri proventi (voce 1.5.2)

La voce comprende i dividendi e i ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, degli immobili destinati all'investimento. La tabella seguente ne mostra la composizione.

(in migliaia di euro)

	Danni	Vita	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Fitti attivi su immobili concessi in locazione	-	2.063	2.063	747
Dividendi	446	37.955	38.401	62.852
Altri proventi	80	316	396	1.613
<b>Totale</b>	<b>526</b>	<b>40.334</b>	<b>40.860</b>	<b>65.212</b>

### Utili realizzati (voce 1.5.3)

La voce comprende gli utili realizzati a seguito dell'eliminazione di un'attività o di una passività finanziaria e degli investimenti immobiliari. La tabella seguente ne mostra la composizione.

(in migliaia di euro)

	Danni	Vita	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.788	281.483	287.271	104.723
Titoli di debito	5.787	248.581	254.368	99.553
Titoli di capitale	1	31.663	31.664	4.355
Quote di O.I.C.R.	-	1.239	1.239	815
<b>Totale</b>	<b>5.788</b>	<b>281.483</b>	<b>287.271</b>	<b>104.723</b>

#### Utili da valutazione (voce 1.5.4)

La voce, il cui saldo è pari a 1.518 migliaia (7.541 migliaia al 31 dicembre 2008), è rappresentata dagli utili da valutazione per differenze cambi reattivi alle attività e passività finanziarie classificate available for sale.

#### ALTRI RICAVI (voce 1.6)

La voce accoglie, tra l'altro, i ricavi derivanti da attività non caratteristica, le differenze di cambio da imputare a conto economico di cui allo Ias 21, gli utili realizzati e i ripristini di valore relativi agli attivi materiali e immateriali e le plusvalenze relative ad attività non correnti e gruppi in dismissione posseduti per la vendita diversi dalle attività operative cessate. La tabella seguente ne mostra la composizione.

(in migliaia di euro)

	Danni	Vita	Esercizio 2009
Ricavi derivanti da attività non caratteristica	-	3.469	3.469
Recuperi spese	93	-	93
Altri proventi tecnici	2.765	64.366	67.131
Altri proventi	746	8.766	9.512
<b>Totale</b>	<b>3.604</b>	<b>76.601</b>	<b>80.205</b>

Gli altri proventi tecnici includono principalmente le commissioni di gestione prelevate dai fondi unit linked classificati come assicurativi, pari a 38.532 migliaia.

#### COMMISSIONI PASSIVE (voce 2.2)

Le commissioni passive comprendono le provvigioni di acquisizione dei contratti classificati come finanziari e, per le polizze unit linked, le commissioni di gestione retrocesse ai soggetti collocatori. La tabella che segue fornisce il dettaglio delle commissioni passive per l'esercizio 2009.

(in migliaia di euro)

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
<b>Commissioni passive</b>	<b>239.465</b>	<b>271.031</b>
Prodotti finanziari di tipo unit linked	77.278	81.145
Prodotti finanziari di tipo index linked	60.168	86.622
Commissioni di gestione su fondi unit linked retrocesse	93.858	92.109
Altre commissioni passive	8.161	11.155

#### Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari (voce 2.4)

La voce comprende gli oneri derivanti da strumenti finanziari non valutati a fair value a conto economico e gli oneri relativi a investimenti immobiliari. La tabella riporta la composizione degli oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari.

(in migliaia di euro)

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Interessi passivi	13.281	21.282
Altri oneri	213	565
Perdite realizzate	203.925	192.627
Perdite da valutazione	90.582	156.228
<b>Totale</b>	<b>308.001</b>	<b>370.702</b>

### Interessi passivi (voce 2.4.1)

La voce comprende gli interessi passivi rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

La tabella seguente ne mostra la composizione.

(in migliaia di euro)

	Danni	Vita	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Passività subordinate	19	12.836	12.855	14.644
Depositi ricevuti da riassicuratori	-	1	1	15
Altri finanziamenti ottenuti	-	380	380	319
Passività finanziarie diverse	4	41	45	6.304
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>13.258</b>	<b>13.281</b>	<b>21.282</b>

### Altri oneri (voce 2.4.2)

La voce comprende, tra l'altro, i costi relativi agli investimenti immobiliari e, in particolare, le spese condominiali e le spese di manutenzione e riparazione non portate ad incremento del valore degli investimenti immobiliari. La tabella seguente fornisce il dettaglio della voce.

(in migliaia di euro)

	Danni	Vita	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Spese su immobili concessi in locazione	-	196	196	484
Altri oneri	17	-	17	81
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>196</b>	<b>213</b>	<b>565</b>

### Perdite realizzate (voce 2.4.3)

La voce comprende le perdite realizzate a seguito dell'eliminazione di un'attività o di una passività finanziaria o degli investimenti immobiliari. La tabella seguente fornisce il dettaglio della voce.

(in migliaia di euro)

	Danni	Vita	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Finanziamenti e crediti	-	2	2	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.760	201.163	203.923	190.944
Titoli di debito	948	90.792	91.740	82.234
Titoli di capitale	1.812	109.747	111.559	106.490
Quote di O.I.C.R.	-	624	624	2.220
Investimenti immobiliari	-	-	-	1.683
<b>Totale</b>	<b>2.760</b>	<b>201.165</b>	<b>203.925</b>	<b>192.627</b>

### Perdite da valutazione (voce 2.4.4)

La voce comprende le variazioni negative derivanti da ammortamenti, dalle riduzioni di valore e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al fair value e delle attività e passività finanziarie. La tabella seguente fornisce il dettaglio della voce.

(in migliaia di euro)

	Danni	Vita	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.044	89.384	90.428	156.041
Titoli di debito	-	4.816	4.816	25.299
Titoli di capitale	1.044	76.721	77.765	127.631
Quote di O.I.C.R.	-	7.847	7.847	3.111
Investimenti immobiliari	-	154	154	187
<b>Totale</b>	<b>1.044</b>	<b>89.538</b>	<b>90.582</b>	<b>156.228</b>

Le perdite da valutazione su attività finanziarie disponibili per la vendita si riferiscono:

- per 2.296 migliaia a differenze su cambi;
- per 88.132 migliaia alle svalutazioni imputate a conto economico su investimenti classificati come disponibili per la vendita avendo riscontrato l'esistenza di obiettive riduzione di valore degli asset esaminati. Nel dettaglio le svalutazioni hanno interessato:
  - investimenti in oicr per 7.562 migliaia;
  - titoli di debito per 2.993 migliaia;
  - titoli di capitale per 77.577 migliaia.

## SPESE DELLA GESTIONE ASSICURATIVA (voce 2.5)

### Composizione delle spese

Le spese della gestione assicurativa comprendono le seguenti tipologie di costo:

- le provvigioni e le altre spese di acquisizione relative a contratti per cui il rischio assicurato è stato valutato significativo e a contratti che, pur non avendo un rischio assicurativo significativo, contengono elementi di partecipazione discrezionale agli utili in quanto in gestioni separate;
- le spese di gestione degli investimenti, comprendenti le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni;
- le altre spese di amministrazione, in cui sono incluse le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti. La voce comprende, in particolare, le spese generali e per il personale sostenute per l'acquisizione e l'amministrazione dei contratti di natura finanziaria che rappresentano un rischio assicurativo significativo e non contengono elementi di partecipazione discrezionale agli utili.

La tabella seguente fornisce il dettaglio delle spese in oggetto.

(in migliaia di euro)

		Gestione Danni	Gestione Vita	Totale	Totale
		2009	2009	2009	2008
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione		87.918	287.154	375.072	289.919
a	Provvigioni di acquisizione	82.618	224.213	306.831	204.969
b	Altre spese di acquisizione	4.672	24.183	28.855	27.402
c	Variazione dei costi di acquisizione differiti	201	-	201	25
d	Provvigioni di incasso	427	38.758	39.185	57.523
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		- 6.231	- 2.032	- 8.263	- 6.780
Spese di gestione degli investimenti		197	31.644	31.841	34.287
Altre spese di amministrazione		4.793	50.509	55.302	56.496
<b>Totale</b>		<b>86.677</b>	<b>367.275</b>	<b>453.952</b>	<b>373.922</b>

### Provvigioni e altre spese di acquisizione (voce 2.5.1)

La tabella seguente mostra la ripartizione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione per tipologia di prodotto, al netto delle cessioni in riassicurazione.

(in migliaia di euro)

	Esercizio 2009			Esercizio 2008		
	Provvigioni acquisto	Provvigioni incasso	Totale	Provvigioni acquisto	Provvigioni incasso	Totale
Prodotti assicurativi senza DPF	224.862	30.484	255.346	201.399	49.840	251.239
Prodotti assicurativi con DPF	3.051	5.253	8.304	1.188	5.005	6.193
Prodotti finanziari Vita DPF	78.918	3.448	82.366	2.382	2.678	5.060
Provvigioni ricevute da riassicuratori	-8.263		-8.263	-6.780	-	-6.780
<b>Totale provvigioni nette</b>	<b>298.568</b>	<b>39.185</b>	<b>337.753</b>	<b>198.189</b>	<b>57.523</b>	<b>255.712</b>
Altre spese di acquisizione			28.855			27.402
Variazione dei costi di acquisizione differiti			201			25
<b>Totale provvigioni e altre spese di acquisizione</b>			<b>366.809</b>			<b>283.139</b>

### Spese di gestione degli investimenti (voce 2.5.2)

La voce comprende le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni. Include inoltre, i costi di custodia e di amministrazione.

La tabella seguente fornisce il dettaglio delle spese in oggetto.

(in migliaia di euro)

	Danni	Vita	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Attribuzione costi riferiti a strumenti finanziari	197	25.515	25.712	27.713
Spese di custodia	-	6.129	6.129	6.574
<b>Totale</b>	<b>197</b>	<b>31.644</b>	<b>31.841</b>	<b>34.287</b>

### Altre spese di amministrazione (voce 2.5.3)

La tabella seguente fornisce il dettaglio delle spese di amministrazione, prima e dopo l'imputazione secondo la loro destinazione e al netto delle scritture di elisione, sostenute nell'esercizio.

(in migliaia di euro)

	Danni	Vita	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Personale dipendente	4.630	34.892	39.522	39.009
Altro personale	150	3.609	3.759	5.791
Amministratori e sindaci	102	1.383	1.485	1.253
Spese informatiche	718	16.072	16.790	13.587
Spese gestione immobili	175	5.731	5.906	5.832
Spese generali	1.690	11.102	12.792	13.638
Spese professionali ed assicurative	5.615	32.168	37.783	40.703
Utenze	103	1.357	1.460	996
Spese promo-pubblicitarie	306	3.398	3.704	5.216
Costi indiretti del personale	256	2.278	2.534	3.275
Imposte indirette e tasse	17	6.152	6.169	788
<b>Totale prima imputazione per destinazione</b>	<b>13.762</b>	<b>118.142</b>	<b>131.904</b>	<b>130.088</b>
Imputazioni secondo destinazione	8.969	67.633	76.602	73.592
<b>Totale dopo imputazione per destinazione</b>	<b>4.793</b>	<b>50.509</b>	<b>55.302</b>	<b>56.496</b>

La tabella che segue fornisce il dettaglio degli adeguamenti effettuati nell'esercizio 2009, secondo quanto disposto dallo Ias 19, e ricompresi nella voce "Personale dipendente".

(in migliaia di euro)

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Accantonamento al DBO	-273	-139
Accantonamento per premi di anzianità	-244	-232
Accantonamento per prestazioni di assistenza sanitaria	-157	-100

L'accantonamento al DBO include le componenti di interest e service cost di competenza del periodo.

## ALTRI COSTI (voce 2.6)

La voce accoglie, tra l'altro, gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri, le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali, le differenze di cambio da imputare a conto economico e gli altri oneri tecnici.

La tabella seguente ne mostra la composizione.

(in migliaia di euro)

	Danni	Vita	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:	2	1.139	1.141	4.749
- altri accantonamenti	2	1.139	1.141	4.749
Rettifiche di valore su attività immateriali:	57	17.236	17.293	9.020
di cui: software	48	13.870	13.918	9.017
Altri oneri tecnici	3.686	114.547	118.233	108.827
Differenze di cambio	-	-	-	9
Altri oneri	4.715	90.662	95.377	9.403
Attribuzione oneri amministrativi c/terzi	1.733	20.867	22.600	21.427
<b>Totale</b>	<b>10.193</b>	<b>244.451</b>	<b>254.644</b>	<b>153.435</b>

La voce "Altri oneri" del ramo vita include 85.488 migliaia relativi ai risultati di terzi dei fondi comuni consolidati.

## IMPOSTE SUL REDDITO (voce 3)

La voce rappresenta il carico fiscale consolidato calcolato in applicazione delle disposizioni vigenti nei vari Paesi di operatività della compagnia e considerando gli effetti delle imposte anticipate e differite.

La tabella che segue illustra la composizione della voce.

(in migliaia di euro)

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Imposte correnti	120.135	-23.061
Variazioni delle imposte correnti degli esercizi precedenti	65	-
Variazioni delle imposte anticipate	72.880	-92.604
Variazioni delle imposte differite	-136.968	156.709
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>56.112</b>	<b>41.044</b>

La tabella che segue fornisce la riconciliazione dell'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo.

(in migliaia di euro)

Utile ante imposte	229.620
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>74.213</b>
<b>Aliquota ordinaria applicabile</b>	<b>32,32%</b>
Impatti fiscali relativi a:	
Differenti aliquote fiscali su controllate estere	-16.781
Istanza di rimborso Ires per Irap deducibile	-1.253
Altri	-67
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>56.112</b>
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>24,44%</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

La tabella seguente fornisce la composizione delle risorse umane.

	2009			2008		
	Danni	Vita	Totale	Danni	Vita	Totale
<b>Personale dipendente</b>	<b>66</b>	<b>479</b>	<b>545</b>	<b>58</b>	<b>504</b>	<b>562</b>
a) Dirigenti	2	26	28	2	31	33
b) Altro personale dipendente	64	453	517	56	473	529
<b>Altre forme contrattuali</b>	<b>2</b>	<b>20</b>	<b>22</b>	<b>2</b>	<b>37</b>	<b>39</b>
<b>Totale</b>	<b>68</b>	<b>499</b>	<b>567</b>	<b>60</b>	<b>541</b>	<b>601</b>

La tabella seguente fornisce il dettaglio circa i compensi ad amministratori e sindaci.

(in migliaia di euro)

	2009		2008	
	numero	importo	numero	importo
Amministratori	33	1.135	35	881
Sindaci	10	350	10	372
<b>Totale</b>	<b>43</b>	<b>1.485</b>	<b>45</b>	<b>1.253</b>

## PARTE E - INFORMAZIONI SU SETTORI DI ATTIVITA'

### Informativa primaria

La compagnia e le società da essa controllate evidenziano un'operatività concentrata nei rami vita e, in misura minore, nei rami danni.

Le tabelle di seguito riportate dettagliano le informazioni per segmento di attività.

(in migliaia di euro)

Conto economico per settori di attività	Gestione Danni	Gestione Vita	Elisioni	Totale
Premi netti	146.002	6.432.981	-	6.578.983
Oneri netti relativi a sinistri	44.091	6.880.204	-322	6.923.973
Commissioni nette	-	104.514	-	104.514
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari e investimenti	12.226	1.086.569	-308	1.098.487
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevati a conto economico	518	494.427	-	494.945
Altri proventi netti	11.708	592.142	-308	603.542
Provvigioni e spese di gestione	92.183	367.088	-5.320	453.951
Provvigioni e altre spese di acquisizione	81.884	316.766	-	398.650
Altre spese	10.299	50.322	-5.320	55.301
Altri ricavi e costi	-836	-168.971	-4.632	-174.439
<b>Utile dell'esercizio prima delle imposte</b>	<b>21.118</b>	<b>207.801</b>	<b>702</b>	<b>229.621</b>
Imposte	6.514	49.599	-	56.113
<b>Utile consolidato al netto delle imposte</b>	<b>14.604</b>	<b>158.202</b>	<b>702</b>	<b>173.508</b>
<b>Utile (perdita) delle attività cessate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Utile consolidato</b>	<b>14.604</b>	<b>158.202</b>	<b>702</b>	<b>173.508</b>

(in migliaia di euro)

Stato patrimoniale per settore di attività	Gestione Danni	Gestione Vita	Elisioni	Totale
<b>ATTIVO</b>				
Attività immateriali	27.859	48.318	-27.808	48.369
Attività materiali	16	629	-	645
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	23.520	14.114	-	37.634
Investimenti	302.489	48.750.427	-75.791	48.977.125
- Investimenti immobiliari	-	28.561	-	28.561
- Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	70.662	-70.662	-
- Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	-	-
- Finanziamenti e crediti	59	175.585	-	175.644
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	301.212	19.285.130	-5.129	19.581.213
- Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	1.218	29.190.489		29.191.707
Crediti diversi	29.685	119.329	-6.023	142.991
Altri elementi dell'attivo	11.852	862.045	-3.942	869.955
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18.634	382.281	-	400.915
<b>Totale Attivo</b>				<b>50.477.634</b>
<b>PASSIVO</b>				
Patrimonio netto				1.886.318
- di pertinenza del Gruppo				1.886.318
Accantonamenti	2	10.335	-	10.337
Riserve tecniche	236.380	23.379.966	-5.311	23.611.035
- Prodotti finanziari Vita con partecipazione discrezionale agli utili	-	15.013.670	-5.311	15.008.359
- Prodotti assicurativi Vita	-	8.390.152	-	8.390.152
- Riserva shadow	-	-23.856	-	-23.856
- Polizze assicurative Danni	236.380	-	-	236.380
Passività finanziarie	1.351	23.263.038	-	23.264.389
- Unit linked finanziarie	-	15.241.987	-	15.241.987
- Index linked finanziarie	-	7.608.216	-	7.608.216
- Passività subordinate	1.011	274.264	-	275.275
- Altre passività	340	138.571	-	138.911
Debiti	36.514	1.057.089	-5.892	1.087.711
Altri elementi del passivo	9.696	612.741	-4.593	617.844
<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto</b>				<b>50.477.634</b>

### Informativa secondaria

La compagnia svolge la propria operatività in Italia ed in misura solo marginale in altri paesi. Non sono pertanto raggiunte le soglie minime che richiederebbero la produzione dell'informativa per aree geografiche.

## PARTE F - INFORMAZIONI SU OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le società del Gruppo EurizonVita ha posto in essere con società del gruppo Intesa Sanpaolo operazioni di natura economica e patrimoniale rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività, che di seguito si sintetizzano. Tali operazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica. La compagnia non ha posto in essere nel periodo operazioni atipiche e/o inusuali né infragruppo, né con parti correlate né con terzi.

(in migliaia di euro)

	Attività	Passività	Proventi	Oneri
<b>Impresa capogruppo</b>	<b>6.596.295</b>	<b>344.850</b>	<b>551.100</b>	<b>173.544</b>
INTESA SANPAOLO SPA - CASA MADRE (escl. Filiali Estere)	6.596.224	344.850	551.100	172.659
INTESA SANPAOLO SPA - Filiale estera di LONDRA	71	-	-	885
<b>Imprese sottoposte al controllo di Intesa Sanpaolo</b>	<b>2.312.140</b>	<b>180.082</b>	<b>359.781</b>	<b>664.861</b>
INTESA SANPAOLO GROUP SERVICES S.c.p.A.	1.721	3.963	3.684	15.651
INTESA SANPAOLO - SERVIZI TRANSAZIONALI S.p.A.	21.332		64	
BANCA DELL'ADRIATICO S.p.A.	15	841		10.080
BANCA DI TRENTO E BOLZANO S.p.A.	24	67		1.149
BANCA FIDEURAM S.p.A.	369.912	61.718	349	153.893
BANCA IMI S.p.A.	90.436	2.473	212.616	145.693
BANCA PROSSIMA S.p.A.	2			
BANCO DI NAPOLI S.p.A.	9.622	10.041	1	75.788
CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA	12.159	369	867	7.187
CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	11	563	1	7.442
CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO S.p.A.	35	1.256	1	21.884
CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA S.p.A.	2.617	546	63	2.862
CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA S.p.A.	2.165	284	27	872
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE S.p.A.	240.436	19.301	882	20.514
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA S.p.A.	2.507	483	55	4.198
CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA S.p.A.	7	574		7.569
CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA S.p.A.	122	1.051	3	13.217
CENTRO LEASING BANCA S.p.A.		9		610
CONSORZIO STUDI E RICERCHE FISCALI	19			
EURIZON CAPITAL S.A.	49.791	632	24.521	16.304
EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.	566	1.976	360	6.969
EURIZON ALTERNATIVE INVESTMENTS SGR S.p.A.			88	
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) LTD.	138	2.098		8.685
FIDEURAM BANK LUXEMBOURG S.A.	223.734	129	1	2.771
FIDEURAM GESTIONS S.A.	1.577	32.453	4.850	78.921
FIDEURAM INVESTIMENTI - Società di Gestione		2.280		1.140
EPSILON ASSOCIATI SGR S.p.A.			146	36
INFOGROUP S.p.A.		6		13
INTESA PREVIDENZA - SOCIETA' D'INTERMEDIAZIONE		325		1.407
INTESA SANPAOLO BANK IRELAND PLC	703.349		103.196	3
NEOS FINANCE S.p.A.	5.099	2.144		24.258
SANPAOLO BANK S.A.	477.530	747	1.843	2.323
BANCA DI CREDITO SARDO S.p.A.	94	553		5.777
EURIZONVITA (Beijing) BUSINESS ADVISORY	200		92	610
INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.p.A.	4.150	1.038	1.260	2.855
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI VITERBO S.p.A.	348	359		643
CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO S.p.A.	15	343		687
CASSA DI RISPARMIO DI CITTA' DI CASTELLO S.p.A.	2	85		199
CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO S.p.A.	28	220		448
CASSA DI RISPARMIO DI RIETI S.p.A.	19	468		919
CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO S.p.A.	11	86		184
CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI S.p.A.	52	238		596
LEASINT S.p.A.	15		15	
SANPAOLO INVEST Società di Intermediazione		29.958		19.620
SOCIETE' EUROPEENNE DE BANQUE S.A.	92.280	405	4.796	884
<b>Totale</b>	<b>8.908.435</b>	<b>524.932</b>	<b>910.881</b>	<b>838.405</b>

In merito ai rapporti patrimoniali si precisa che essi si riferiscono principalmente:

- al possesso di titoli obbligazionari emessi dalla controllante Intesa Sanpaolo o da sue controllate;
- ai crediti e debiti attribuibili ai rapporti di distacco di personale o di riaddebito di spese inerenti l'utilizzo di spazi attrezzati messi a disposizione dalla compagnia;
- alle commissioni passive oggetto di differimento e relative a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'Ifrs 4;
- ai depositi in conti correnti accesi presso banche del gruppo;
- alle riserve accantonate a fronte di contratti assicurativi sottoscritti da imprese del Gruppo;
- alle passività per contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ifrs 4;
- ai debiti per i prestiti subordinati;
- ai debiti per le commissioni di spettanza delle reti di Intesa Sanpaolo da queste ultime maturate a fronte del collocamento dei prodotti delle compagnie assicurative;
- ai crediti e debiti nei confronti della controllante Intesa Sanpaolo, espressi nel rispetto di quanto previsto in tema di consolidato fiscale, rappresentati dall'onere tributario per Ires;
- ai debiti nei confronti della società del gruppo Intesa Sanpaolo presso cui sono stati concentrati i servizi informatici.

In merito ai rapporti economici con imprese del Gruppo si precisa che essi si riferiscono principalmente:

- ai proventi netti derivanti dagli strumenti finanziari emessi da società del Gruppo;
- alle competenze maturate sui conti correnti accesi presso banche;
- ai costi ed ai ricavi derivanti dai contratti di servizi in essere ed aventi ad oggetto il reciproco distacco di personale o la messa a disposizione di spazi attrezzati;
- agli oneri netti derivanti dalle liquidazioni di prestazioni assicurative nei confronti di società del Gruppo ed alla variazione delle riserve tecniche;
- all'onere per interessi passivi relativi ai prestiti subordinati;
- all'onere rappresentato dai compensi provvigionali ed alle commissioni passive riconosciute alla rete nel caso di collocamento di contratti assicurativi o di investimento;
- alle commissioni di gestione riconosciute alle società del Gruppo cui è affidata la gestione dei portafogli mobiliari;
- agli oneri per i servizi informatici resi dell'outsourcer del Gruppo Intesa Sanpaolo.

I compensi spettanti nell'esercizio 2009 ad Amministratori e Sindaci per lo svolgimento delle loro funzioni in EurizonVita e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, ammontano a 966 migliaia, di cui 740 relativi ad amministratori e 226 migliaia ai componenti dei collegi sindacali.

## PARTE G - INFORMAZIONI SU RISCHI

### POLITICA DI GESTIONE DEL RISCHIO

#### Rischi assicurativi - ramo Vita

I rischi tipici del portafoglio assicurativo Vita (gestito attraverso EurizonVita, EurizonLife, SudPoloVita e CentroVita) possono essere riassunti in tre categorie: rischi di tariffazione, rischi demografico-attuariali e rischi di riservazione.

I rischi di tariffazione vengono presidiati dapprima in sede di definizione delle caratteristiche tecniche e di pricing di prodotto e nel tempo mediante verifica periodica della sostenibilità e della redditività (sia a livello di prodotto che di portafoglio complessivo delle passività). In sede di definizione di un prodotto viene utilizzato lo strumento del profit testing, con l'obiettivo di misurarne la redditività e di identificare in via preventiva eventuali elementi di debolezza attraverso specifiche analisi di sensitivity. Il processo di rilascio di un prodotto prevede la preventiva presentazione dello stesso al Comitato Prodotti, a cui partecipano sia i responsabili delle diverse funzioni aziendali che la Direzione generale, ai fini della condivisione e della validazione della relativa struttura e caratteristiche. Per i casi di maggior impatto economico vengono inoltre rappresentate informazioni di tipo reddituale, quali ad esempio i risultati dell'attività di profit testing.

I rischi demografico-attuariali si manifestano qualora si misuri un andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata nella costruzione della tariffa e sono inoltre riflessi a livello di riservazione. Per sinistralità si intende non solo quella attuariale ma anche quella finanziaria (rischio di tasso di interesse garantito). La società presidia tali rischi mediante una regolare analisi statistica dell'evoluzione delle passività del proprio portafoglio contratti, suddivisa per tipologia di rischi e mediante simulazioni sulla redditività attesa degli attivi posti a copertura delle riserve tecniche.

Tra i rischi che necessitano di particolare attenzione si rilevano anche quelli connessi con la copertura dei costi. A questo scopo Eurizon Vita ha realizzato un modello che analizza i costi per macrocategoria di prodotti e per ciclo di vita del prodotto stesso. Tale strumento, condiviso da più funzioni della società (quali Amministrazione, Controllo di Gestione e Attuariato), viene utilizzato per il monitoraggio dei costi, per la corretta tariffazione e per la sostenibilità della riservazione.

Il rischio di riservazione è presidiato in sede di determinazione puntuale delle riserve matematiche, con una serie di controlli sia di dettaglio (per esempio con controllo preventivo sulla corretta memorizzazione a sistema delle variabili necessarie al calcolo, quali rendimenti, quotazioni, basi tecniche, parametri per le riserve integrative, ricalcolo dei valori di singoli contratti) sia d'insieme, mediante il raffronto dei risultati con le stime che vengono prodotte mensilmente. Particolare attenzione viene posta al controllo della corretta presa in carico dei contratti, attraverso la quadratura del relativo portafoglio con ricostruzione delle movimentazioni suddivise per causa intervenute nel periodo e della coerenza degli importi liquidati, rispetto alla movimentazione delle riserve.

Un'altra area di rilevante importanza nella definizione dei rischi è quella finanziaria e di garanzie di rendimento.

Nelle tabelle che seguono viene data rappresentazione della struttura per scadenze delle riserve matematiche e della struttura per rendimento minimo garantito al 31/12/2009.

(in migliaia di euro)

Dettaglio riserve matematiche pure del segmento vita: scadenza		
	Riserva matematica	%
fino ad 1 anno	2 924 843	13.82%
da 1 a 5 anni	4 342 725	20.51%
da 6 a 10 anni	1 927 217	9.10%
da 11 a 20 anni	1 126 033	5.32%
oltre i 20	10 847 860	51.25%
<b>Totale</b>	<b>21 168 678</b>	<b>100.00%</b>

(in migliaia di euro)

<b>Dettaglio della concentrazione dei rischi per tipologia di garanzia</b>			
		<b>Totale Riserve</b>	<b>%</b>
Prodotti assicurativi e investment con garanzia rendimento annuo			
	0% -1%	746 643	3.28%
	da 1% a 3%	12 631 017	55.57%
	da 3% a 5%	4 640 385	20.42%
Prodotti assicurativi			
		4 735 320	20.83%
Riserva Shadow			
	-	23 856	-0.10%
<b>Totale</b>		<b>22 729 509</b>	<b>100.00%</b>

Si evidenzia che al fine di monitorare al meglio l'insieme di rischi (attuariali e finanziari), Eurizon Vita si avvale dello strumento di simulazione degli asset e delle liabilities denominato FAP (Financial Analysis Program), il cui obiettivo è la misurazione del valore e del rischio.

Le riserve matematiche vengono calcolate sulla quasi totalità del portafoglio contratto per contratto e la metodologia utilizzata per la determinazione delle riserve tiene conto di tutti gli impegni futuri dell'impresa.

La ripartizione per scadenza delle passività finanziarie, rappresentate dalle attività a copertura degli impegni derivanti dalle polizze unit ed index linked e dalle passività subordinate, è rappresentata dalla tabella che segue.

(in migliaia di euro)

<b>Dettaglio della ripartizione per scadenza delle passività finanziarie</b>				
	<b>Con scadenza nei 12 mesi</b>	<b>Con scadenza oltre i 12 mesi</b>	<b>Totale al 31/12/2009</b>	<b>Totale al 31/12/2008</b>
Unit linked	72 859	15 169 129	15 241 988	13 237 964
Index linked	624 261	6 983 955	7 608 216	8 002 896
Passività subordinate	-	275 217	275 217	308 458
<b>Totale</b>	<b>697 120</b>	<b>22 428 301</b>	<b>23 125 421</b>	<b>21 549 318</b>

## Rischi assicurativi - ramo Danni

I rischi del portafoglio assicurativo danni (gestito attraverso EurizonTutela e CentroVita) sono riconducibili principalmente a rischi di tariffazione e di riservazione.

I rischi di tariffazione vengono presidiati dapprima in sede di definizione delle caratteristiche tecniche e di pricing di prodotto e nel tempo mediante verifica periodica della sostenibilità e della redditività (sia a livello di prodotto che di portafoglio complessivo delle passività).

Il rischio di riservazione è presidiato in sede di determinazione puntuale delle riserve tecniche. In particolare per le imprese che esercitano i rami danni le riserve tecniche si possono distinguere in: riserva premi, riserva sinistri, riserve per partecipazione agli utili e ristorni, altre riserve tecniche e riserva di perequazione.

La riserva premi si articola nelle componenti denominate di riserva per frazioni di premio e di riserva per rischi in corso. Tale riserva è destinata a coprire il costo dei sinistri e delle relative spese che potrebbero verificarsi successivamente alla chiusura dell'esercizio nei limiti di copertura dei premi corrisposti dagli assicurati.

La riserva per frazioni di premi è costituita dalle quote dei premi contabilizzati nell'anno che sono di competenza degli esercizi successivi secondo il metodo del pro rata temporis.

Le imprese di assicurazioni che assicurano inoltre rischi particolari quali cauzione, grandine, altre calamità naturali e danni derivanti dall'energia nucleare procedono ad una integrazione della riserva per frazioni di premi sulla base di specifiche disposizioni di legge.

La riserva per rischi in corso rappresenta un accantonamento che deve essere effettuato qualora l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi per la generazione in corso, determinato sulla base di un modello previsionale, faccia emergere l'insufficienza della riserva per frazioni di premio.

La riserva sinistri rappresenta l'accantonamento a fronte dei sinistri avvenuti e notificati nell'esercizio e in esercizi precedenti fino alla data di riferimento del bilancio ma non

ancora pagati alla fine dell'esercizio. Questo accantonamento corrisponde all'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi, risultano necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri stessi e alle relative spese di liquidazione. La riserva viene valutata al costo ultimo, per tenere conto di tutti i futuri oneri prevedibili.

Le imprese che esercitano il ramo malattia attraverso contratti di durata poliennale o di durata annuale con obbligo di rinnovo a scadenza devono costituire una riserva di senescenza destinata a compensare l'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati nell'ambito dei contratti di assicurazione.

Viene inoltre appostata la riserva di perequazione allo scopo di normalizzare le fluttuazioni del tasso di sinistri negli anni futuri riferiti a rischi di calamità naturali, ed altre riserve tecniche a copertura dei rischi assunti in particolare nel ramo malattia relativi a contratti poliennali non rescindibili.

Con riferimento all'assunzione del rischio, le polizze al momento dell'acquisizione vengono controllate con un sistema automatico di controllo dei parametri assuntivi associati alla tariffa di riferimento, al fine di verificare la corrispondenza del portafoglio con le impostazioni tecniche e tariffarie concordate con la rete di vendita.

Il controllo, oltre che formale è quindi anche sostanziale e consente, in particolare, di verificare le esposizioni a livello di capitali – massimali.

In seconda battuta vengono effettuati controlli statistici per verificare situazioni potenzialmente anomale (come ad esempio la concentrazione per zona o tipologia di rischio) e per tenere sotto controllo i cumuli a livello di singola persona (con particolare riferimento alle polizze che prevedono coperture nei rami infortuni e malattia). Ciò anche allo scopo di fornire le opportune indicazioni sui profili di portafoglio alla funzione Riassicurazione per impostare il piano riassicurativo annuale.

Tra i fattori di concentrazione del rischio finalizzati alla costruzione delle tariffe con particolare riferimento ai rami R.C.Auto e Malattia, viene di seguito rappresentata la ripartizione dei premi per regione relativamente a EurizonTutela e CentroVita.

<b>Fattori di concentrazione del rischio</b> (in migliaia di euro)	
Distribuzione regionale dei premi emessi	
<b>Regioni</b>	<b>Premi</b>
Piemonte	56 673
Valle d'Aosta	205
Sicilia	1 541
Marche	2 745
Abruzzo	2 087
Toscana	24 876
Campania	19 428
Puglia	1 532
Veneto	14 308
Lombardia	9 501
Emilia Romagna	18 722
Trentino Alto Adige	754
Sardegna	12 728
Molise	151
Calabria	718
Friuli Venezia Giulia	2 775
Lazio	19 850
Basilicata	170
Liguria	2 120
Umbria	768
Direzione	62
<b>TOTALE</b>	<b>191 714</b>

La concentrazione dei premi sulla regione Piemonte è spiegata dalla presenza di un consistente portafoglio di polizze collettive ad adesione, a contraenza delle banche del gruppo Intesa Sanpaolo, a copertura dei rischi di insolvenza dei crediti abbinati a finanziamenti (Credit Personal Insurance) erogati presso gli sportelli ex Sanpaolo.

Relativamente agli altri prodotti Danni i rischi sono distribuiti in maniera omogenea su tutto il territorio in proporzione alla concentrazione demografica.

Viene di seguito evidenziata la ripartizione delle riserve sinistri al 31/12/2009 relativamente a EurizonTutela e CentroVita.

(in migliaia di euro)

<b>Sviluppo riserve sinistri</b>						
Anno di generazione/accadimento	2005	2006	2007	2008	2009	Totale
Importo a riserva:	-	-	-	-	-	-
al 31/12 dell'anno di generazione N	-	24 575	26 107	30 629	36 623	-
al 31/12 dell'anno N+1	-	23 003	26 584	28 670	-	-
al 31/12 dell'anno N+2	-	21 680	24 743	-	-	-
al 31/12 dell'anno N+3	-	21 096	-	-	-	-
al 31/12 dell'anno N+4	-	-	-	-	-	-
Importo complessivo sinistri pagati cumulati	<b>37</b>	<b>18 696</b>	<b>20 250</b>	<b>18 521</b>	<b>10 915</b>	<b>68 418</b>
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2009	-	<b>2 461</b>	<b>4 606</b>	<b>10 994</b>	<b>26 371</b>	<b>44 432</b>
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti	-	-	-	-	-	<b>3 187</b>
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2009	-	-	-	-	-	<b>47 619</b>

## ALM e Rischi Finanziari

In coerenza con la crescente attenzione ai temi del valore, rischio e capitale che ha interessato negli ultimi anni il settore assicurativo, è stata posta in essere una serie di iniziative finalizzate sia al rafforzamento della risk governance sia alla gestione e controllo del risk based capital.

Con riferimento ai portafogli d'investimento, costituiti sia a copertura degli impegni presi nei confronti degli assicurati sia a fronte del patrimonio libero, lo strumento operativo di controllo e monitoraggio dei rischi di mercato e credito è costituito dalla Investment Policy.

La Policy definisce le finalità e i limiti operativi che devono contraddistinguere gli investimenti in termini di asset investibili e asset allocation, distribuzione per classi di rating e rischio di credito, concentrazione per emittente e settore, rischi di mercato (a loro volta misurati in termini di sensitività alla variazione dei fattori di rischio e di Value at Risk).

Le scelte d'investimento, l'evoluzione del portafoglio e il rispetto dei limiti operativi, articolati nelle diverse tipologie, sono oggetto di discussione, con frequenza di regola mensile, in appositi comitati investimenti.

Come accennato in precedenza, per misurare e gestire insieme i rischi attuariali e finanziari, viene inoltre utilizzato lo strumento di simulazione denominato FAP, il cui obiettivo è la misurazione del valore intrinseco, del fair value delle passività e del capitale economico.

Il sistema FAP è basato su un modello di Asset Liability Management (ALM) dinamico che sviluppa proiezioni su scenari economici generati stocasticamente, simulando l'evoluzione del valore di attività e passività sulla base delle caratteristiche tecniche dei prodotti, dell'andamento delle variabili finanziarie significative e di una regola gestoria che indirizza investimenti e disinvestimenti.

I fattori di rischio a fronte dei quali il modello misura il fabbisogno di capitale sono di natura attuariale e finanziaria. Tra i primi sono modellizzati i rischi derivanti da dinamiche di riscatto estreme, da shock sulla mortalità e longevità, da pressioni sulle spese; tra i secondi sono presi in considerazione scenari di stress su orizzonte periodale annuo per i tassi di interesse, lo spread di credito e l'andamento dei mercati azionari.

Attraverso il motore di ALM, FAP coglie pienamente la sensitivity del passivo a movimenti dei fattori di rischio di mercato e consente di gestire efficacemente gli attivi a copertura.

Con riferimento al rischio di liquidità derivante dalla difficoltà a fronteggiare uscite non adeguatamente coperte dai rimborsi degli investimenti, viene posta in essere, con cadenza mensile, un'attività finalizzata alla valutazione di eventuali gap tra le uscite previste e le disponibilità liquide. Viene inoltre valutato, sempre mensilmente, il profilo di smontamento delle attività e delle passività, cercando di mantenere gli indicatori di durata media finanziaria di queste due componenti all'interno di una fissata banda di tolleranza, in modo da mantenere una gestione delle attività coerente con il profilo di decadimento delle corrispondenti passività e, al tempo stesso, riflettere view tattiche e aspettative di

mercato.

### Rischi finanziari dei portafogli d'investimento

I portafogli d'investimento delle società del gruppo ammontano complessivamente, a valori di bilancio ed alla data del 31/12/09, a 48.805 milioni; di questi, la quota relativa alle polizze tradizionali rivalutabili e agli investimenti a fronte del patrimonio libero (cd "portafoglio di classe C" o "portafoglio a rischio") ammonta a 20.522 milioni mentre l'altra componente (cd "portafoglio di classe D" o "portafoglio il cui rischio è sopportato dai contraenti") è costituita prevalentemente da investimenti a fronte di polizze Index Linked, Unit Linked e Fondi Pensione ed è pari a 28.283 milioni.

In considerazione del diverso tipo di rischiosità, l'analisi dei portafogli d'investimento dettagliata nel seguito è incentrata sugli attivi finanziari costituenti il "portafoglio a rischio", mentre nella parte conclusiva del capitolo sono fornite informazioni in merito alle attività finanziarie a fronte di polizze Unit e Index Linked.

### Attività finanziarie a fronte di gestioni separate e patrimonio libero

In termini di composizione per asset class, a fine esercizio 2009 ed al netto delle posizioni in strumenti finanziari derivati dettagliate nel prosieguo, il 93% delle attività, 19.183 milioni, è costituito da titoli obbligazionari, mentre la quota soggetta a rischio azionario pesa per il 4,5% ed è pari a 911 milioni. La restante parte, 564 milioni (2,5%), è costituita da investimenti a fronte di OICR, Private Equity e Hedge Fund.

Gli investimenti a fronte del patrimonio libero di EurizonVita e SudPoloVita ammontano a 1.290 milioni (valori di mercato, al netto delle disponibilità di conto corrente) e presentano una rischiosità, in termini di Value at Risk (intervallo di confidenza del 99%, holding period dieci giorni) pari a 36 milioni.

### Esposizione al rischio di tasso

La distribuzione per scadenze della componente obbligazionaria evidenzia un 5% a breve (inf. 1 anno), un 31% a medio termine ed un 57% a lungo termine (oltre i cinque anni).

	(in migliaia di euro)	
Attività finanziarie	Valore di bilancio	%
<b>Titoli obbligazionari a tasso fisso</b>	<b>16 575 187</b>	<b>80.23%</b>
entro 1 anno	971 682	4.70%
da 1 a 5 anni	5 564 733	26.94%
oltre i 5 anni	10 038 772	48.59%
<b>Titoli obbligazionari a tasso variabile / indicizzati</b>	<b>2 607 433</b>	<b>12.62%</b>
entro 1 anno	141 863	0.69%
da 1 a 5 anni	852 783	4.13%
oltre i 5 anni	1 612 787	7.81%
<b>SubTotale</b>	<b>19 182 620</b>	<b>92.86%</b>
<b>Titoli di partecipazione al capitale</b>	<b>911 372</b>	<b>4.41%</b>
<b>OICR, Private Equity, Hedge Fund</b>	<b>564 318</b>	<b>2.73%</b>
<b>Totale</b>	<b>20 658 310</b>	<b>100.00%</b>

La Modified duration del portafoglio obbligazionario, calcolata mediante sensitivity a variazioni uniformi e parallele della curva dei tassi di interesse pari a  $\pm 25$  punti base, è pari a 5,7 anni. Le riserve relative ai contratti rivalutabili in Gestione Separata hanno una modified duration media di 4,6 anni. I relativi portafogli di attività presentano una modified duration di circa 4,9 anni.

La sensitivity del fair value del portafoglio di attivi finanziari al movimento dei tassi d'interesse è sintetizzata nella tabella seguente che mette in evidenza sia l'esposizione del portafoglio titoli sia l'effetto delle posizioni rappresentate dai derivati di copertura che ne riducono la sensitività. A titolo di esempio, un movimento parallelo della curva di +100 punti base comporta una variazione negativa, nei portafogli obbligazionari, di 982 milioni. In virtù di questo ipotetico scenario, il valore dei derivati di copertura in portafoglio

subisce una variazione positiva di 109 milioni che compensa, in parte, la minusvalenza che si registra nei titoli di debito.

(in migliaia di euro)

	Valore di bilancio	%	Variazione di fair value a seguito di variazione dei tassi di interesse	
			+100 bps	-100 bps
			Titoli obbligazionari a tasso fisso	16 575 187
Titoli obbligazionari a tasso variabile / indicizzato	2 607 433	13.68%	-46 269	102 044
<b>SubTotale</b>	<b>19 182 620</b>	<b>100.64%</b>	<b>-982 445</b>	<b>1 129 334</b>
Effetto copertura al rischio tasso di interesse	-122 443	-0.64%	108 926	-136 791
<b>Totale</b>	<b>19 060 177</b>	<b>100.00%</b>	<b>-873 519</b>	<b>992 543</b>

## Esposizione al rischio di credito

Il portafoglio investimenti presenta una qualità creditizia di livello elevato: come evidenziato nella tabella sottostante, gli attivi di tipo obbligazionario con rating AAA/AA pesano per circa il 78% del totale investimenti mentre il 9,5% circa si colloca nell'area single A. I titoli dell'area low investment grade (BBB) costituiscono circa il 5% del totale mentre è residuale (0,5%) la quota di titoli speculative grade o unrated.

(in migliaia di euro)

Dettaglio delle attività finanziarie per Rating dell'emittente	Valore di bilancio	%
<b>Titoli obbligazionari</b>	<b>19 182 620</b>	<b>92.86%</b>
AAA	6 163 170	29.83%
AA	9 938 305	48.11%
A	1 971 865	9.55%
BBB	995 483	4.82%
Speculative grade	93 689	0.45%
Senza rating	20 108	0.10%
<b>Titoli di partecipazione al capitale</b>	<b>911 372</b>	<b>4.41%</b>
<b>OICR, Private Equity, Hedge Fund</b>	<b>564 318</b>	<b>2.73%</b>
<b>Totale</b>	<b>20 658 310</b>	<b>100.00%</b>

L'analisi dell'esposizione in termini di emittenti/controparti evidenzia le seguenti componenti: i titoli emessi da Governi, Banche centrali ed altri enti pubblici rappresentano il 72% del totale investimenti, le società finanziarie (in prevalenza banche) contribuiscono per circa il 13% dell'esposizione mentre i titoli industriali ammontano a circa il 8%.

A fine esercizio 2009, i valori di sensitivity del fair value dei titoli obbligazionari rispetto ad una variazione del merito creditizio degli emittenti, intesa come shock dei credit spread di mercato di  $\pm 100$  punti base, sono riportati nella tabella seguente.

(in migliaia di euro)

	Valore di bilancio	%	Variazioni di fair value a seguito di variazioni degli spread di credito	
			+100 bps	-100 bps
			Titoli obbligazionari di emittenti governativi	14 868 209
Titoli obbligazionari di emittenti corporate	4 314 411	22.49%	-165 523	177 351
<b>SubTotale</b>	<b>19 182 620</b>	<b>100.00%</b>	<b>-1 059 777</b>	<b>1 207 110</b>
Effetto copertura al rischio credito	-	0.00%	-	-
<b>Totale</b>	<b>19 182 620</b>	<b>100.00%</b>	<b>-1 059 777</b>	<b>1 207 110</b>

## Esposizione al rischio azionario

La sensitivity del portafoglio azionario a fronte di un ipotetico deterioramento dei corsi azionari pari al 10% risulta quantificata in 91 milioni come si evince dalla tabella seguente.

(in migliaia di euro)

	Valore di bilancio	%	Variazioni di fair value a seguito di variazioni dei corsi azionari
			-10%
			Titoli azionari società Finanziarie
Titoli azionari società non finanziarie e altri soggetti	673 788	73.93%	-67 379
Effetto copertura al rischio azionario	0	0.00%	0
<b>Totale</b>	<b>911 372</b>	<b>100.00%</b>	<b>-91 137</b>

## Esposizione al rischio di cambio

Il portafoglio investimenti non è esposto al rischio di cambio in modo apprezzabile: il 99% circa degli investimenti è infatti rappresentato da attività denominate nella divisa comunitaria. Il resto è posto a copertura delle riserve delle polizze le cui prestazioni sono espresse in valuta estera.

## Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati a fini di copertura dei rischi finanziari presenti nel portafoglio investimenti oppure a fini di gestione efficace.

Con riferimento al rischio di liquidità relativo a posizioni in strumenti finanziari derivati si fa presente che si tratta di derivati di tipo plain vanilla (in prevalenza Interest Rate Swap e Constant Maturity Swap) negoziati in mercati OTC che presentano caratteristiche di liquidità e dimensioni rilevanti. Tali strumenti risultano quindi liquidi e facilmente liquidabili sia con la controparte con cui sono stati negoziati sia con altri operatori del mercato.

Nella tabella sottostante si riportano i valori di bilancio degli strumenti finanziari derivati al 31/12/2009.

(in migliaia di euro)

Tipologia sottostanti	Valore di bilancio					
	Tassi di interesse		Titoli di capitale, indici azionari, commodity, cambi		Totale	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
Derivati di Copertura		-122 443				-122 443
Derivati di Gestione efficace		-13 771		212		-13 559
<b>Totali</b>		<b>-136 214</b>		<b>212</b>		<b>-136 002</b>

Le minusvalenze riportate nel comparto derivati di copertura risultano, per la natura degli strumenti, compensate da plusvalenze derivanti dall'apprezzamento delle posizioni da questi coperte.

## Attività finanziarie a fronte di polizze Unit e Index Linked

Fra le attività finanziarie valutate al fair value sono inclusi gli attivi posti a copertura degli impegni assunti a fronte delle emissioni di polizze di tipo Unit e Index Linked (titoli di classe D) il cui rischio di investimento è in carico ai contraenti; la variabilità del fair value delle passività finanziarie relative a tali contratti è speculare a quella degli attivi posti a loro copertura.

Nella seguente tabella sono riportati i valori di bilancio relativi al portafoglio polizze Index Linked di classe D classificate per rating dell'emittente/garante o emissione.

(in migliaia di euro)

Potafoglio Index Linked di classe D al 31/12/2009 - Classificazione per Rating dell'emittente	Valori di bilancio					
	EurizonVita	EurizonLife	Sud Polo Vita	CentroVita	Totale	%
Aaa/AAA/AAA	-	-	7 918	-	7 918	0.10%
Aa1/AA+/AA+	-	-	-	-	-	0.00%
Aa2/AA/AA	-	-	33 801	-	33 801	0.41%
Aa3/AA-/AA-	34 751	6 622 990	400 183	107 012	7 164 936	86.32%
A1/A+/A+	34 706	12 146	79 846	184 171	310 869	3.75%
A2/A/A	308 139	-	81 724	218 229	608 092	7.33%
A3/A-/A-	86 792	-	14 941	73 388	175 121	2.11%
Baa1/BBB+/BBB+	-	-	-	-	-	0.00%
Baa2/BBB/BBB	-	-	-	-	-	0.00%
<b>Totale</b>	<b>464 388</b>	<b>6 635 136</b>	<b>618 413</b>	<b>582 800</b>	<b>8 300 737</b>	<b>100.00%</b>
<i>di cui garantiti</i>	-	810 684	-	-	810 684	9.77%

Sul complesso delle polizze Index Linked, l'esposizione creditizia è diretta verso controparti di livello high investment grade, con un picco sul rating AA-, che pesa per l'86% del totale. Marginale risulta l'esposizione ad emittenti/controparti con rating appartenente all'area del low investment grade.

Per quanto riguarda invece gli investimenti a fronte di polizze di tipo Unit Linked, i valori di mercato dei fondi comuni sottostanti ammontano alla data del 31/12/09 a 17.318 milioni.

La classificazione degli stessi valori per profilo di rischio evidenzia una concentrazione degli investimenti in fondi con garanzia, che costituiscono il 40% circa del valore totale ed in fondi con profilo di rischio medio (40%). Il restante 20% è ripartito tra fondi con profilo basso (7%), alto (5%) e protetto (8%).

(in migliaia di euro)

Profilo di rischio	EurizonVita			EurizonLife			Sud Polo Vita			Centro Vita			Totale		
	N° fondi	Valore di mercato fondi	%	N° fondi	Valore di mercato fondi	%	N° fondi	Valore di mercato fondi	%	N° fondi	Valore di mercato fondi	%	N° fondi	Valore di mercato fondi	%
Basso	-	-	0.0%	6	824 984	11.5%	1	293 633	22.0%	4	62 585	14.9%	11	1 181 202	6.8%
Medio Basso	22	413 645	4.9%	36	2 332 047	32.5%	4	520 444	39.1%	11	146 464	35.0%	73	3 412 600	19.7%
Medio	27	637 466	7.6%	32	1 969 001	27.4%	2	107 549	8.1%	1	10 972	2.6%	62	2 724 989	15.7%
Medio Alto	4	150 714	1.8%	7	569 128	7.9%	2	18 811	1.4%	4	60 972	14.6%	17	799 624	4.6%
Alto	17	264 692	3.2%	41	466 211	6.5%	3	15 795	1.2%	7	110 880	26.5%	68	857 577	5.0%
Molto Alto	-	-	0.0%	4	61 870	0.9%	4	12 585	0.9%	-	-	0.0%	8	74 455	0.4%
Protetto	1	2 547	0.0%	34	926 034	12.9%	4	335 496	25.2%	1	27 203	6.5%	40	1 291 279	7.5%
Garantito	751	6 916 071	82.5%	3	32 000	0.5%	2	11 248	0.8%	-	-	0.0%	756	6 959 319	40.2%
Non Definito	-	-	0.0%	-	-	0.0%	15	17 235	1.3%	-	-	0.0%	15	17 235	0.1%
<b>Totale</b>	<b>822</b>	<b>8 385 135</b>	<b>100.0%</b>	<b>163</b>	<b>7 181 273</b>	<b>100%</b>	<b>37</b>	<b>1 332 796</b>	<b>100%</b>	<b>28</b>	<b>419 076</b>	<b>100%</b>	<b>1 050</b>	<b>17 318 281</b>	<b>100.0%</b>

Nella successiva tabella si riporta la scomposizione dei fondi interni in base alla classificazione per categorie ANIA: il 40% circa dei fondi è rappresentato da monetari (6%), obbligazionari (21%), bilanciati (8%) e azionari (5%), il 48% comprende i fondi protetti e garantiti, mentre il 10% è riferibile a fondi flessibili.

(in migliaia di euro)

Categoria	EurizonVita			EurizonLife			Sud Polo Vita			Centro Vita			Totale		
	N° fondi	Valore di mercato fondi	%	N° fondi	Valore di mercato fondi	%	N° fondi	Valore di mercato fondi	%	N° fondi	Valore di mercato fondi	%	N° fondi	Valore di mercato fondi	%
<b>Azionari Totale</b>	<b>16</b>	<b>260 120</b>	<b>3.1%</b>	<b>45</b>	<b>528 081</b>	<b>7.4%</b>	<b>13</b>	<b>35 104</b>	<b>2.6%</b>	-	-	<b>0.0%</b>	<b>74</b>	<b>823 304</b>	<b>4.8%</b>
di cui azionari Italia	-	-	0.0%	7	47 960	9.1%	1	5 447	15.5%	-	-	0.0%	8	53 407	6.5%
di cui azionari Europa	-	-	0.0%	5	88 760	16.8%	7	14 007	39.9%	-	-	0.0%	12	102 767	12.5%
di cui azionari Nord America	-	-	0.0%	5	54 293	10.3%	1	5 218	14.9%	-	-	0.0%	6	59 512	7.2%
di cui azionari Pacifico	-	-	0.0%	6	29 000	5.5%	2	1 971	5.6%	-	-	0.0%	8	30 971	3.8%
di cui azionari globali	16	260 120	100.0%	16	263 112	49.8%	1	3 294	9.4%	-	-	0.0%	33	526 525	64.0%
di cui azionari specializzati	-	-	0.0%	6	44 956	8.5%	1	5 167	14.7%	-	-	0.0%	7	50 123	6.1%
<b>Bilanciati Totale</b>	<b>29</b>	<b>776 673</b>	<b>9.3%</b>	<b>12</b>	<b>463 820</b>	<b>6.5%</b>	<b>3</b>	<b>121 957</b>	<b>9.2%</b>	-	-	<b>0.0%</b>	<b>44</b>	<b>1 362 450</b>	<b>7.9%</b>
di cui bilanciati-azionari	8	202 275	26.0%	2	4 256	0.9%	-	-	0.0%	-	-	0.0%	10	206 531	15.2%
di cui bilanciati	7	122 134	15.7%	7	430 469	92.8%	1	14 408	11.8%	-	-	0.0%	15	567 010	41.6%
di cui bilanciati-obbligazionari	14	452 264	58.2%	3	29 095	6.3%	2	107 549	88.2%	-	-	0.0%	19	588 908	43.2%
<b>Obbligazionari Totale</b>	<b>19</b>	<b>396 173</b>	<b>4.7%</b>	<b>50</b>	<b>2 773 614</b>	<b>38.6%</b>	<b>14</b>	<b>535 359</b>	<b>40.2%</b>	-	-	<b>0.0%</b>	<b>83</b>	<b>3 705 146</b>	<b>21.4%</b>
di cui obbligazionari puri euro governativi breve termine	-	-	0.0%	1	48 579	1.8%	-	-	0.0%	-	-	0.0%	1	48 579	1.3%
di cui obbligazionari puri euro governativi medio/lungo termine	-	-	0.0%	5	362 214	13.1%	10	57 558	10.8%	-	-	0.0%	15	419 771	11.3%
di cui obbligazionari puri euro corporate	-	-	0.0%	1	87 205	3.1%	1	20 071	3.7%	-	-	0.0%	2	107 277	2.9%
di cui obbligazionari puri internazionali governativi breve termine	2	54 768	13.8%	-	-	0.0%	-	-	0.0%	-	-	0.0%	2	54 768	1.5%
di cui obbligazionari puri internazionali governativi medio/lungo termine	17	341 405	86.2%	14	55 654	2.0%	1	4 403	0.8%	-	-	0.0%	32	401 463	10.8%
di cui obbligazionari puri internazionali corporate	-	-	0.0%	3	52 192	1.9%	-	-	0.0%	-	-	0.0%	3	52 192	1.4%
di cui obbligazionari misti area euro	-	-	0.0%	7	121 735	4.4%	2	453 326	84.7%	-	-	0.0%	9	575 061	15.5%
di cui obbligazionari misti internazionali	-	-	0.0%	19	2 046 036	73.8%	-	-	0.0%	-	-	0.0%	19	2 046 036	55.2%
<b>Liquidità Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0.0%</b>	<b>6</b>	<b>814 626</b>	<b>11.3%</b>	<b>1</b>	<b>293 633</b>	<b>22.0%</b>	-	-	<b>0.0%</b>	<b>7</b>	<b>1 108 260</b>	<b>6.4%</b>
di cui liquidità area euro	-	-	0.0%	5	808 998	99.3%	1	293 633	100.0%	-	-	0.0%	6	1 102 632	99.5%
di cui liquidità altre valute	-	-	0.0%	1	5 628	0.7%	-	-	0.0%	-	-	0.0%	1	5 628	0.5%
<b>Flessibili Totale</b>	<b>6</b>	<b>33 551</b>	<b>0.4%</b>	<b>13</b>	<b>1 643 100</b>	<b>22.9%</b>	-	-	<b>0.0%</b>	-	-	<b>0.0%</b>	<b>19</b>	<b>1 676 650</b>	<b>9.7%</b>
<b>Protetti Totale</b>	<b>1</b>	<b>2 547</b>	<b>0.0%</b>	<b>34</b>	<b>926 034</b>	<b>12.9%</b>	<b>4</b>	<b>335 496</b>	<b>25.2%</b>	<b>1</b>	<b>27 203</b>	<b>6.5%</b>	<b>40</b>	<b>1 291 279</b>	<b>7.5%</b>
<b>Garantiti Totale</b>	<b>751</b>	<b>6 916 071</b>	<b>82.5%</b>	<b>3</b>	<b>32 000</b>	<b>0.4%</b>	<b>2</b>	<b>11 248</b>	<b>0.8%</b>	-	-	<b>0.0%</b>	<b>756</b>	<b>6 959 319</b>	<b>40.2%</b>
<b>ND</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0.0%</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0.0%</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0.0%</b>	<b>27</b>	<b>391 874</b>	<b>93.5%</b>	<b>27</b>	<b>391 874</b>	<b>2.3%</b>
<b>Totale</b>	<b>822</b>	<b>8 385 135</b>	<b>100%</b>	<b>163</b>	<b>7 181 273</b>	<b>100%</b>	<b>37</b>	<b>1 332 796</b>	<b>100%</b>	<b>28</b>	<b>419 076</b>	<b>100%</b>	<b>1 050</b>	<b>17 318 281</b>	<b>100%</b>

## RISCHI OPERATIVI

### Informazioni di natura qualitativa

Nell'ambito del Nuovo Accordo sul Capitale Regolamentare, noto come Basilea II, il Rischio Operativo è stato definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero

da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo, orientandosi verso l'utilizzo di un Modello interno (AMA, Advanced Measurement Approach) ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio di Gestione, che individua le politiche di gestione del rischio, e al Consiglio di Sorveglianza, cui sono demandati l'approvazione e la verifica degli stessi, nonché la garanzia della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Comitato Compliance e Operational Risk di Gruppo ha il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo del Gruppo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

Il Gruppo si è da tempo dotato di una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, facente parte della Direzione Risk Management. L'Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali. In conformità ai requisiti della normativa bancaria vigente, le singole unità organizzative sono state coinvolte con l'attribuzione delle responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni responsabili dei processi di Operational Risk Management per l'unità di appartenenza (raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, esecuzione del processo di Auto-diagnosi).

Nel corso del 2009 è stato migliorato il processo "integrato" di Autodiagnosi (AD) a livello di Gruppo. Tale attività si propone di valutare l'esposizione al Rischio Operativo a livello di Unità Organizzativa e processo aziendale, alimentando il modello di determinazione dell'esposizione ai Rischi Operativi di Gruppo, nonché per generare sinergie con i flussi informativi verso le altre Strutture aziendali di controllo e Compliance.

Il processo è stato affidato alle funzioni decentrate responsabili dei processi di Operational Risk Management (ORMD), tra cui quello presente in EurizonVita, supportate dal Servizio Operational Risk Management. La Valutazione del Contesto Operativo (VCO) è l'analisi qualitativa dell'esposizione corrente ai Rischi Operativi, effettuata mediante una valutazione dei Fattori di Rischio in termini di "rilevanza" e "presidio" e volta ad individuare le aree di vulnerabilità e le eventuali azioni di mitigazione che possono colmarle, promuovendo così un risk-management "proattivo" (Risk Ownership). L'Analisi di Scenario (AS) ha invece lo scopo di identificare i rischi operativi in ottica forward-looking, misurando l'esposizione in termini di frequenza, impatto medio, worst case. L'Analisi di Coerenza serve a verificare eventuali discordanze tra i dati di perdita storici e quelli prospettici.

Il processo di Autodiagnosi ha evidenziato complessivamente l'esistenza di un buon presidio dei rischi operativi ed ha contribuito ad ampliare la diffusione di una cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo di tali rischi.

Il modello interno di calcolo dell'assorbimento patrimoniale è concepito in modo da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo (dati storici di perdita interni ed esterni) che qualitativo (analisi di scenario e valutazione del contesto operativo).

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati presso i presidi decentrati, opportunamente verificati dalla funzione centralizzata e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (tramite partecipazione a iniziative consortili quali il Database Italiano Perdite Operative gestito dall'Associazione Bancaria Italiana e l'Operational Riskdata eXchange Association) applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Montecarlo, della distribuzione di perdita annua e conseguentemente delle misure di rischio.

La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di

stime soggettive espresse direttamente dal Management (Società Controllate, Aree di Business della Capogruppo, Corporate Center) ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità; tali valutazioni, elaborate con tecniche statistico-attuariali, determinano una stima di perdita inattesa che viene successivamente integrata alla misurazione ottenuta dall'analisi dei dati storici di perdita.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value-at-Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,96% (99,90% per la misura regolamentare); la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo attua una politica tradizionale di trasferimento del rischio operativo (assicurazione) perseguendo l'obiettivo di mitigare l'impatto di eventuali perdite inattese, contribuendo così alla riduzione del capitale a rischio.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo è stato definito un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

In particolare, EurizonVita segue quanto indicato dalla Capogruppo bancaria in materia di Rischi Operativi ed al contempo sta verificando l'adeguatezza dell'intero processo alla luce degli sviluppi, non solo normativi, specifici per le Compagnie di assicurazione, sia in ambito internazionale (consorzio ORX Insurance Sector Database) che in ambito europeo (Solvency II) e nazionale (ISVAP, COVIP, ANIA).

## ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA



Società EURIZONVITA SPA

Capitale sociale sottoscritto euro 295.322.508 versato euro 295.322.508

Sede in Torino, Corso Cairoli, 1

Tribunale Torino

BILANCIO CONSOLIDATO (AGGREGATO)

**PROSPETTI ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA**

Esercizio 2009

(Valori in euro)



## BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: EurizonVita S.p.A.

Esercizio: 2009

## Stato patrimoniale per settore di attività

	Gestione Danni		Gestione Vita		Elisioni intersettoriali		Totale	
	Totale Anno 2009	Totale Anno 2008	Totale Anno 2009	Totale Anno 2008	Totale Anno 2009	Totale Anno 2008	Totale Anno 2009	Totale Anno 2008
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	27.859.000	27.868.000	48.318.000	64.874.000	- 27.808.000	- 27.808.000	48.369.000	64.934.000
2 ATTIVITÀ MATERIALI	16.000	32.000	629.000	11.614.000	-	-	645.000	11.646.000
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	23.520.000	26.786.000	14.114.000	13.027.000	-	-	37.634.000	39.813.000
4 INVESTIMENTI	302.489.000	255.727.000	48.750.427.000	42.570.508.000	- 75.791.000	- 75.483.000	48.977.125.000	42.750.752.000
4.1 Investimenti immobiliari		-	28.561.000	18.105.000	-	-	28.561.000	18.105.000
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture		-	70.662.000	70.862.000	- 70.662.000	- 70.662.000	-	200.000
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza		-	-	-	-	-	-	-
4.4 Finanziamenti e crediti	59.000	59.000	175.585.000	113.024.000	-	-	175.644.000	113.083.000
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	301.212.000	254.697.000	19.285.130.000	15.312.204.000	- 5.129.000	- 4.821.000	19.581.213.000	15.562.080.000
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	1.218.000	971.000	29.190.489.000	27.056.313.000	-	-	29.191.707.000	27.057.284.000
5 CREDITI DIVERSI	29.685.000	27.725.000	119.329.000	301.935.000	- 6.023.000	- 3.427.000	142.991.000	326.233.000
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	11.852.000	18.484.000	862.045.000	1.057.586.000	- 3.942.000	- 2.574.000	869.955.000	1.073.496.000
6.1 Costi di acquisizione differiti	4.043.000	252.000	117.000	141.000	-	-	4.160.000	393.000
6.2 Altre attività	7.809.000	18.232.000	861.928.000	1.057.445.000	- 3.942.000	- 2.574.000	865.795.000	1.073.103.000
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	18.634.000	14.012.000	382.281.000	863.461.000	-	-	400.915.000	877.473.000
TOTALE ATTIVITÀ	414.055.000	370.634.000	50.177.143.000	44.883.005.000	- 113.564.000	- 109.292.000	50.477.634.000	45.144.347.000
1 PATRIMONIO NETTO							1.886.318.000	1.351.806.000
2 ACCANTONAMENTI	2.000	-	10.335.000	10.618.000	-	-	10.337.000	10.618.000
3 RISERVE TECNICHE	236.380.000	201.484.000	23.379.966.000	20.082.130.000	- 5.311.000	- 4.989.000	23.611.035.000	20.278.625.000
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.351.000	1.000.000	23.263.038.000	21.745.941.000	-	-	23.264.389.000	21.746.941.000
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	340.000	-	22.988.774.000	21.438.422.000	-	-	22.989.114.000	21.438.422.000
4.2 Altre passività finanziarie	1.011.000	1.000.000	274.264.000	307.519.000	-	-	275.275.000	308.519.000
5 DEBITI	36.514.000	46.406.000	1.057.089.000	1.031.290.000	- 5.892.000	- 3.308.000	1.087.711.000	1.074.388.000
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	9.696.000	10.688.000	612.741.000	673.776.000	- 4.593.000	- 2.495.000	617.844.000	681.969.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ							50.477.634.000	45.144.347.000

(\*) Da esplicitare, anche aggiungendo più colonne, in relazione alla significatività dell'attività esercitata nei vari settori

Conto economico per settore di attività

		Gestione Danni		Gestione Vita		Elisioni intersettoriali		Totale	
		Totale Anno 2009	Totale Anno 2008	Totale Anno 2009	Totale Anno 2008	Totale Anno 2009	Totale Anno 2008	Totale Anno 2009	Totale Anno 2008
1.1	Premi netti	146.002.000	154.775.000	6.432.981.000	1.618.573.000	-	-	6.578.983.000	1.773.348.000
1.1.1	Premi lordi di competenza	163.993.000	168.261.000	6.438.714.000	1.622.532.000	-	-	6.602.707.000	1.790.793.000
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	17.991.000	13.486.000	5.733.000	3.959.000	-	-	23.724.000	17.445.000
1.2	Commissioni attive	-	-	343.979.000	372.676.000	-	-	343.979.000	372.676.000
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	518.000	- 175.000	494.427.000	- 483.737.000	-	-	494.945.000	- 483.912.000
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	15.552.000	10.739.000	896.299.000	911.525.000	- 308.000	- 286.000	911.543.000	921.978.000
1.6	Altri ricavi	5.294.000	4.454.000	79.565.000	264.077.000	- 4.654.000	- 6.822.000	80.205.000	261.709.000
<b>1</b>	<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>167.366.000</b>	<b>169.793.000</b>	<b>8.247.251.000</b>	<b>2.683.114.000</b>	<b>- 4.962.000</b>	<b>- 7.108.000</b>	<b>8.409.655.000</b>	<b>2.845.799.000</b>
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	44.091.000	41.677.000	6.880.204.000	1.521.779.000	- 322.000	- 280.000	6.923.973.000	1.563.176.000
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	54.169.000	44.779.000	6.883.475.000	1.524.325.000	- 322.000	- 280.000	6.937.322.000	1.568.824.000
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	- 10.078.000	- 3.102.000	- 3.271.000	- 2.546.000	-	-	- 13.349.000	- 5.648.000
2.2	Commissioni passive	-	-	239.465.000	271.031.000	-	-	239.465.000	271.031.000
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	3.844.000	2.709.000	304.157.000	367.993.000	-	-	308.001.000	370.702.000
2.5	Spese di gestione	92.183.000	96.763.000	367.088.000	283.957.000	- 5.319.000	- 6.798.000	453.952.000	373.922.000
2.6	Altri costi	6.130.000	2.960.000	248.536.000	150.475.000	- 22.000	-	254.644.000	153.435.000
<b>2</b>	<b>TOTALE COSTI E ONERI</b>	<b>146.248.000</b>	<b>144.109.000</b>	<b>8.039.450.000</b>	<b>2.595.235.000</b>	<b>- 5.663.000</b>	<b>- 7.078.000</b>	<b>8.180.035.000</b>	<b>2.732.266.000</b>
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>21.118.000</b>	<b>25.684.000</b>	<b>207.801.000</b>	<b>87.879.000</b>	<b>701.000</b>	<b>- 30.000</b>	<b>229.620.000</b>	<b>113.533.000</b>

(\*) Da esplicitare, anche aggiungendo più colonne, in relazione alla significatività dell'attività esercitata nei vari settori

**BILANCIO CONSOLIDATO**

Impresa: EurizonVita S.p.A.

Esercizio: 2009

**Area di consolidamento**

Denominazione	Stato	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
EURIZONLIFE LTD	040	G	2	100,00	100		100,00
EURIZONTUTELA S.p.A.	086	G	1	100,00	100		100,00
FIDEURAM FUND EURO BOND LOW RISK	092	G	11	76,19	76,19		100,00
FIDEURAM FUND EURO BOND MEDIUM RISK	092	G	11	67,72	67,72		100,00
FIDEURAM FUND EURO BOND LONG RISK	092	G	11	96,09	96,09		100,00
FIDEURAM FUND BOND GLOBAL HIGH YIELD	092	G	11	88,55	88,55		100,00
FIDEURAM FUND EQUITY ITALY	092	G	11	92,38	92,38		100,00
FIDEURAM FUND EQUITY EUROPE	092	G	11	77,04	77,04		100,00
FIDEURAM FUND EQUITY USA	092	G	11	79,16	79,16		100,00
FIDEURAM FUND EQUITY JAPAN	092	G	11	84,16	84,16		100,00
FIDEURAM FUND EQUITY PACIFIC EX JAPAN	092	G	11	77,61	77,61		100,00
FIDEURAM FUND EQUITY GLOBAL EMERGING MARKETS	092	G	11	80,59	80,59		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2010	092	G	11	99,75	99,75		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2011	092	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2012	092	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2013	092	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2014	092	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2015	092	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2016	092	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2017	092	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2018	092	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2019	092	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2020	092	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2021	092	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2022	092	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2023	092	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2024	092	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2025	092	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2026	092	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2027	092	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2028	092	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2029	092	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2030	092	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND EQUITY USA GROWTH	092	G	11	99,72	99,72		100,00
FIDEURAM FUND EQUITY USA VALUE	092	G	11	99,87	99,87		100,00
FIDEURAM FUND EQUITY EUROPE GROWTH	092	G	11	99,53	99,53		100,00
FIDEURAM FUND EQUITY EUROPE VALUE	092	G	11	99,80	99,80		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2031	092	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2032	092	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2033	092	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2034	092	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2035	092	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND EURO DEFENSIVE BOND	092	G	11	74,61	74,61		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2036	092	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2037	092	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2038	092	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND BOND USD	092	G	11	85,88	85,88		100,00
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2039	092	G	11	100,00	100,00		100,00
FIDEURAM FUND EURO SHORT TERM	092	G	11	68,44	68,44		100,00
SP LUX SICAV II	092	G	11	-	87,50		100,00
TIEPOLO SICAV	092	G	11	-	100,00		100,00
CIMABUE SICAV	092	G	11	-	100,00		100,00
ARTEN SICAV	092	G	11	-	90,70		100,00
LEVANNA SICAV	092	G	11	-	100,00		100,00
CANOVA SICAV	092	G	11	-	100,00		100,00
CARAVAGGIO	092	G	11	-	100,00		100,00
SANPAOLO INTERNATIONAL FORMULAS FUND	092	G	11	-	100,00		100,00
CENTROVITA ASSICURAZIONI S.P.A.	086	U	1	-	-		100,00
SUD POLO VITA SPA	086	U	1	1,18	1,18		100,00
EURIZONVITA BEIJING BUSINESS ADVISORY	016	G	11	100,00	100,00		100,00

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliare 11=altro

(3) E' il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i

(4) Disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

**BILANCIO CONSOLIDATO**Impresa: **EurizonVita S.p.A.**

Esercizio: 2009

**Dettaglio delle partecipazioni non consolidate**

Denominazione	Stato	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Valore di bilancio

(1) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(2) a=controllate (IAS27) ; b=collegate (IAS28); c=*joint venture* (IAS 31); indicare con un asterisco (\*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia pa

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

**BILANCIO CONSOLIDATO**

Impresa: EurizonVita S.p.A.

Esercizio: 2009

**Dettaglio degli attivi materiali e immateriali**

	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	28.561.000	-	28.561.000
Altri immobili	-	-	-
Altre attività materiali	645.000	-	645.000
Altre attività immateriali	13.001.000	-	13.001.000

**BILANCIO CONSOLIDATO**

Impresa: EurizonVita S.p.A.

Esercizio: 2009

**Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori**

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	Anno 2009	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2008
<b>Riserve danni</b>	<b>23.520.000</b>	<b>26.786.000</b>	-	-	<b>23.520.000</b>	<b>26.786.000</b>
Riserva premi	16.391.000	15.754.000	-	-	16.391.000	15.754.000
Riserva sinistri	7.058.000	11.032.000	-	-	7.058.000	11.032.000
Altre riserve	71.000	-	-	-	71.000	-
<b>Riserve vita</b>	<b>14.114.000</b>	<b>13.027.000</b>	-	-	<b>14.114.000</b>	<b>13.027.000</b>
Riserva per somme da pagare	165.000	582.000	-	-	165.000	582.000
Riserve matematiche	13.949.000	12.445.000	-	-	13.949.000	12.445.000
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-	-	-
<b>Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori</b>	<b>37.634.000</b>	<b>39.813.000</b>	-	-	<b>37.634.000</b>	<b>39.813.000</b>

BILANCIO CONSOLIDATO  
 Impresa: EurizonVita S.p.A.  
 Esercizio: 2009

Dettaglio delle attività finanziarie

	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Totale valore di bilancio	
	Anno 2009	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2008	Attività finanziarie possedute per essere negoziate		Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico		Anno 2009	Anno 2008
							Anno 2009	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2008		
Titoli di capitale e derivati valutati al costo	-	-	-	-	181.000	151.000	-	-	-	-	181.000	151.000
Titoli di capitale al fair value	-	-	-	-	911.199.000	703.298.000	-	-	2.279.384.000	1.694.188.000	3.190.583.000	2.397.486.000
di cui titoli quotati	-	-	-	-	823.884.000	703.298.000	-	-	2.279.372.000	1.694.188.000	3.103.256.000	2.397.486.000
Titoli di debito	-	-	-	-	18.451.345.000	14.755.946.000	151.373.000	199.362.000	16.886.313.000	17.478.617.000	35.489.031.000	32.433.925.000
di cui titoli quotati	-	-	-	-	18.423.354.000	14.703.859.000	151.373.000	199.362.000	16.884.605.000	17.477.394.000	35.459.332.000	32.380.615.000
Quote di OICR	-	-	-	-	218.488.000	102.685.000	162.064.000	72.640.000	8.931.283.000	6.532.168.000	9.311.835.000	6.707.493.000
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti interbancari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Depositi presso cedenti	-	-	59.000	59.000	-	-	-	-	-	-	59.000	59.000
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti e crediti	-	-	175.585.000	113.024.000	-	-	-	-	-	-	175.585.000	113.024.000
Derivati non di copertura	-	-	-	-	-	-	97.811.000	32.651.000	-	-	97.811.000	32.651.000
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri investimenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	683.479.000	1.047.658.000	683.479.000	1.047.658.000
<b>Totale</b>	-	-	<b>175.644.000</b>	<b>113.083.000</b>	<b>19.581.213.000</b>	<b>15.562.080.000</b>	<b>411.248.000</b>	<b>304.653.000</b>	<b>28.780.459.000</b>	<b>26.752.631.000</b>	<b>48.948.564.000</b>	<b>42.732.447.000</b>

**BILANCIO CONSOLIDATO**

Impresa: EurizonVita S.p.A.

Esercizio: 2009

**Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione**

	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione		Totale	
	Anno 2009	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2008
Attività in bilancio	17.479.339.000	16.340.899.000	968.204.000	595.250.000	18.447.543.000	16.936.149.000
Attività infragruppo *	9.174.621.000	8.732.949.000	-	-	9.174.621.000	8.732.949.000
<b>Totale Attività</b>	<b>26.653.960.000</b>	<b>25.073.848.000</b>	<b>968.204.000</b>	<b>595.250.000</b>	<b>27.622.164.000</b>	<b>25.669.098.000</b>
Passività finanziarie in bilancio	22.850.203.000	21.240.860.000	-	-	22.850.203.000	21.240.860.000
Riserve tecniche in bilancio	3.803.442.000	3.830.608.000	968.169.000	595.219.000	4.771.611.000	4.425.827.000
Passività infragruppo *	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Passività</b>	<b>26.653.645.000</b>	<b>25.071.468.000</b>	<b>968.169.000</b>	<b>595.219.000</b>	<b>27.621.814.000</b>	<b>25.666.687.000</b>

\* Attività e passività elise nel processo di consolidamento

**BILANCIO CONSOLIDATO**

Impresa: EurizonVita S.p.A.

Esercizio: 2009

**Dettaglio delle riserve tecniche**

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	Anno 2009	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2008
<b>Riserve danni</b>	<b>236.328.000</b>	<b>201.432.000</b>	<b>52.000</b>	<b>52.000</b>	<b>236.380.000</b>	<b>201.484.000</b>
Riserva premi	162.389.000	134.669.000	-	-	162.389.000	134.669.000
Riserva sinistri	69.996.000	61.150.000	52.000	52.000	70.048.000	61.202.000
Altre riserve	3.943.000	5.613.000	-	-	3.943.000	5.613.000
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>	-	-	-	-	-	-
<b>Riserve vita</b>	<b>23.374.655.000</b>	<b>20.077.141.000</b>	-	-	<b>23.374.655.000</b>	<b>20.077.141.000</b>
Riserva per somme da pagare	319.922.000	326.835.000	-	-	319.922.000	326.835.000
Riserve matematiche	18.000.194.000	15.159.914.000	-	-	18.000.194.000	15.159.914.000
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	4.771.611.000	4.425.827.000	-	-	4.771.611.000	4.425.827.000
Altre riserve	282.928.000	164.565.000	-	-	282.928.000	164.565.000
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>	-	-	-	-	-	-
<i>di cui passività differite verso assicurati</i>	- 23.856.000	- 147.860.000	-	-	- 23.856.000	- 147.860.000
<b>Totale Riserve Tecniche</b>	<b>23.610.983.000</b>	<b>20.278.573.000</b>	<b>52.000</b>	<b>52.000</b>	<b>23.611.035.000</b>	<b>20.278.625.000</b>

## BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: EurizonVita S.p.A.

Esercizio: 2009

## Dettaglio delle passività finanziarie

	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Altre passività finanziarie		Totale valore di bilancio	
	Passività finanziarie possedute per essere negoziate		Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico					
	Anno 2009	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2008
Strumenti finanziari partecipativi	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività subordinate	-	-	-	-	275.217.000	308.458.000	275.217.000	308.458.000
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti	-	-	22.850.203.000	21.240.860.000	30.000	32.000	22.850.233.000	21.240.892.000
Da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	-	-	22.850.203.000	21.240.860.000	-	-	22.850.203.000	21.240.860.000
Dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-
Da altri contratti	-	-	-	-	30.000	32.000	30.000	32.000
Depositi ricevuti da riassicuratori	-	-	-	-	26.000	29.000	26.000	29.000
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito emessi	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso la clientela bancaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti interbancari	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti ottenuti	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati non di copertura	16.468.000	27.610.000	-	-	-	-	16.468.000	27.610.000
Derivati di copertura	-	-	122.443.000	169.952.000	-	-	122.443.000	169.952.000
Passività finanziarie diverse	-	-	-	-	2.000	-	2.000	-
<b>Totale</b>	<b>16.468.000</b>	<b>27.610.000</b>	<b>22.972.646.000</b>	<b>21.410.812.000</b>	<b>275.275.000</b>	<b>308.519.000</b>	<b>23.264.389.000</b>	<b>21.746.941.000</b>

BILANCIO CONSOLIDATO  
 Impresa: EurizonVita S.p.A.  
 Esercizio: 2009

### Dettaglio delle voci tecniche assicurative

	Anno 2009			Anno 2008		
	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
<b>Gestione danni</b>						
PREMI NETTI	<b>163.993.000</b>	<b>17.991.000</b>	<b>146.002.000</b>	<b>168.261.000</b>	<b>13.486.000</b>	<b>154.775.000</b>
a Premi contabilizzati	191.714.000	19.071.000	172.643.000	192.295.000	17.047.000	175.248.000
b Variazione della riserva premi	- 27.721.000	- 1.080.000	- 26.641.000	- 24.034.000	- 3.561.000	- 20.473.000
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	<b>54.169.000</b>	<b>10.078.000</b>	<b>44.091.000</b>	<b>44.779.000</b>	<b>3.102.000</b>	<b>41.677.000</b>
a Importi pagati	45.747.000	12.808.000	32.939.000	28.772.000	2.246.000	26.526.000
b Variazione della riserva sinistri	8.846.000	- 2.730.000	11.576.000	13.880.000	856.000	13.024.000
c Variazione dei recuperi	- 215.000	-	- 215.000	- 161.000	-	- 161.000
d Variazione delle altre riserve tecniche	- 209.000	-	- 209.000	2.288.000	-	2.288.000
<b>Gestione Vita</b>						
PREMI NETTI	<b>6.438.714.000</b>	<b>5.733.000</b>	<b>6.432.981.000</b>	<b>1.622.532.000</b>	<b>3.959.000</b>	<b>1.618.573.000</b>
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	<b>6.883.475.000</b>	<b>3.271.000</b>	<b>6.880.204.000</b>	<b>1.524.325.000</b>	<b>2.546.000</b>	<b>1.521.779.000</b>
a Somme pagate	3.760.689.000	2.190.000	3.758.499.000	4.941.853.000	1.616.000	4.940.237.000
b Variazione della riserva per somme da pagare	- 6.913.000	- 416.000	- 6.497.000	- 99.709.000	400.000	- 100.109.000
c Variazione delle riserve matematiche	2.811.257.000	1.500.000	2.809.757.000	- 2.795.713.000	530.000	- 2.796.243.000
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	340.629.000	-	340.629.000	- 472.601.000	-	- 472.601.000
e Variazione delle altre riserve tecniche	- 22.187.000	- 3.000	- 22.184.000	- 49.505.000	-	- 49.505.000

BILANCIO CONSOLIDATO  
 Impresa: EurizonVita S.p.A.  
 Esercizio: 2009

Proventi e oneri finanziari e da investimenti

	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri Anno 2009	Totale proventi e oneri Anno 2008
							Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
<b>Risultato degli investimenti</b>	<b>770.243.000</b>	<b>276.424.000</b>	<b>532.753.000</b>	<b>1.103.357.000</b>	<b>951.997.000</b>	<b>665.274.000</b>	<b>2.648.945.000</b>	-	<b>225.337.000</b>	<b>88.286.000</b>	<b>2.335.322.000</b>	<b>3.000.596.000</b>	<b>- 1.925.178.000</b>
a Derivante da investimenti immobiliari	-	2.063.000	196.000	-	-	1.867.000	-	-	-	154.000	- 154.000	1.713.000	- 1.607.000
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d Derivante da finanziamenti e crediti	6.239.000	-	-	-	2.000	6.237.000	-	-	-	-	-	6.237.000	4.147.000
e Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	570.035.000	38.797.000	17.000	287.271.000	203.923.000	692.163.000	1.518.000	-	2.296.000	88.132.000	- 88.910.000	603.253.000	554.177.000
f Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	- 14.322.000	99.327.000	57.845.000	102.030.000	43.964.000	85.226.000	159.475.000	-	92.887.000	-	66.588.000	151.814.000	- 805.637.000
g Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	208.291.000	136.237.000	474.695.000	714.056.000	704.108.000	- 120.219.000	2.487.952.000	-	130.154.000	-	2.357.798.000	2.237.579.000	- 1.676.258.000
<b>Risultato di crediti diversi</b>	<b>10.000</b>	-	-	-	-	<b>10.000</b>	-	-	-	-	-	<b>10.000</b>	<b>169.000</b>
<b>Risultato di disponibilita' liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>5.610.000</b>	-	-	-	-	<b>5.610.000</b>	-	-	-	-	-	<b>5.610.000</b>	<b>15.672.000</b>
<b>Risultato delle passività finanziarie</b>	<b>- 32.105.000</b>	-	<b>73.995.000</b>	<b>1.588.000</b>	<b>1.135.000</b>	<b>- 105.647.000</b>	<b>49.658.000</b>	-	<b>1.851.739.000</b>	-	<b>- 1.802.081.000</b>	<b>- 1.907.728.000</b>	<b>1.976.715.000</b>
a Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	- 1.394.000	-	-	1.588.000	1.135.000	- 941.000	861.000	-	4.665.000	-	- 3.804.000	- 4.745.000	- 95.101.000
b Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	- 17.431.000	-	73.995.000	-	-	- 91.426.000	48.797.000	-	1.847.074.000	-	- 1.798.277.000	- 1.889.703.000	2.093.083.000
c Derivante da altre passività finanziarie	- 13.280.000	-	-	-	-	- 13.280.000	-	-	-	-	-	- 13.280.000	- 21.267.000
<b>Risultato dei debiti</b>	<b>- 1.000</b>	-	-	-	-	<b>- 1.000</b>	-	-	-	-	-	<b>- 1.000</b>	<b>- 15.000</b>
<b>Totale</b>	<b>743.757.000</b>	<b>276.424.000</b>	<b>606.748.000</b>	<b>1.104.945.000</b>	<b>953.132.000</b>	<b>565.246.000</b>	<b>2.698.603.000</b>	-	<b>2.077.076.000</b>	<b>88.286.000</b>	<b>533.241.000</b>	<b>1.098.487.000</b>	<b>67.363.000</b>

**BILANCIO CONSOLIDATO**

Impresa: EurizonVita S.p.A.

Esercizio: 2009

**Dettaglio delle spese della gestione assicurativa**

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	Anno 2009	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2008
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	87.918.000,00	92.394.000,00	287.154.000,00	197.525.000,00
a Provvigioni di acquisizione	82.618.000,00	87.703.000,00	224.213.000,00	117.266.000,00
b Altre spese di acquisizione	4.672.000,00	4.364.000,00	24.183.000,00	23.038.000,00
c Variazione dei costi di acquisizione differiti	201.000,00	25.000,00	-	-
d Provvigioni di incasso	427.000,00	302.000,00	38.758.000,00	57.221.000,00
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	- 6.231.000,00	- 5.345.000,00	- 2.032.000,00	- 1.435.000,00
Spese di gestione degli investimenti	197.000,00	324.000,00	31.644.000,00	33.963.000,00
Altre spese di amministrazione	10.299.000,00	9.390.000,00	50.322.000,00	53.904.000,00
<b>Totale</b>	<b>92.183.000,00</b>	<b>96.763.000,00</b>	<b>367.088.000,00</b>	<b>283.957.000,00</b>

BILANCIO CONSOLIDATO  
 Impresa: EurizonVita S.p.A.  
 Esercizio: 2009

Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
	Anno 2009	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2008	al 31-12-2009	al 31-12-2008
Riserva per differenze di cambio nette	-14.000	-					-14.000	-			-14.000	-
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita			155.948.000	30.107.000	190.142.000	-354.352.000	346.090.000	-324.245.000			-34.664.000	-380.754.000
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario							-	-			-	-
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera							-	-			-	-
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate							-	-			-	-
Riserva di rivalutazione di attività immateriali							-	-			-	-
Riserva di rivalutazione di attività materiali							-	-			-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita											-	-
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti							-	-			-	-
Altri elementi							-	-			-	-
<b>TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	- 14.000	-	155.948.000	30.107.000	190.142.000	- 354.352.000	346.076.000	- 324.245.000	-	-	- 34.678.000	- 380.754.000

BILANCIO CONSOLIDATO  
 Impresa: EurizonVita S.p.A.  
 Esercizio: 2009

Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello

		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
		Anno 2009	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2008
Attività finanziarie disponibili per la vendita		18.849.707.000	-	137.937.000	-	593.569.000	-	19.581.213.000	15.562.080.000
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Attività finanziarie possedute per essere negoziate	343.082.000	-	52.135.000	-	16.031.000	-	411.248.000	304.653.000
	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	19.082.908.000	-	8.985.867.000	-	711.684.000	-	28.780.459.000	26.752.631.000
<b>Totale</b>		<b>38.275.697.000</b>	<b>-</b>	<b>9.175.939.000</b>	<b>-</b>	<b>1.321.284.000</b>	<b>-</b>	<b>48.772.920.000</b>	<b>42.619.364.000</b>
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Passività finanziarie possedute per essere negoziate	-	-	16.468.000	-	-	-	16.468.000	27.610.000
	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-	-	22.972.646.000	-	-	-	22.972.646.000	21.410.812.000
<b>Totale</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>22.989.114.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>22.989.114.000</b>	<b>21.438.422.000</b>

Dettaglio delle attività finanziarie riclassificate e degli effetti sul conto economico e sulla redditività complessiva

Categorie delle attività finanziarie interessate dalla riclassificazione		Tipologia di attività	Importo delle attività riclassificate nell'anno n alla data della riclassificazione	Valore contabile al 31-12-2009 delle attività riclassificate		Fair value al 31-12-2009 delle attività riclassificate		Attività riclassificate nell'Anno 2009		Attività riclassificate fino all'Anno 2009		Attività riclassificate nell'Anno 2009		Attività riclassificate fino all'Anno 2009	
da	verso			Attività riclassificate nell'Anno n	Attività riclassificate fino all'Anno n	Attività riclassificate nell'Anno n	Attività riclassificate fino all'Anno n	Utile o perdita rilevati a conto economico	Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	Utile o perdita rilevati a conto economico	Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati a conto economico in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altre componenti del conto economico complessivo in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati a conto economico in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altre componenti del conto economico complessivo in assenza della riclassificazione
<b>Totale</b>															

Il prospetto non viene compilato ai sensi dell'art. 13 c. 4 del Regolamento Isvap n. 7 del 13 luglio 2007

**Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3**

	Attività finanziarie			Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		Passività finanziarie possedute per essere negoziate	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico
		Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico		
<b>Esistenza iniziale</b>					
Acquisti/Emissioni					
Vendite/Riacquisti					
Rimborsi					
Utile o perdita rilevati a conto economico					
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo					
Trasferimenti nel livello 3					
Trasferimenti ad altri livelli					
Altre variazioni					
<b>Esistenza finale</b>					

Il prospetto non viene compilato ai sensi dell'art. 13 c. 5 del Regolamento Isvap n. 7 del 13 luglio 2007



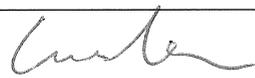
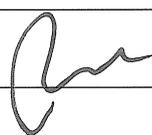
Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (\*)

Il Presidente: Gianemilio Osculati

\_\_\_\_\_ (\*\*)  
 \_\_\_\_\_ (\*\*)  
\_\_\_\_\_ (\*\*)

I Sindaci

Alessandro Rayneri   
\_\_\_\_\_  
Paolo Mazzi   
\_\_\_\_\_  
Riccardo Ranalli   
\_\_\_\_\_

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma





## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



# **EURIZONVITA S.p.A.**

Sede in Torino, Corso Cairoli n. 1  
Capitale Sociale 295.322.508,00 euro i.v.  
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino, n. 02505650370

**Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.**

---

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE - SUL BILANCIO CONSOLIDATO - ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2009**

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato (aggregato) al 31 dicembre 2009, che viene sottoposto al Vostro esame, è costituito da stato patrimoniale consolidato (aggregato), conto economico consolidato (aggregato), prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario consolidato (con metodo indiretto) e nota integrativa e chiude con un utile complessivo di 173,5 milioni di euro, interamente di pertinenza del gruppo e espone un patrimonio complessivo di 1.886,3 milioni di euro.

Il bilancio consolidato è stato consegnato al Collegio dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 4 marzo c.a. (previa rinuncia da parte nostra dei termini per la predisposizione della relazione del collegio sindacale), unitamente alla relazione sulla gestione e risulta redatto in conformità ai principi contabili internazionali. I prospetti dello Stato patrimoniale, del Conto economico, gli allegati della Nota integrativa (con allegati da parte A fino a parte G), il rendiconto finanziario consolidato nonché gli ulteriori prospetti allegati alla nota integrativa sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali e secondo gli schemi e le istruzioni previsti dall'ISVAP con il regolamento n. 7/2007.

\* \* \* \* \*

Il Collegio ha seguito – nel corso dell'esercizio - tutte le operazioni di particolare rilevanza, direttamente e sulla base delle informazioni fornitegli ex art. 2381 comma 5 C.C. dagli Organi delegati.

L'andamento delle società del Gruppo è già riportato e segnalato per gli effetti nell'"andamento della gestione".

Nella nota integrativa sono evidenziati, come richiesto dall'IFRS 7 e richiamato dal documento Banca d'Italia-Consob-Isvap, la natura e l'entità dei rischi finanziari cui il Gruppo è esposto. In particolare, sono illustrati i rischi legati ai portafogli d'investimento, monitorati attraverso l'*Investment Policy*.

Ricordiamo che il Gruppo presenta un margine di solvibilità disponibile corretta eccedente rispetto a quello minimo richiesto e dispone di attività libere da gravami, adeguate a far fronte alla copertura delle riserve tecniche.

\* \* \* \* \*

I bilanci trasmessi dalle Società incluse nell'area di consolidamento sono quelli che sono stati formati dai rispettivi Consigli di amministrazione –in corso di approvazione da parte delle assemblee- adeguati, se del caso, ai criteri di valutazione di Gruppo.

Sulla base delle informative dirette e delle informazioni assunte diamo atto di quanto segue:

- Le Società che fanno parte dell'area di consolidamento hanno tutte l'esercizio sociale con chiusura al 31 dicembre di ogni anno e, pertanto, sono stati utilizzati i bilanci rettificati sulla base dei nuovi principi contabili IFRS così come sopraindicato, necessari per la redazione del bilancio consolidato (aggregato).
- Il bilancio consolidato (aggregato) è costituito da 3 società controllate direttamente e 2 società incluse nel perimetro di consolidamento ai sensi dell'art. 96 del Codice delle Assicurazioni in forza della direzione unitaria per effetto dell'assoggettamento alla direzione e coordinamento di Intesa SanPaolo, controllante di Eurizon Vita, ed è stato redatto mediante consolidamento integrale. Sono altresì inclusi nell'area di consolidamento le Sicav e i fondi comuni d'investimento mobiliari nei quali sono investiti i fondi interni dei prodotti *unit linked*, qualora la compagnia detenga la maggioranza delle quote in circolazione.
- Il "perimetro", i criteri di valutazione e i principi di consolidamento adottati, esaurientemente illustrati dagli Amministratori nella nota integrativa, sono conformi alle prescrizioni di legge e sono stati applicati correttamente;

attestiamo di avere dato il nostro assenso -per quanto di nostra competenza- alla iscrizione dell'avviamento e degli altri costi pluriennali.

- La nota esplicativa e la relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalla legge e sono congruenti con i dati del bilancio.
  
- Il Collegio ha preso visione della relazione resa dalla Società di Revisione e a tal riguardo osserva che essa non reca rilievi ma unicamente un richiamo di informativa in ordine al progetto di riordino del comparto assicurativo del Gruppo Intesa Sanpaolo e alla sua evoluzione nell'esercizio successivo. A tal riguardo osserviamo che in data 26 giugno il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di scissione totale non proporzionale, la relazione del Consiglio di Amministrazione sul progetto di scissione redatta ai sensi dell'art. 2506-ter c.c., nonché le relazioni redatte ai sensi dell'art. 25, comma 1), lett. b) del Regolamento ISVAP n. 14. La realizzazione del progetto di riordino era subordinata all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni dell'ISVAP, della Banca d'Italia, dell'Antitrust e della COVIP. Nel mese di gennaio 2010 il progetto di riordino è stato riformulato mantenendo le linee guida sottostanti, anticipando la realizzazione della Compagnia Vita da dedicare alle reti dei Promotori Finanziari attraverso la costituzione di una nuova società denominata Fideuram Vita. In conseguenza di quanto sopra la documentazione societaria a supporto delle scissioni dovrà essere oggetto di aggiornamento, come pure quella dedicata alla distribuzione delle reti bancarie del Gruppo, che dovrà essere rivista e aggiornata.

La Società di Revisione ha inoltre riferito al Collegio in merito al lavoro di revisione contabile e l'assenza di situazioni di incertezza o eventuali limitazioni nelle verifiche.

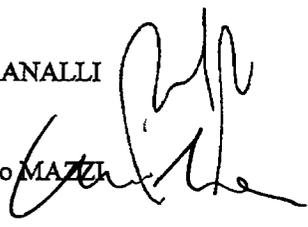
Diamo atto che tutta l'informativa inerente il bilancio consolidato (aggregato) al 31 dicembre 2009 viene presentata agli Azionisti unitamente a quella inerente il bilancio di esercizio a tale data.

Torino, 15 marzo 2010

Il Collegio sindacale

  
Alessandro RAYNERI

Riccardo RANALLI

  
Paolo MAZZI



## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



**EurizonVita S.p.A.**

**Bilancio consolidato (aggregato) al 31 dicembre 2009**

**Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209**



**Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209**Agli Azionisti della  
EurizonVita S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato (aggregato), costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della EurizonVita S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità a quanto previsto dall'art. 96 del D.Lgs. 209/2005 nonché al Regolamento ISVAP n. 7/2007 che disciplina le forme tecniche del bilancio consolidato redatto in base agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della EurizonVita S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato (aggregato) sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato (aggregato), nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato (aggregato) dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 marzo 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato (aggregato) della EurizonVita S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione indicati nel paragrafo 1.; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa consolidati (aggregati) della EurizonVita S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La relazione sulla gestione informa in merito al progetto, avviato nel corso dell'esercizio, finalizzato al riordino del comparto assicurativo del Gruppo Intesa Sanpaolo ed alla sua evoluzione nell'esercizio successivo.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della EurizonVita S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato (aggregato) della EurizonVita S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 15 marzo 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Paolo Ancona'.

Paolo Ancona  
(Socio)